



Comune di Cagliari

Piano delle Performance 2013

Il Piano delle Performance del Comune di Cagliari 2013-2015





INDICE DEL DOCUMENTO

Premessa

- **Presentazione**
- **Il contesto normativo**

A) Sintesi del piano: principi ispiratori, caratteristiche, componenti, processo di attuazione.

B) Il Comune

- 1) La Popolazione**
- 2) Il Territorio**
- 3) L'Amministrazione comunale**

C) Le prospettive

- 1) Priorità strategiche- Il programma di mandato del Sindaco**
- 2) Le azioni strategiche e il PEG**
- 3) I programmi- la Relazione Previsionale e Programmatica**

D) I parametri gestionali

- 1) L'importanza degli indicatori**
- 2) Parametri per l'individuazione dei Comuni strutturalmente deficitari**
- 3) Performance generale della struttura**



Presentazione del Piano della Performance del Comune di Cagliari

Con la redazione del presente Piano della Performance il Comune di Cagliari dà continuità al ciclo di gestione della performance per la terza annualità, mantenendo l'orizzonte temporale triennale e proseguendo il percorso avviato nel corso del 2011 con riferimento alla singola annualità.

L'attuale fase si caratterizza per la maggiore consapevolezza della centralità della performance all'interno dei sistemi gestionali dell'Ente e per il consolidamento dei modelli e degli strumenti di gestione della performance, anche attraverso una più efficace comunicazione degli impegni dell'Amministrazione comunale nei confronti del cittadino-utente, sviluppatasi con la messa a regime dei principi della trasparenza.



Il contesto normativo

Tutte le amministrazioni, coerentemente con quanto stabilito dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in merito alle regole generali che devono presiedere alla valutazione delle performance nelle pubbliche amministrazioni, sono tenute ad adottare metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e organizzativa, a tal fine sviluppando – coerentemente con il ciclo della programmazione finanziaria di bilancio – un ciclo di gestione, articolato per fasi, che parta dalla definizione e assegnazione degli obiettivi, con individuazione di valori attesi e indicatori, pervenendo in ultimo alla fase della rendicontazione dei risultati.

Tali obiettivi sono definiti dagli organi di indirizzo politico e assegnati alla dirigenza, e devono risultare rilevanti, pertinenti e misurabili, tali da determinare miglioramenti nella qualità dei servizi, commisurati a standard comparabili con altri enti e correlati alla quantità e qualità delle risorse.

Il **Piano della Performance** è il documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance dell'Amministrazione comunale ed è redatto con lo scopo di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità della rappresentazione della performance.

Nella sua stesura devono essere rispettati i seguenti principi generali:

- trasparenza
- immediata intelligibilità
- veridicità e verificabilità
- partecipazione;
- coerenza interna ed esterna;
- orizzonte pluriennale.



Il Piano della Performance è inserito nel **Ciclo di Gestione della Performance** che, sulla base di quanto disciplinato dall'art. 4 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa di struttura e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.



A) Sintesi del Piano: principi ispiratori, caratteristiche, componenti, processo di attuazione.

Anche nella sua terza redazione, il Piano punta verso una chiara ed immediata esplicitazione degli impegni del Comune nei confronti dei cittadini in relazione alle performance attese, individuando gli elementi in merito ai quali verranno svolte le attività di misurazione e valutazione del livello di raggiungimento delle stesse e garantendo trasparenza e intelligibilità ai suoi interlocutori.

Nella sua articolazione il Piano segue, adattandoli alla realtà comunale, criteri, struttura e modalità di redazione indicate dalla CIVIT, e dà atto di una attività complessa e poliedrica, individuando le responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi ed al relativo conseguimento delle prestazioni, attese e realizzate, al fine della successiva misurazione della performance organizzativa, di struttura e individuale.

Al fine di garantire un'integrazione tra i documenti del Ciclo di gestione della Performance ed in particolare la realizzazione di una maggiore coerenza tra il PEG, il Piano della Performance e il Programma di mandato del Sindaco, sono stati previsti nel PEG 2013 tre tipologie di obiettivi: strategico, sviluppo e mantenimento, ciascuno rispondente ad una diversa esigenza di programmazione.

Gli obiettivi strategici sono stati individuati tenendo conto delle dichiarazioni programmatiche del Sindaco, mentre gli obiettivi di sviluppo sono stati individuati con l'intento di realizzare, in generale, un miglioramento complessivo nell'erogazione dei Servizi comunali.

In questo contesto, gli obiettivi dei Servizi sono stati, pertanto, definiti, secondo le prescrizioni normative, in modo da essere:



- rilevanti e pertinenti
- specifici e misurabili
- tali da determinare un significativo miglioramento
- commisurati agli standard
- correlati alle risorse disponibili

Gli stessi sono stati, inoltre, descritti in maniera sintetica, comprensibili, con la precisa individuazione del risultato atteso e di indicatori chiari e significativi.

In coerenza con il "Regolamento del sistema dei controlli interni del Comune di Cagliari (D. L. n. 174/2012 convertito nella L. n. 213/2012) ed al fine di consentire, a partire dall'esercizio 2013, il monitoraggio intermedio degli obiettivi programmati, per ciascun di essi è stata prevista l'articolazione in almeno due fasi, comprensive di almeno un indicatore e del peso percentuale.



B) Il Comune

Le funzioni del Comune sono definite dall'art 13 T.U.E.L., a termini del quale spettano allo stesso tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Si tratta di un'elencazione aperta e suscettibile di integrazioni, alla luce delle esigenze del singolo ente, proprio in applicazione del principio della sussidiarietà.

Tuttavia, nell'assetto creatosi a seguito della riforma del titolo V della Costituzione, avvenuta con Legge Costituzionale n. 3/2001, gli EE.LL hanno proprie funzioni garantite dalla Costituzione (anche se la loro concretizzazione è lasciata alla legislazione esclusiva dello Stato, ex art. 117 comma 2, lett. p, Costituzione), cui possono aggiungersi funzioni attribuite dalla legge statale e regionale.

L'art. 14 T.U.E.L. precisa che il Comune gestisce per conto dello Stato i servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica e le relative funzioni sono esercitate dal Sindaco quale ufficiale del Governo, ai sensi dell'articolo 54. Ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale possono essere affidate ai comuni dalla legge che regola anche i relativi rapporti finanziari, assicurando le risorse necessarie.

La disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle funzioni dei Comuni è riservata alla potestà regolamentare dell'ente locale, nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione, che ne assicura i requisiti minimi di uniformità, secondo le rispettive competenze, conformemente a quanto previsto dagli articoli 114, 117, sesto comma, e 118 della Costituzione (L. 131/2002).



1) LA POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011						n.	149.883
1.1.2 - Popolazione residente al 31/12/2012						n.	156.544
di cui :							
maschi						n.	72.665
femmine						n.	83.879
nuclei familiari						n.	73.549
comunità/convivenze						n.	107
1.1.3 - Popolazione al 01/01/2012						n.	156.304
1.1.4 - Nati nell'anno				n.	1.028		
1.1.5 - Deceduti nell'anno				n.	1.701		
Saldo naturale						n.	-673
1.1.6 - Immigrati nell'anno				n.	5.635		
1.1.7 - Emigrati nell'anno				n.	4.722		
Saldo migratorio						n.	913
1.1.8 - Popolazione al 31/12/12						n.	156.544
di cui:							
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)						n.	7.004
1.1.10 - In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)						n.	8.630



1.1.11 - In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)						n.	21.164
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)						n.	83.154
1.1.13 - In età Senile (oltre i 65 anni)						n.	36.592
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio							
(per 1000 abitanti)		Anno		Tasso			
		2007		6,0			
		2008		6,5			
		2009		6,6			
		2010		6,5			
		2011		6,2			
		2012		6,6			
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio							
(per 1000 abitanti)		Anno		Tasso			
		2007		9,9			
		2008		10,2			
		2009		10,0			
		2010		9,3			
		2011		10			
		2012		10,9			



2) IL TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq.	86								
1.2.3 - STRADE									
Statali km	16								
Provinciali Km	1,5								
Comunali Km	400								
Vicinali Km	25								
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI									
P.U.C. approvato definitivamente con Deliberazioni del Consiglio Comunale del 05.11.2002, n° 59 e del 08.10.2003, n° 64; pubblicazioni sul Buras del 18.02.2003 e 20.01.2004									
P.G.T.U. (Piano generale del traffico urbano): Deliberazione C.C. n. 55 del 19/07/2005									
Piani particolareggiati ed esecutivi del P.G.T.U.: Deliberazione G.C. n. 69 del 15/03/2007									
Piano Regolatore Territoriale dell'Area di Sviluppo Industriale (CASIC)									
Approv. con Decreti Ass. EE.LL. R.A.S. N° 273/U del 16.11.1992 - Buras N° 53/92									
Approv. con Decreti Ass. EE.LL. R.A.S. N° 132/U del 26.02.1993 - Buras N° 23/93									



3) L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'approvazione della "Macrostruttura Comunale", realizzata in data 09.05.2012 con la Delibera della Giunta Comunale n. 108, costituisce un passaggio fondamentale nel percorso di programmazione condivisa e partecipata, in quanto ritenuta capace di coinvolgere trasversalmente gli organi deputati all'amministrazione e alla gestione dell'ente.

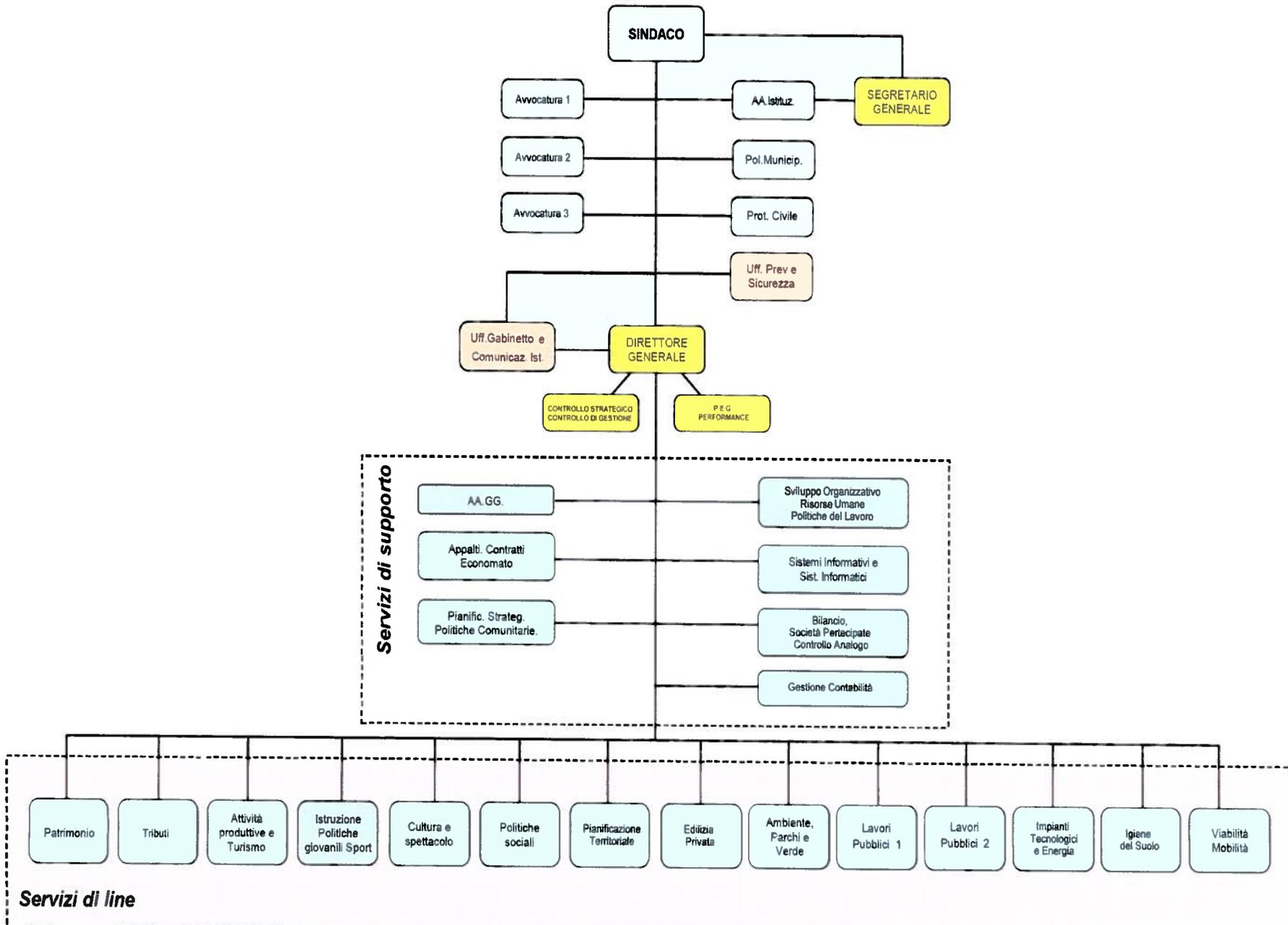
La struttura, infatti, è caratterizzata da un assetto organizzativo, coerente con le linee programmatiche di governo, che segna il superamento delle c.d. "Aree di coordinamento", rivelatesi scarsamente funzionali, e attribuisce alla Direzione Generale la funzione coordinatrice, in attuazione degli indirizzi stabiliti dagli organi di governo.

La struttura si articola in Servizi, alla cui direzione è preposto un dirigente, riconducibili alle "Strutture di Supporto" e alle "Strutture di Linea", con funzioni di produzione ed erogazione di servizi, e all'Area Staff del Sindaco, con funzioni di supporto e di assistenza agli organi politici e/o alle strutture organizzative dell'Ente.

Il suddetto modello, rappresentato nella pagina successiva, risponde all'esigenza di garantire il miglior coordinamento tra le varie unità organizzative, di favorire la comunicazione ed l'integrazione tra le differenti figure professionali ed istituzionali nonché di migliorare la performance organizzativa dell'Amministrazione Comunale.



Struttura Organizzativa approvata con Deliberazione 108/2012



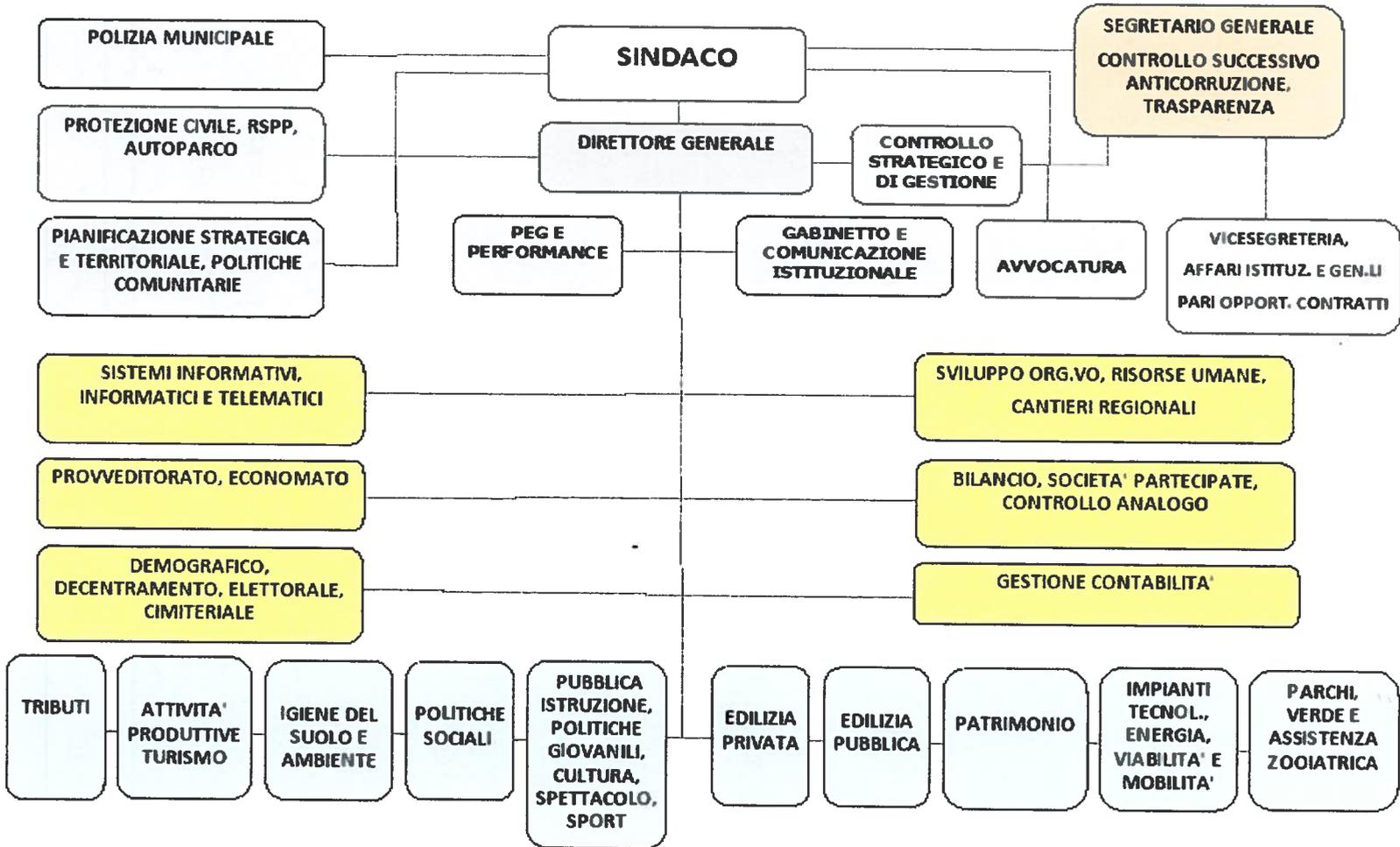


Nell'ottica di una continua ottimizzazione delle risorse disponibili e valutati i vincoli assunzionali previsti dalla recente normativa, che delineano uno scenario in cui, nel breve periodo, sarà presumibilmente precluso agli Enti di procedere ad incrementi dell'organico dirigenziale, hanno suggerito all'Amministrazione di adottare delle misure, che tramite accorpamenti di Servizi che presentino tra di loro profili di omogeneità funzionale, consentano di ricondurre a ciascuna figura dirigenziale un unico Servizio, con l'eliminazione degli incarichi ad interim conferiti contestualmente all'entrata in vigore della nuova macrostruttura.

Valutato, inoltre, il mutato quadro normativo che ha attribuito in capo agli Enti Locali nuove competenze, imposto l'istituzione di nuove strutture e l'individuazione di nuove figure responsabili in tema di trasparenza, anticorruzione, controlli interni, nonchè tenuto anche conto di alcune fisiologiche criticità emerse in seguito all'avvio dell'operatività della precedente macrostruttura, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno approvare, con Delibera della Giunta n. 154 del 21.10.2013, una ulteriore nuova "Macrostruttura Comunale".

Nella nuova "Macrostruttura", illustrata nella pagina successiva, viene confermato il modello organizzativo, introdotto con la precedente Delibera n. 108/2012, consistente nell'articolazione in Servizi, alla cui direzione è preposto un Dirigente, riconducibili ai settori di Supporto e di Line e all'Area Staff del Sindaco e con l'attribuzione della funzione di coordinamento alla Direzione Generale.

La nuova struttura organizzativa diventerà operativa a partire dal primo gennaio 2014.





Il nuovo modello organizzativo delineato dalle Delibere di Giunta n. 108/2012 e n. 154/2013, precedentemente citate, ha conseguentemente determinato la necessità di provvedere, nel corso dell'esercizio, ad una nuova pesatura delle posizioni dirigenziali (1) e alla sostituzione dei "parametri" finalizzati a misurare il comportamento organizzativo tenuto dai Dirigenti nel conseguimento degli obiettivi, con nuovi criteri di valutazione (2) in linea sia con la normativa vigente, sia con le innovazioni tecnologiche, organizzative e procedurali concretizzatesi nel Comune di Cagliari nel corso degli ultimi anni.

Si evidenzia, infine, la realizzazione di un'importante indagine condotta dall'Amministrazione Comunale nel corso dell'esercizio finalizzata a rilevare il livello di benessere organizzativo del personale dipendente, il grado di condivisione del sistema di misurazione e la valutazione del proprio superiore gerarchico.

Note:

- 1) approvata con Delibera di Giunta n. 88 del 20.06.2013
- 2) approvati con Delibera di Giunta n. 211 del 10.12.2013



4) I DIPENDENTI

	2011	2012	2013
DIPENDENTI	1364	1357	1345
DIRIGENTI	24	21	23
RESPONSABILI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA	61	48	48
TOT.	1449	1426	1416

I dati del 2013 sono aggiornati alla data del 30.11.2013.



C) Le prospettive

1) Priorità strategiche- Il programma di mandato del Sindaco

Il programma di mandato del Sindaco Zedda esprime la missione strategica dell'ente sulle seguenti linee guida:

- 1) Cagliari efficiente e trasparente**
- 2) Cagliari da abitare e da vivere**
- 3) La città sostenibile**
- 4) Cagliari cambia marcia**
- 5) Cagliari sociale e solidale**
- 6) Cagliari per la scuola, per la cultura e per l'arte**
- 7) Cagliari sportiva**
- 8) Cagliari produttiva**



1) Cagliari efficiente e trasparente

Una macchina comunale efficiente è lo strumento indispensabile per sostenere le sfide che aspettano questa Amministrazione nel prossimo quinquennio. E della macchina comunale l'asse portante è rappresentato dal personale dipendente: da subito il nostro primo impegno è stato quello di valorizzare, motivare, qualificare le professionalità interne affinché possano riappropriarsi dell'orgoglio di essere un dipendente pubblico.

Per ottenere questo importante risultato è indispensabile promuovere una relazione di ascolto: gli incontri tra amministratori e dipendenti non possono essere fatti episodici, magari di saluto o di commiato, ma devono costituire una vera e propria modalità di lavoro, costante e periodica, con la quale, oltre al riconoscimento del valore del personale del Comune, sia possibile rafforzare il senso di appartenenza all'Amministrazione e stringere un patto di piena condivisione degli obiettivi, primo fra tutti quello di offrire ai cittadini servizi efficienti ed efficaci.

*Il processo di **sviluppo e valorizzazione del personale** passa anche attraverso le seguenti azioni:*

- porre in essere un'adeguata e continua formazione che tenga conto dei reali bisogni;*
- garantire ogni possibile sforzo per la stabilizzazione dei lavoratori precari di questa Amministrazione;*
- evitare il ricorso sistematico alle forme flessibili di occupazione temporanea, in via diretta o per il tramite di agenzie, facendo ricorso, per l'assunzione del personale, a procedure concorsuali pubbliche e a graduatorie pubbliche ancora valide;*
- ripristinare un quadro di corrette relazioni sindacali;*
- favorire l'interazione con il personale dei cantieri comunali; cantieri che debbono perseguire non solo una generica promozione dell'occupazione ma anche, e soprattutto, il raggiungimento di obiettivi individuati come strategici per l'Ente.*

*Sappiamo bene che per far funzionare al meglio la macchina comunale non basta il solo processo di valorizzazione del personale: a questo dovrà essere affiancata **una complessiva revisione delle procedure di lavoro** che, partendo da una forte accelerazione dei processi di informatizzazione dell'intera struttura, possa pervenire a dei livelli ottimali di "integrazione organizzativa". In una realtà come quella del Comune di Cagliari, che opera in un contesto ad elevata complessità, risulta urgente e indispensabile incrementare le sinergie e la contaminazione tra i diversi attori dell'organizzazione. L'autoreferenzialità - una sconcertante impermeabilità tra servizi - che abbiamo trovato come costante nel modus operandi della struttura comunale a tutti i livelli, può essere superata da un processo di integrazione organizzativa tra ruoli, funzioni, servizi e persone, e rappresenta il presupposto e la garanzia per un continuo miglioramento dei risultati attesi.*

*In questa logica va la scelta di "costruire" il Comune come una struttura di servizio ai cittadini, alle imprese, alle comunità e al territorio: una struttura integrata in un sistema complesso ma unitario. In un'unica "**struttura di attenzione al cittadino**" si dovrebbe essere in grado di rispondere o fornire orientamenti all'utente a prescindere dalla tipologia di richiesta che viene rivolta. Il modello si ispira a una Pubblica Amministrazione che utilizza le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in modo diffuso per semplificare e velocizzare le procedure; che si dota di un nuovo impianto*



regolamentare capace di garantire non solo una corretta gestione interna delle procedure, ma anche e soprattutto una coerente e tempestiva risposta all'esterno.

La sfida è dunque quella di concentrare - anche fisicamente, in un luogo percepito dalla città come unico, certo ed efficiente punto di riferimento - i servizi di attenzione al cittadino quali URP, SUAP, Attività produttive, Edilizia privata.

*Altri elementi qualificanti del progetto sono una cartellonistica per facilitare l'orientamento, un help desk con informazioni preliminari e modulistica, postazioni internet a disposizione dell'utenza per la ricerca sul web e per l'eventuale espletamento on line delle pratiche. Insomma, **più file in rete e meno file agli sportelli**. Diretta conseguenza di questa politica sarà un complessivo **ripensamento del sito del Comune**, ad oggi non adeguatamente intuitivo se pensato come strumento generalizzato di comunicazione trasparente e interazione tra amministrazione e cittadini.*

*Il miglioramento dell'efficacia delle azioni di coordinamento - con costituzione di uffici o strutture interassessoriali dedicate a seguire tutta la filiera degli interventi, l'attivazione di rapporti costanti con i comitati cittadini e con i rappresentanti di categoria potrà essere di grande aiuto nel risolvere i problemi della cittadinanza. Affinché il sistema dei servizi di sportello e di informazione possa raggiungere questi obiettivi, si dovrà dar corso anche a una **corretta, costante, semplice e tempestiva comunicazione delle attività che impattano sulla vita quotidiana** (cantieri, lavori in corso, traffico) con messaggi che, nei toni e nel contenuto, sappiano trasmettere il senso dell'utilità dell'azione della Pubblica Amministrazione e l'interesse comune per una migliore qualità della vita di questa città .*

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. :

Azione Strategica:

R.P.P. PROGRAMMA N.:

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: SINDACO

SERVIZIO DI RIFERIMENTO:

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Manuela Atzeni

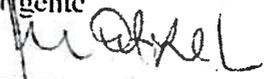
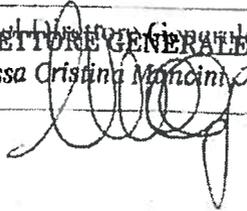
OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 3 :Proposta di revisione del Regolamento Speciale del Corpo di P.M.

Peso:40%

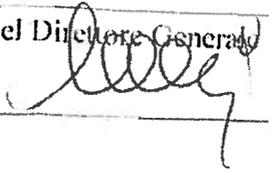
Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>Il vigente Regolamento del Corpo della Polizia Municipale è stato approvato in data 12.05.2005 con delibera della giunta n. 258. In data successiva la Regione Sardegna ha approvato la legge regionale sulla polizia municipale n. 9/2007.</p> <p>Poichè il Regolamento del Corpo costituisce uno strumento di lavoro e di organizzazione imprescindibili, ritenendo di doverlo integrare con la normativa regionale e nel contempo di raggiungere una migliore organizzazione e razionalizzazione del Servizio di P.M. si provvederà alla rielaborazione dello stesso.</p>	<p>Predisposizione proposta di Regolamento da trasmettere al competente organo deliberante.</p>	<p>entro il 31 dicembre 2013</p>

	Fasi	Indicatore	Peso interno
1	Costituzione del gruppo di lavoro e contemporaneo coinvolgimento delle parti attraverso la comunicazione all'organo politico per l'acquisizione di indicazioni e indirizzi.	Entro il 30 giugno 2013	10,00%
2	Proposta di regolamento inviata al competente organo entro il 31/12/13	Entro il 31 dicembre 2013	90,00%

Risorse umane	Risorse strumentali
Gruppo di lavoro da individuare con atto interno al servizio di P.M.	Quelle in dotazione al servizio occorrenti allo scopo

Firma del Dirigente 	Firma del Sindaco Assessore (Massimo Zedda)	Firma del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Mancini 
--	---	--

Delibera: 24 / 2013 del 18/03/2013

Tutti gli ufficiali di P.M con particolare riferimento al Magg. Margaglioni S., al Cap. Cadoni P. e Cap Desogus G. in quanto rispettivamente responsabili delle sezioni polizia amministrativa commerciale, vigilanza ambientale e sorveglianza edilizia.	quelle in dotazione al corpo di P.M.	
Firma del Dirigente	Firma del Sindaco o dell'Assessore	Firma del Direttore Generale 

COMUNE DI CAGLIARI
CORPO POLIZIA MUNICIPALE
13 MAR, 2013
64032

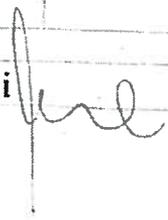
COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. :
Azione Strategica:
R.P.P. PROGRAMMA N.:
ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: SINDACO
SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Polizia Municipale
Dirigente Responsabile: Dott.ssa Manuela Atzeni
OBIETTIVO STRATEGICO N. 1 : gestione on-line degli esposti in materia di sorveglianza edilizia- vigilanza ambientale -polizia amministrativa
Peso: 40%

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>Realizzazione di "form on line" a disposizione dell'utenza per la presentazione di esposti in materia di sorveglianza edilizia, vigilanza ambientale, polizia amministrativa.</p> <p>Dopo la necessaria registrazione e autenticazione sul portale istituzionale, gli utenti potranno compilare la modulistica on line che verrà realizzata con campi obbligatori, apposite caselle di testo e opzioni, tali da consentire l'acquisizione dei dati indispensabili all'esecuzione del successivo controllo da parte del personale della polizia municipale.</p>	<p>Acquisizione di dati e notizie completi per l'avvio dell'attività di approfondimento della segnalazione effettuata dal cittadino.</p> <p>Implementazione del canale web per le comunicazioni "da e verso" i cittadini in conformità all'indirizzo "più files meno file"</p>	<p>Fatto /Non fatto</p> <p>% incidenza formato on line rispetto alla percentuale di incidenza con la procedura cartacea.</p>

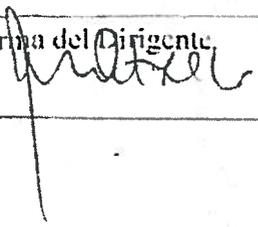
Fasi	Indicatore	Peso interno
1 Creazione della modulistica oggetto del "form on -line" ed invio al Servizio Coordinamento Informatico entro il 30/06/2013	entro il 30 giugno 2013	50.00%
2 Avvio dell'attività di controllo conseguente alla ricezione degli esposti entro il 31/12/2013	% incidenza formato on line rispetto alla percentuale di incidenza con la procedura cartacea.	50.00%

Risorse umane _____ Risorse strumentali _____



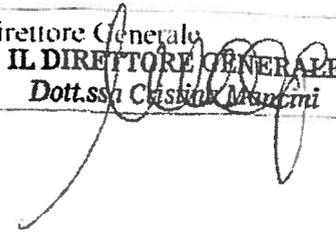
Delibera: 24 / 2013 del 18/03/2013

Firma del Dirigente



Firma del Sindaco o del Assessore
Il Sindaco
(Massimo Zedda)

Firma del Direttore Generale
IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa **Cristina Maurini**



La Polizia Municipale svolge funzioni articolate e molteplici i cui fini sono rivolti al soddisfacimento dei bisogni della comunità locale, all'accrescimento del sentimento di sicurezza dei cittadini, al decoro del territorio, al rispetto della legalità e all'assicurazione del flusso della mobilità urbana. In sintesi si occupa della vigilanza dinamica sull'intero territorio ed i compiti assegnati al Servizio, per Legge e per Regolamento dell'Ente, sono i seguenti:

- vigilanza e controllo della viabilità cittadina ai sensi del D. Lgs. 285/92 (Codice della Strada) e delle ordinanze emanate dal servizio viabilità e mobilità;
- gestione del procedimento sanzionatorio amministrativo dei verbali accertati alle infrazioni del Codice della Strada;
- infortunistica stradale;
- vigilanza in materia di edilizia ai sensi del DPR 380/2001 e della L.R. 23/85;
- vigilanza ambientale D. Lgs. 152/2006, Regolamento Comunale Igiene del Suolo, Regolamento Comunale sulla Tutela degli animali;
- vigilanza sui pubblici esercizi ai sensi del TULPS, della Legge 287/91 e della Legge Regionale 5/2006 come modificate dal D. Lgs. 59/2010;
- vigilanza sul commercio in sede fissa e su area pubblica prevalentemente ai sensi della Legge Regionale 5/2006;
- esecuzione delle ordinanze di Trattamento Sanitario Obbligatorio;
- collaborazione con i servizi sociali per il contenimento dei fenomeni di disagio;
- intervento e assistenza alle manifestazioni;
- partecipazione alle commissioni di vigilanza per i locali di pubblico spettacolo (TULPS);
- gestione del contenzioso amministrativo in prefettura e davanti al giudice di pace derivante dall'accertamento delle infrazioni al codice della strada;
- gestione del contenzioso derivante dagli illeciti depenalizzati ai sensi della Legge 689/81;
- collaborazione con le forze della polizia dello stato e della protezione civile;
- gestione dell'attività di polizia giudiziaria di iniziativa e su delega della procura della repubblica;

1. mantenimento degli standard quali-quantitativi medi raggiunti nell'ultimo triennio di riferimento;
2. raccolta ed elaborazione dell'attività del Corpo di Polizia Municipale nell'anno 2013 attraverso la redazione dell'"annuario" pubblicato sul sito istituzionale fin dall'anno 2006.

- Valori assoluti inseriti nella raccolta di dati statistici per il servizio polizia municipale
- fatto/non fatto

Fasi		Indicatore	Peso interno
1	Raccolta, valutazione ed elaborazione dei dati inerenti l'attività della polizia municipale nel primo semestre	Fatto / Non Fatto	50,00%
2	Raccolta, valutazione ed elaborazione dei dati inerenti l'attività della polizia municipale nel secondo semestre ed elaborazione annuario	Fatto / Non fatto	50,00%
Trend Storico			
Anno 2010		Anno 2011	
Dati annuario 2010		Dati statistici 2011	
Anno 2012		Anno 2013	
Dati annuario 2012		Dati annuario 2013	
Risorse umane		Risorse strumentali	
Personale assegnato al servizio di P.M.		Quelle assegnate al servizio di P.M.	

Massimo Zedda

Il Sindaco
(Massimo Zedda)

IL DIRETTORE GENERALE
Dot.ssa Cristina Mancini

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 1 "Cagliari efficiente e trasparente"

Azione Strategica: Lotta all'evasione delle tasse comunali

R.P.P. PROGRAMMA N.:11

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Bilancio e Patrimonio

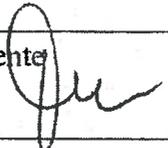
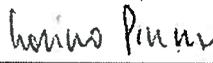
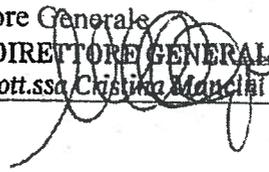
SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Tributi

Dirigente-Responsabile: Dott.ssa Francesca Brundu

OBIETTIVO SVILUPPO N. 2 : Lotta all'evasione fiscale – Accertamento nuova base imponibile

Peso:40

Descrizione sintetica		Risultato atteso	Indicatore
<p>L'obiettivo della lotta evasione che si intende perseguire nell'anno 2013 si svilupperà su due fronti. Da un lato si proseguirà con le attività iniziate con il PEG 2012, riguardante l'emersione della base imponibile derivante dalle verifiche sui posti auto non accatastati; l'attività di accertamento avrà inizio con la verifica delle posizioni COSAP, ove il canone dovuto risulti riferito a occupazione permanente di suolo pubblico in corrispondenza di passi carrabili. Escludendo le occupazioni corrispondenti a ingressi di fabbricati già accatastati, si procederà al reperimento di tutte le necessarie informazioni per il soggetto intestatario della posizione COSAP, perfezionando nei suoi confronti le notifiche previste dal comma 336 dell'art. 1 Legge 311/2004.</p> <p>Dall'altro si porrà in essere un'attività trasversale che coinvolgerà sia l'Ufficio TARSU/TARES che quello ICI/IMU; tale attività si baserà su un controllo incrociato dei dati forniti dai contribuenti con le dichiarazioni IMU 2012, in particolare le dichiarazioni presentate per usufruire delle aliquote agevolate contenenti indicazioni utili anche ai fini TARSU e TARES.</p>		<p>Valore imponibile almeno pari a € 50.000.000,00</p> <p>Verifica incrociata di almeno il 50% del totale delle dichiarazioni IMU 2012</p>	<p>Valore imponibile aree verificate</p> <p>Percentuale dichiarazioni IMU 2012 verificate.</p>
	Fasi	Indicatore	Peso interno
1	Individuazione aree da verificare; reperimento documentazione e sopralluogo - esame documentazione e attività di notifica ex comma 336 art. 1 Legge 311/2004 - valutazione imponibile aree verificate (almeno pari a € 20.000.000,00) (entro il 30/06/2013)	Valore imponibile aree verificate	30
2	Individuazione aree da verificare; reperimento documentazione e sopralluogo - esame documentazione e attività di notifica ex comma 336 art. 1 Legge 311/2004 - valutazione imponibile aree verificate (almeno pari a € 50.000.000,00 complessivi) (entro il 31/12/2013)	Valore imponibile aree verificate	30

3	Verifica incrociata di almeno il 50% del totale delle dichiarazioni IMU 2012 (entro il 31/12/2013)	Percentuale dichiarazioni IMU 2012 verificate	40
Trend Storico (obiettivo fasi 1 e 2)			
Anno 2012			
Valore imponibile aree verificate : € 9.990.800,00			
Risorse umane		Risorse strumentali	
Risorse umane assegnate al Servizio		Risorse strumentali in dotazione al servizio	
Firma del Dirigente 	Firma dell'Assessore 	Firma del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Mancini 	

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

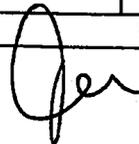
LINEA PROGRAMMATICA N. "Cagliari efficiente e trasparente"
Azione Strategica: "Costruire il Comune come un' unica struttura di attenzione al cittadino"
R.P.P. PROGRAMMA N. 12
ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Bilancio e Patrimonio
SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Servizio Patrimonio
Dirigente Responsabile: Dott.ssa Francesca Brundu
OBIETTIVO STRATEGICO N. 1: Miglioramento dei rapporti con il cittadino
Peso: 40

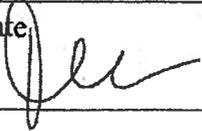
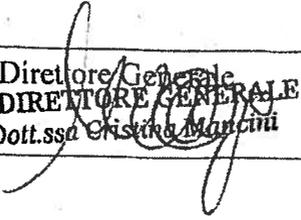
Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
L'obiettivo che s'intende perseguire rappresenta il completamento delle attività poste in essere nel corso dell'anno 2012, finalizzate alla rilevazione del grado di soddisfacimento dei cittadini utenti sull'attività svolta e conseguentemente all'adozione dei correttivi necessari per fornire servizi maggiormente orientati alle reali esigenze degli utenti stessi. Nel corso del 2013 si partirà dall'analisi dei dati raccolti nel 2012 dai questionari test somministrati a un campione limitato di utenti e, sulla base di tale analisi, si procederà alla predisposizione di un nuovo questionario opportunamente rettificato ed integrato da somministrare, in questa fase, a tutti i fruitori del servizio o tramite la bollettazione bimestrale o mediante altre forme di comunicazione. L'analisi dei questionari di che trattasi consentirà di attuare una selezione mirata degli interventi da realizzare previa valutazione della fattibilità delle azioni di miglioramento in relazione alle risorse disponibili ed ai vincoli derivanti dalla normativa di riferimento.	- Analisi dei dati rilevati dai questionari somministrati nel 2012 e predisposizione di un questionario di dettaglio con somministrazione a tutti gli utenti - Adozione dei correttivi	Determina di approvazione del risultato dell'analisi dei dati 2012 e dello schema di questionario di dettaglio per la somministrazione dello stesso a tutti gli utenti Determina di approvazione del risultato dell'analisi dei dati rilevati e di adozione dei correttivi eventuali.

	Fasi	Indicatore	Peso interno
1	Analisi dei dati rilevati dai questionari somministrati nel 2012 e predisposizione e somministrazione del questionario di dettaglio (entro il 30/06/2013)	Determina di approvazione del risultato dell'analisi dei dati 2012 e dello schema di questionario di dettaglio per la somministrazione dello stesso a tutti gli utenti.	50
2	Analisi dei dati rilevati dai questionari somministrati a tutti gli utenti e, con riferimento ai giudizi espressi, individuazione delle azioni di miglioramento compatibili con i vincoli procedurali imposti dalla normativa di riferimento e dalle risorse disponibili ed adozione dei correttivi (entro il 31.12.2013)	Determina di approvazione del risultato dell'analisi dei dati rilevati e di adozione dei correttivi eventuali.	50

Risorse umane

Risorse strumentali



Personale assegnato al Servizio		Risorse strumentali in dotazione al Servizio	
Firma del Dirigente 	Firma dell'Assessore Luigi Pignatelli	Firma del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Martini 	

Delibera: 24 / 2013 del 18/03/2013

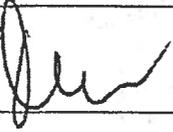
COMUNE DI CAGLIARI**PEG 2013****LINEA PROGRAMMATICA N. 1 "Cagliari efficiente e trasparente"**

Azione Strategica: "Più file e meno file agli sportelli" – "Costruire il Comune come una struttura di servizio ai cittadini, alle imprese alle comunità e al territorio" – "Costruire il Comune come un'unica struttura di attenzione al cittadino"

R.P.P. PROGRAMMA N.:11**ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Bilancio e Patrimonio****SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Tributi****Dirigente Responsabile: Dott.ssa Francesca Brundu****OBIETTIVO STRATEGICO N. 1 "Implementazione del Fascicolo del Contribuente on line"****Peso:40**

Descrizione sintetica		Risultato atteso	Indicatore
<p>L'obiettivo, prosecuzione di quello del PEG 2012 si svilupperà nel corso dell'anno 2013 con l'implementazione del fascicolo on line del contribuente, già accessibile nella sezione "Tributi on line" del sito istituzionale, offrendo l'accessibilità a funzioni avanzate.</p> <p>Nell'anno 2013, infatti, si proseguirà con le attività riguardanti le consultazioni avanzate sulla TARSU, TARES e IMU e con le attività finalizzate alla predisposizione del fascicolo contribuente on line dei TRIBUTI MINORI.</p>		<p>Nuove funzionalità (informazioni/attività) del Fascicolo del Contribuente on line, già presente nella sezione Tributi on line del Portale del Comune di Cagliari, <u>come meglio esplicitate nella sezione "fasi"</u></p>	<p>Nuove funzionalità (informazioni/attività) del Fascicolo del Contribuente on line</p>
	Fasi	Indicatore	Peso interno
1	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione funzione inserimento on line nella sezione "Tributi on line" delle dichiarazioni IMU - TARSU/TARES; - Attività finalizzate alla consultazione avanzata dei dati inseriti nel fascicolo del contribuente con visualizzazione di dati fiscali e territoriali forniti dall'Agenzia delle Entrate e del Territorio (DOCFA - planimetrie e dati metrici - atti di compravendita - atti di successione - contratti di locazione - utenze Enel - utenze Gas) (entro il 31/07/2013) 	<p>Nuove funzionalità (informazioni/attività di cui alla fase descritta) del Fascicolo del Contribuente on line</p>	60
2	<ul style="list-style-type: none"> - Fascicolo contribuente on line dei TRIBUTI MINORI. - Attività finalizzate alla consultazione avanzata dei dati inseriti nel fascicolo del contribuente inerenti ICI/IMU (Atti di violazione - ruoli coattivi - provvedimenti di rateizzazione - provvedimenti di discarico) e TARSU/TARES (Versamenti effettuati - provvedimenti di rimborso - atti di violazione - ruoli coattivi - provvedimenti di rateizzazione) (entro il 31/12/2013) 	<p>Nuove funzionalità (informazioni/attività di cui alla fase descritta) del Fascicolo del Contribuente on line</p>	40

Risorse umane**Risorse strumentali**

Risorse umane assegnate al Servizio		Risorse strumentali in dotazione al servizio	
Firma del Dirigente 	Firma dell'Assessore Luigi Piana	Firma del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Mancini 	

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 1 : Cagliari efficiente e trasparente

Azione Strategica: **Integrazione organizzativa**

R.P.P. PROGRAMMA N.:

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Bilancio, Appalti e Contratti

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Appalti, Contratti e Economato – Uffici Appalti e Contratti

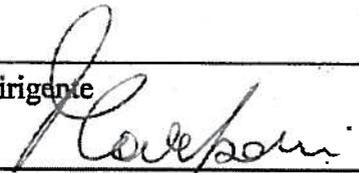
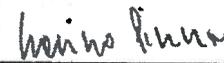
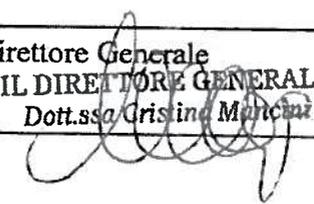
Dirigente Responsabile: **Dott.ssa Teresa Carboni**

OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 2: Ultimazione del nuovo regolamento comunale per la disciplina dei contratti e predisposizione del regolamento per la disciplina del contratto in forma elettronica.

Peso: 40 %

Descrizione sintetica		Risultato at eso	Indicatore
Stesura completa del nuovo regolamento comunale per la disciplina dei contratti con gli ultimi aggiornamenti normativi e predisposizione del regolamento per la disciplina del contratto in forma elettronica secondo le disposizioni legislative vigenti.		Ultimazione del regolamento per la disciplina dei contratti Predisposizione del regolamento per la disciplina del contratto in forma elettronica	Redazione completa del regolamento per la disciplina dei contratti e presentazione della relativa proposta di approvazione entro il 31/12/2013. Predisposizione del regolamento per la disciplina del contratto in forma elettronica entro il 31/12/2013.
	Fasi	Indica ore	Peso interno
1	a) Presentazione della proposta di regolamento per la disciplina dei contratti al Segretario Generale (Ufficiale Rogante nei contratti dell'Ente stipulati in forma pubblico-amministrativa), per il relativo esame b) Adeguamento del testo normativo in relazione all'esame del Segretario Generale e delle osservazioni dei Servizi comunali variamente coinvolti. Presentazione della proposta di deliberazione per l'approvazione del regolamento	a) Presentazione della proposta di regolamento al Segretario Generale entro il 30/06/2013 b) Presentazione della proposta di deliberazione per l'approvazione del regolamento entro il 31/12/2013	25 25

2	a) Analisi del quadro normativo vigente e avvio degli adempimenti con inoltro delle richieste ai Servizi comunali interessati (Servizio Informatico, Finanziario e altri), ed Enti esterni coinvolti, ai fini della predisposizione di tutte le procedure preliminari occorrenti alla stipulazione del contratto in forma elettronica e all'assolvimento con modalità telematiche dei relativi oneri impositivi.	a) Inoltro delle richieste con specifica delle esigenze rappresentate entro il 30/06/2013	25
	b) Predisposizione del regolamento per la disciplina del contratto in forma elettronica previo esame delle prassi applicative.	b) Predisposizione del regolamento entro il 31/12/2013	25

Risorse umane	Risorse strumentali
1 funzionario amministrativo in P.O. cat. D 4 funzionari amministrativi cat. D	5 personal computer 5 stampanti 2 fotocopiatori collegati al p.c. per le stampe in rete 2 fax
Firma del Dirigente 	Firma del Sindaco o dell'Assessore 
Firma del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Mancini 	

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 1 : "CAGLIARI EFFICIENTE E TRASPARENTE"

Azione Strategica: Evoluzione organizzativa e creazione di una nuova piattaforma informatica per garantire servizi tecnologicamente evoluti agli utenti.

R.P.P. PROGRAMMA N.25:

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: AMBIENTE E URBANISTICA

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: EDILIZIA PRIVATA

Dirigente Responsabile: Ing. Riccardo Castrignano

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2: SODDISFAZIONE E COINVOLGIMENTO CITTADINI E UTENTI

Peso: 40

Descrizione sintetica		Risultato atteso	Indicatore
L'obiettivo ha il fine di perseguire il massimo soddisfacimento e coinvolgimento dell'utenza; occorre quindi riqualificare il rapporto tra la stessa e gli uffici, in modo tale, anche, da far coincidere l'interesse del singolo con quello della generalità. Per ottenere ciò si è concepito un processo di destrutturazione e ricostruzione dell'approccio al Servizio che superi le forme classiche di ascolto e comunicazione; attraverso nuove tecnologie dell'informazione e all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane, si intende ottenere il miglioramento della qualità dei servizi erogati mediante una complessiva revisione organizzativa della struttura e reingegnerizzazione dei processi.		Ottimizzazione del rapporto con l'utenza e avvicinamento dell'Amministrazione al cittadino. Soddisfazione delle esigenze e delle aspettative di rinnovamento dei cittadini utenti. Garanzia di trasparenza dell'attività amministrativa. Capacità di risposte più immediate evitando le "code" negli uffici. Almeno il 40 % delle risposte positive e il 20 % di risposte sufficienti	Analisi dei dati derivanti dall'adozione del sistema di rilevazione della customer satisfaction "Mettiamoci la faccia" promosso dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione (percentuale di risposte positivo, sufficiente, negativo).
Fasi		Indicatore	Peso interno
1	Attivazione del servizio di prenotazione degli appuntamenti via web, Realizzazione di un "front-office" che offrirà al cittadino - utente ed ai professionisti informazioni di carattere generale inerente la materia edilizia e le pratiche "in itinere";	N° di contatti al front-office e di appuntamenti fissati on line Entro il 31/12/2013	40
2	Attivazione del Sistema Informativo Territoriale per l'Edilizia e adozione del sistema di rilevazione della soddisfazione dell'utenza con la predisposizione del questionario da somministrare anche on line. Il SIT avrà la sua massima espressione nel 2014.	N° di moduli attivati rispetto alle funzionalità previste a regime Entro il 31/12/2013	60
Risorse umane		Risorse strumentali	
Tutto il personale incardinato al 31/01/2013.		Tutte le risorse assegnate al 31/01/2013.	
Firma del Dirigente	Firma del Sindaco o dell'Assessore	Firma del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Mancini	

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 1 – Cagliari efficiente e trasparente

Azione strategica: Sviluppo e valorizzazione del personale e revisione delle procedure di lavoro

Programma R.P.P. N° 3.4 Programma 9

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: PROGRAMMAZIONE, FINANZA E PATRIMONIO

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Politiche comunitarie e pianificazione strategica

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1 : *Formazione, organizzazione dell'ufficio e definizione dei processi di lavoro del servizio politiche comunitarie e pianificazione strategica.*

DIRIGENTE RESPONSABILE: Dr. Alessandro Cossa

Peso: 40%

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
Attivare canali formativi adeguati per il personale già in servizio e per quello che verrà assegnato nel corso del 2013 collaborazione con i servizi comunali che possono avvalersi delle innumerevoli possibilità che le risorse comunitarie offrono.	Realizzazione di almeno 4 incontri formativi sulle tematiche specifiche delle politiche comunitarie: 1. 1 entro marzo 2013 2. 1 entro giugno 2013 ----- 3. 1 entro settembre 2013 4. 1 entro novembre 2013	<p>il peso del sub-obiettivo 2013 sarà del 50%.</p> <p>Di cui: Realizzazione del risultato atteso 60%</p> <p>Rispetto delle scadenze programmate. 40%</p> <p>Parametro soddisfazione utenza 20% rilevato con questionari (Positivo almeno l'85% del personale coinvolto. Con soddisfazione inferiore al 50% obiettivo non raggiunto.) <u>I valori intermedi saranno calcolati in proporzione</u></p>

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>Analisi del Servizio Pol. Com. degli uffici comunali e la progettazione ed attivazione di un ufficio altamente specializzato, Unità di Progettazione Europea (UPE). Essa si configura come una struttura trasversale ai diversi Assessorati/Servizi che dovrà costituire un valore aggiunto rispetto alle strutture presenti ed un supporto operativo all'organo di programmazione e decisione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> entro il 30 Giugno 2013: progettazione organizzativa dell'UPE. Entro il 31 dicembre 2013 avvio dell'UPE 	<p>il peso sull'obiettivo 2013 sarà del 50%.</p> <p>Realizzazione del risultato atteso 60%</p> <p>Rispetto delle scadenze programmate. 40%</p> <p><u>I valori intermedi saranno calcolati in proporzione</u></p>

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
Sub 1/fase1	- dal 1 gennaio al 30 giugno 2013	50%	Cossa
Sub 1/fase2	- dal 1 luglio al 31 dicembre 2013	50%	Cossa
Sub 2/2013	- dal 1 gennaio al 30 giugno 2013	50%	Cossa
Sub 1/fase2	- dal 1 luglio al 31 dicembre 2013	50%	Cossa

Risorse umane	Risorse strumentali
<ul style="list-style-type: none"> 1 funzionario cat. D3 1 funzionario cat. D1 1 istruttore amministrativo cat. C 1 istruttore amministrativo cat. B3 1 commesso cat. A 	<ol style="list-style-type: none"> Assistenza tecnica "CIREM" Enti di supporto messi gratuitamente a disposizione dalla RAS <ol style="list-style-type: none"> Lattanzio e associati per il FESR Sardegna ricerche per il 7° Programma Quadro Altri Altri eventi formativi Supporti Ufficio Formazione Comunale

<p>Il Dirigente MARIA COSSA</p>	<p>Firma del Dirigente del Servizio</p> 	<p>Firma dell'Assessore</p> <p>houino P. huc</p>
---	--	--

COMUNE DI CAGLIARI

PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 1 – Cagliari efficiente e trasparente

Azione strategica: Sviluppo e valorizzazione del personale e revisione delle procedure di lavoro

Programma R.P.P. N° 3.4 Programma 9

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: SINDACO

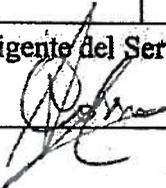
SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Politiche comunitarie e pianificazione strategica

OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 2 : organizzazione ed attivazione di un ufficio trasversale e politematico di supporto al Forum dei sindaci dell'Area Vasta.

DIRIGENTE RESPONSABILE: Dr. Alessandro Cossa

Peso: 20%

Descrizione sintattica	Risultato atteso	Indicatore
<p>Attivazione di un gruppo di lavoro e di supporto al forum dei sindaci, con componenti dei diversi servizi comunali a supporto delle specifiche tematiche comunali.</p>	<p>1 (peso 50%) entro il 30 giugno 2013 definizione di un gruppo con referenti di, almeno i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pubblica istruzione • Viabilità e mobilità • Emergenze idrogeologiche • PAES • Ambiente e verde pubblico <p>2 (peso 50%) entro il 30 novembre 2013 realizzazione di almeno 4 incontri, a livello di Area vasta, (forum dei Sindaci e Tavoli Tematici Intercomunali) con il supporto dei referenti individuati sulle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pubblica istruzione • Viabilità e mobilità • Emergenze idrogeologiche e ambientali • PAES 	<p>Rispetto delle scadenze programmate e del numero degli eventi programmati</p> <p>Di cui: Realizzazione del risultato atteso 70%</p> <p>Rispetto delle scadenze programmate. 30%</p> <p><u>I valori intermedi saranno calcolati in proporzione</u></p>

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
Fase1	- dal 1 gennaio al 30 giugno 2013	50%	Cossa
Fase2	- dal 1 luglio al 31 dicembre 2013	50%	Cossa
Risorse umane		Risorse strumentali	
<ul style="list-style-type: none"> • 1 funzionario cat. D3 • 1 funzionario cat. D1 • 1 istruttore amministrativo cat. C • 1 istruttore amministrativo cat. B3 • 1 commesso cat. A 		1. Supporto di tutti i servizi comunali	
<p>IL DIRIGENTE (M. COSTANTINI) </p>		Firma del Dirigente del Servizio 	Firma dell'Assessore Antonio Ricca

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. :

Azione Strategica:

R.P.P. PROGRAMMA N. 6:

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO:

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: AVVOCATURA 3

Dirigente Responsabile: Avv. Carla Curreli

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1: Rilevazione dati tramite questionario al fine di verificare l'esistenza di eventuali criticità nel rapporto tra Avvocatura e altri Servizi comunali

Peso: 40%

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
Predisposizione di un questionario ed invio ai Servizi ,individuati come "testimoni privilegiati", al fine di verificare l'esistenza di eventuali criticità nel rapporto tra l' Avvocatura 3 e gli altri Servizi comunali.	Rilevazione dati.	L'attività si dovrà concludere entro il 31/12/2013

Fasi	Indicatore	Peso interno
1 Elaborazione questionario ed invio dello stesso a tutti i Servizi comunali	Entro il 30/06/2013	40%
2 Rilevazione dati questionario	Entro il 31/12/2013	60%

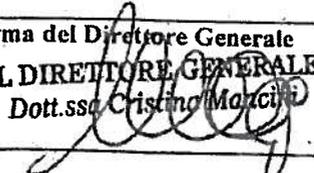
Risorse umane	Risorse strumentali
Avvocato e personale amministrativo-informatico	Beni in dotazione all'Avvocatura 3

Firma del Dirigente
Avv. Carla Curreli



Firma del Sindaco
Il Sindaco
(Massimo Zedda)

Firma del Direttore Generale
IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Cristina Mancini



COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. :

Azione Strategica:

R.P.P. PROGRAMMA N. 6:

ASSESSORATO DI RIFEIMENTO:

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: AVVOCATURA 3

Dirigente Responsabile: Avv. Carla Curreli

OBIETTIVO DI SVILUPPO n. 3: Consulenza legale nelle materie di competenza.

Peso: 40%

Descrizione sintetica		Risultato atteso	Indicatore
L'obiettivo consiste e trova la sua attuazione nella consulenza legale, nelle materie di competenza della struttura, richiesta dai dirigenti e vistata dal Sindaco - previo adeguato studio della questione di carattere giuridico di particolare rilevanza e complessità - finalizzata al rilascio di pareri scritti, "pro veritate", che potranno essere utilizzati dal dirigente competente come supporto alla decisione nel provvedimento, ma non formalmente indicati nel provvedimento, in quanto atti interni all'Ente.		100,00%	Stesura ed invio dei pareri richiesti nel termine massimo di 30 giorni, decorrenti dalla ricezione della richiesta e/o di eventuale integrazione documentale, o in termini più brevi nei casi di comprovata urgenza.
Fasi		Indicatore	Peso interno
1	Ricevimento richiesta, fascicolazione, arruolamento	Rapporto del 100% tra richieste pervenute e successiva fascicolazione ed arruolamento	20%
2	Studio della questione, redazione parere ed invio	Rapporto del 100% tra richieste e pareri resi nel termine di trenta giorni	80%

Trend Storico

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Risorse umane		Risorse strumentali
Avvocato e personale amministrativo-informatico		Beni in dotazione all'Avvocatura 3 ed in particolare banche dati, testi e riviste giuridiche in dotazione alla Biblioteca legale.
Firma del Dirigente Avv. Carla Curreli	Firma del Sindaco (Massimo Zedda)	Firma DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Mancini

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. :

Azione Strategica:

R.P.P. PROGRAMMA N.: 7

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Assessorato Affari Generali

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Servizio Sistemi Informativi e Sistemi Informatici

DIRIGENTE RESPONSABILE : Ing. Claudio D'Aprile

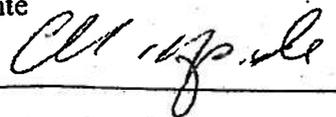
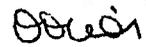
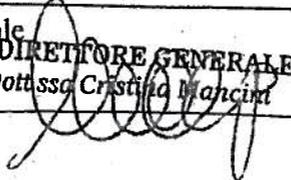
OBIETTIVO STRATEGICO N. : SODDISFAZIONE E COINVOLGIMENTO CITTADINI ED UTENTI

Peso: 40

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>Analisi, sviluppo, realizzazione ed attivazione di sistemi informatizzati operanti via web che favoriscono il coinvolgimento e la partecipazione di cittadini ed utenti nell'azione dell'Amministrazione comunale</p> <p>Analisi, sviluppo, realizzazione ed attivazione di sistemi informatizzati operanti via web che misurino il grado di soddisfazione di cittadini ed utenti nei confronti dei servizi resi dall'Amministrazione comunale</p> <p>Le iniziative previste per il 2013 sono :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione del servizio Segnalazioni on line, con possibilità di utilizzo tramite apps e di registrazione tramite social network • Somministrazione ai cittadini di almeno un questionario, concordato con gli Uffici competenti, con elaborazione dei risultati effettuata incrociando diversi parametri (es. età, quartiere etc.) • Attivazione di almeno un Forum tematico, concordato con gli Uffici competenti, da gestire tramite moderatore • Attivazione di un Ideario (idee e proposte dei cittadini, discusse e votate nella comunità virtuale) 	<p align="center">Favorire la partecipazione dei cittadini e misurarne la soddisfazione attraverso l'attivazione di n. 4 nuovi sistemi</p>	<p align="center">Numero sistemi attivati</p>

	Fasi	Indicatore	Peso interno
1	Attivazione di 1 sistema tra quelli previsti - Giugno	Numero sistemi attivati	25
2	Attivazione di 3 sistemi tra quelli previsti - Dicembre	Numero sistemi attivati	75

Risorse umane	Risorse strumentali
<p>Personale tecnico del Servizio coadiuvato da personale esterno specializzato e da personale degli altri Servizi interessati</p>	<p>Risorse HW già esistenti Risorse SW già esistenti</p>

<p>Firma del Dirigente</p> 	<p>Firma del Sindaco o dell'Assessore.</p> 	<p>Firma del Direttore Generale</p> <p align="center">IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Mancini</p> 
--	--	--

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. :

Azione Strategica:

R.P.P. PROGRAMMA N.: 7

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Assessorato Affari Generali

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Servizio Sistemi Informativi e Sistemi Informatici

DIRIGENTE RESPONSABILE : Ing. Claudio D'Aprile

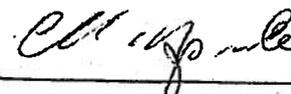
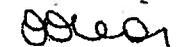
OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 2 : IMPLEMENTAZIONE E MIGLIORAMENTO SISTEMA "IRIDE"

Peso: 20

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>Analisi, progettazione, realizzazione ed attivazione di significativi interventi sul sistema "IRIDE", per l'implementazione di nuove funzionalità e per il miglioramento delle funzionalità esistenti.</p> <p>Gli interventi previsti per il 2013 sono :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi, realizzazione ed attivazione della funzionalità relativa alla stipula dei contratti informatici • Analisi, disegno della soluzione, sviluppo ed attivazione di un nuovo iter informatizzato per la gestione delle attività relative alla inventariazione dei beni • Somministrazione agli utenti interni di un questionario, da predisporre ed attivare sulla Intranet, atto a rilevare le eventuali problematiche e gli ambiti di miglioramento del sistema "IRIDE" 	<p align="center">2 + Questionario</p>	<p align="center">Numero nuove funzionalità attivate</p>

	Fasi	Indicatore	Peso interno
1	Attivazione di 1 funzionalità tra quelle previste - Giugno	Nuove funzionalità attivate	40
2	Attivazione di 1 ulteriore funzionalità + Somministrazione questionario - Dicembre	Nuove funzionalità attivate	60

Risorse umane	Risorse strumentali
Personale tecnico del Servizio coadiuvato da personale esterno specializzato	Risorse HW e SW già esistenti

Firma del Dirigente 	Firma del Sindaco o dell'Assessore 	Firma del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Mancini 
--	---	--

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 1 : Cagliari Efficiente e Trasparente

Azione Strategica: Attività volta a favorire gli introiti dovuti dai privati, a fronte di servizi resi.

R.P.P. PROGRAMMA N.: 13

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Area Staff del Sindaco

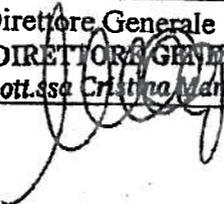
SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Servizio Protezione Civile

Dirigente Responsabile: Dott. Mario Delogu

OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 1 : TEMPESTIVO INTROITO SOMME

Peso: 20%

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>L'esperienza operativa nel corso degli anni, ha dimostrato che la tempestività degli interventi effettuati dalla protezione civile costituisce lo strumento più efficace a tutela della pubblica e privata incolumità e in tale ambito il Servizio interviene sempre più spesso, in via sostitutiva, con il posizionamento di dotazioni di proprietà dell'Amministrazione Comunale i cui costi debbono essere rimborsati dalle parti private così come previsto dalla D.G.C. n° 73 del 27/2/2006.</p> <p>Poiché di norma risulta maggiormente difficoltoso incamerare gli oneri quando le procedure di riscontro delle somme dovute, comportano il dilatarsi dei tempi, il Servizio si propone di fare ogni utile sforzo organizzativo al fine di predisporre tempestivamente gli opportuni atti.</p> <p>Pertanto si pone l'obbiettivo di ridurre i tempi di invio delle note di sollecito, per l'effettuazione dei pagamenti, a decorrere dalla data di scadenza indicata nella prima nota contenente la quantificazione degli oneri dovuti.</p>	<p>Riduzione dei tempi di invio dei solleciti di pagamento finalizzati a facilitare il tempestivo introito delle somme dovute all'Amministrazione</p>	<p>Rapporto fra il numero di note di sollecito di pagamento (effettuate entro 30 giorni) decorrenti dalla data di scadenza prevista per il pagamento, rispetto alle note inviate, con la richiesta di rimborso delle spese, rimasta non ottemperata da parte dei privati.</p>

	Fasi	Indicatore	Peso interno
1	Attività non frazionabile per fasi in quanto dovrà svolgersi durante tutto l'anno di riferimento del PEG	Percentuale svolta	100%
Risorse umane		Risorse strumentali	
n. 2 Funzionari Tecnici n. 1 Funzionario Amministrativo n. 5 Istruttori Tecnici n. 1 Istruttore Amm.vo Contabile n. 1 Collaboratore Amm.vo Informatico n. 1 Collaboratore Tecnico e/o Professionale n. 1 Esecutore Amm.vo n. 1 Operatore Ausiliario		n. 15 Personal Computer n. 1 Fotocopiatore n. 1 Plotter	
Firma del Dirigente  IL DIRIGENTE Dott. Mario Delogu	Firma del Sindaco o dell'Assessore IL Sindaco (Massimo Zedda)	Firma del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Mancini 	

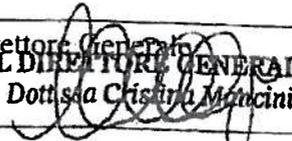
COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 1: Cagliari efficiente e trasparente
 Azione Strategica: Soddisfazione e motivazione del personale dipendente
R.P.P. PROGRAMMA N. 13
ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Uffici Staff Sindaco
SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Ufficio Prevenzione e Sicurezza
Dirigente Responsabile: dott. Mario Delogu
OBIETTIVO STRATEGICO N. 1: Miglioramento benessere lavoratore
Peso: 40%

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>Nell'ambito dell'azione strategica diretta a migliorare la soddisfazione e la motivazione del personale dipendente, l'Ufficio Prevenzione e Sicurezza è particolarmente impegnato nel garantire la rispondenza dei requisiti minimi, previsti per legge, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Si ritiene che la riduzione dei tempi di attesa volti ad accertare la sussistenza di tali minimi requisiti costituisca un elemento fondante per il giusto inserimento del dipendente nell'ambiente lavorativo. Conseguentemente si prevede di espletare entro tempi ristretti i sopralluoghi a richiesta del Dirigente o del lavoratore, per verificare la postazione lavorativa VDT (videoterminale), effettuare misure di illuminamento, di rilievo della temperatura e dell'umidità negli ambienti di lavoro, verificare gli spazi o altre situazioni legate alla sicurezza e alla salute, costituenti potenziale pregiudizio.</p> <p>Prima fase: predisposizione e divulgazione di nota informativa a Dirigenti, Funzionari e dipendenti; Seconda fase: effettuazione sopralluoghi</p>	<p>Contribuire a promuovere il benessere del lavoratore individuando tempestivamente le cause del disagio e proponendo le soluzioni percorribili.</p>	<p>Riduzione dei tempi di effettuazione del sopralluogo tecnico che si dovrà svolgere entro 2 giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta formulata dal lavoratore, dal Dirigente del Servizio o dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.</p>

Fasi		Indicatore	Peso interno
1	Attività da svolgersi entro il 30.06.2013		40%
2	Attività da svolgersi nel corso di tutto il periodo di riferimento del PEG		60%

Risorse umane	Risorse strumentali
n. 1 Funzionario Tecnico in P.O. con incarico di RSPP n. 1 Funzionario Tecnico n. 3 Istruttori Tecnici n. 1 Istruttore Amm.vo Contabile	n. 6 Personal Computer più stampanti n. 1 Plotter n. 2 Fiat Panda

Firma del Dirigente  IL DIRIGENTE Dott. Mario Delogu	Firma del Sindaco o dell'Assessore IL SINDACO (Massimo Zedda)	Firma del Direttore Generale  IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Mancini
---	--	--

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 3 LA CITTÀ SOSTENIBILE

Azione Strategica: L'importanza delle misure di Autoprotezione in situazioni critiche

R.P.P. PROGRAMMA N. 13

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Staff del Sindaco

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Servizio Protezione Civile

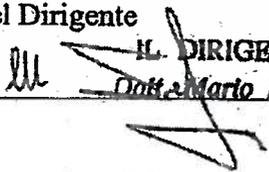
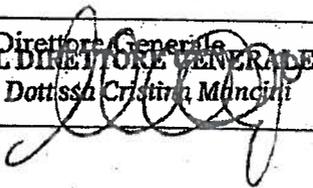
Dirigente Responsabile: Dott. Mario Delogu

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1: MITIGAZIONE RISCHIO IN SITUAZIONI DI PERICOLO

Peso: 40%

Descrizione sintetica		Risultato atteso	Indicatore
<p>1) In considerazione della necessità di promuovere comportamenti responsabili, che in situazioni di stress o di panico derivante da condizioni critiche, si rivelano utili per la salvaguardia della propria incolumità, il Servizio di Protezione Civile intende promuovere giornate di informazione e di esercitazione. Lo scopo è quello di informare adeguatamente i cittadini, residenti nell'area di Pirri a maggiore suscettività per rischio idrogeologico, riguardo le modalità di comportamento e le opportune misure di auto protezione da adottare in casi di avviso di Allerta Meteo. Infatti le misure di auto protezione, anche in base all'esperienza maturata in situazioni analoghe, si sono rivelati essere quelli più efficaci per la sicurezza quando, a seguito di esercitazioni ripetute, rendono automatici i comportamenti di autodifesa.</p> <p>2) Al fine di promuovere la formazione di una coscienza degli studenti che diventeranno cittadini del futuro, maggiormente consapevoli dei rischi nelle varie situazioni di emergenza, analoga attività informativa verrà effettuata presso le 6 strutture scolastiche (primarie e secondarie di 1° grado) ubicate nell'area critica della Municipalità di Pirri, in ragione di n. 1 incontro per Istituto scolastico</p>		<p>Accrescere la coscienza e consapevolezza dell'utilità di adottare comportamenti corretti al fine della mitigazione del rischio.</p>	<p>1) Realizzazione di almeno n. 4 esercitazioni o giornate informative entro il 31/12/13.</p> <p>2) Realizzazione di n° 6 incontri o giornate informative.</p>
	Fasi		
1	Realizzazione di 4 esercitazioni / giornate informative entro il 31.12.2013		Indicatore Fatto/non fatto 40%
2	Realizzazione di 1 giornata informativa per Istituto scolastico (tot. n° 6) entro il 30.06.2013		Peso interno Fatto/non fatto 60%

Trend Storico

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Risorse umane		Risorse strumentali
<ul style="list-style-type: none">n. 2 Funzionari Tecnicin. 1 Funzionario Amministrativon. 5 Istruttori Tecnicin. 1 Istruttore Amm.vo Contabilen. 1 Collaboratore Amm.vo Informaticon. 1 Collaboratore Tecnico e/o Professionalen. 1 Esecutore Amm.von. 1 Operatore Ausiliarion. 14 Operatori addetti alla squadra di emergenzan. 6 Autisti addetti alla squadra di emergenza	<ul style="list-style-type: none">n. 15 Personal Computern. 1 Fotocopiatoren. 1 Plottern. 1 Fiat Punton. 6 Fiat Pandan. 2 Daily Ivecon. 2 Fiat Ducaton. 1 Land Rover Defendern. 1 Pickup Mitsubishin. 1 Scooter Piaggio	
Firma del Dirigente  IL DIRIGENTE Dott. Mario Delogu	Firma del Sindaco o dell'Assessore il Sindaco (Massimo Zedda)	Firma del Direttore Generale  IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Mancini

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 1: Cagliari Efficiente e Trasparente

Azione Strategica: Elaborazione dello Strumento regolamentare per la gestione del Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile.

R.P.P. PROGRAMMA N.: 13

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Staff del Sindaco

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Servizio Protezione Civile

Dirigente Responsabile: Dott. Mario Delogu

OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 2: REGOLAMENTAZIONE VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE

Peso: 20%

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>In recepimento dei principi contenuti nel Regolamento Comunale di Protezione Civile di cui alla Delibera C.C. n° 67 del 02/12/2008, al fine di migliorare e integrare le modalità di tutela della pubblica incolumità nelle situazioni di grave e diffuso pericolo, nonché di gestire e coordinare con maggiore efficacia ed efficienza le eventuali emergenze derivanti da tali eventi, il Servizio di Protezione Civile, si è posto l'obiettivo di integrare ed implementare le risorse umane disponibili per lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza, ricorrendo all'ausilio di volontari. Con la costituzione del Gruppo Comunale di volontari di protezione Civile, si ritiene che il Servizio possa essere in grado di fornire un contributo quantitativamente apprezzabile non solo in merito alle fasi della gestione dell'emergenza che, normalmente, ha il suo elemento di criticità proprio nella scarsità delle risorse umani disponibili, ma anche con funzioni di orientamento per la popolazione nel corso di manifestazioni pubbliche.</p> <p>In tal senso il Regolamento sopraccitato ha previsto l'istituzione del Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile, quale strumento attivo per lo svolgimento di prestazioni personali spontanee, atto ad integrare, in caso di necessità, l'operato delle squadre di emergenza composte dal personale in servizio.</p> <p>Conseguentemente questo Servizio intende acquisire, anche tramite confronto con l'organo politico di riferimento, tutti gli elementi utili per addivenire alla elaborazione di una proposta di Regolamento che specifichi dettagliatamente finalità, responsabilità, obblighi, diritti, procedure, comportamenti e garanzie.</p>	<p>Dotarsi di uno strumento regolamentare idoneo per la gestione del Gruppo Comunale di Volontari di protezione civile.</p>	<p>Proposta di approvazione del Regolamento al competente organo, entro il 31/12/13.</p>

Fasi		Indicatore	Peso interno
1	Attività da realizzare entro il 31.12.2013	Fatto/non fatto	100%
Risorse umane		Risorse strumentali	
n. 2 Funzionari Tecnici n. 1 Funzionario Amministrativo n. 1 Collaboratore Amm.vo Informatico		n. 4 Personal Computer n. 1 Fotocopiatore	
Firma del Dirigente  IL DIRIGENTE Dott. Mario Delogu		Firma del Sindaco o dell'Assessore IL SINDACO (Massimo Zedda)	Firma del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Marini

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 1 : "CAGLIARI EFFICIENTE E TRASPARENTE"

Azione Strategica: Divulgazione e consultazione delle banche dati geografiche disponibili presso i Servizi Comunali

R.P.P. PROGRAMMA N.15:

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: AMBIENTE URBANISTICA

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

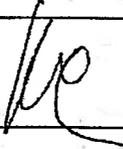
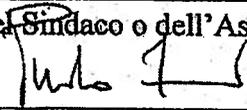
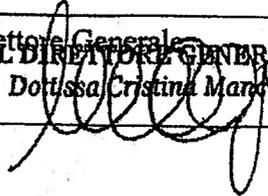
Dirigente Responsabile: Ing. Riccardo Castrignano

OBBIETTIVO STRATEGICO N. 2 STRATEGIS On-Line - Creazione di uno spazio WEB (Intranet – Internet) per la divulgazione e consultazione delle banche dati geografiche disponibili presso i servizi Pianificazione Territoriale – Sistemi Informativi e Sistemi Informatici

Peso: 40

Descrizione sintetica		Risultato atteso	Indicatore
L'obiettivo consiste nella creazione di uno spazio WEB (Intranet – Internet) per la divulgazione e consultazione delle banche dati geografiche disponibili presso i servizi comunali, al fine di garantire uno strumento di supporto alla presentazione delle pratiche on-line di prossima implementazione. Anche attraverso le attività di predisposizione portate avanti con il PEG 2012 si prevede di estendere la consultazione del programma GIS (STRATEGIS), attraverso la conversione del programma STRATEGIS in uno strumento Web-based, a tutti i dipendenti dell'Amministrazione comunale con diversi livelli di accesso, ed a tutti i cittadini con particolare riferimento ai tecnici del settore edilizio.		Ottimizzazione del rapporto con l'utenza e avvicinamento dell'Amministrazione al cittadino. Soddisfazione delle esigenze e delle aspettative di rinnovamento dei cittadini utenti.	Data di avvio dell'applicazione Strategis On Line; Analisi dei dati derivanti dall'adozione del sistema di rilevazione della customer satisfaction "Mettiamoci la faccia" promosso dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione con un feedback di almeno il 50 % delle risposte positive e il 20 % di risposte sufficienti
Fasi		Indicatore	Peso interno
1	Attivazione, in modalità provvisoria, dell'applicazione per la pubblicazione sulla rete internet; - Documento informatico – Internet cittadinanza - Documento informatico – Intranet aziendale - Piena funzionalità del server internet cittadinanza per la pubblicazione dei dati spaziali	Data di avvio dell'applicazione	40
2	Attivazione, in modalità definitiva (produzione), dell'applicazione per la pubblicazione sulla rete internet; Predisposizione del questionario da proporre on line agli utenti (interni ed esterni)	Questionario con almeno il 50 % delle risposte positive e il 20 % di risposte sufficienti	60
Risorse umane		Risorse strumentali	

RC

<p>1 Funzionario Tecnico P.O. (tempo pieno) 1 Funzionario Tecnico (tempo pieno) 1 Istruttori Tecnici 2 Collaboratori amm.vo/Informatici</p>	<p>N° 1 Plotter HP 1055 N° 1 Plotter HP 5500 N° 19 personal computers + un personal computer portatile N° 1 stampante a colori N° 1 Fotocopiatore/Stampante di sistema in bianco e nero N° 1 Fotocopiatore in bianco e nero e tutte le eventuali ulteriori attrezzature in dotazione al Servizio.</p>	
<p>Firma del Dirigente</p> 	<p>Firma del Sindaco o dell'Assessore</p> 	<p>Firma del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE Dot.ssa Cristina Manca</p> 

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 3: CAGLIARI EFFICIENTE E TRASPARENTE

Azione Strategica: INTEGRAZIONE ORGANIZZATIVA

R.P.P. PROGRAMMA N.:

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO:SERVIZI TECNOLOGICI

SERVIZIO DI RIFERIMENTO:IGIENE DEL SUOLO

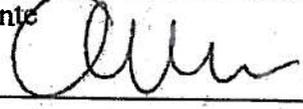
Dirigente Responsabile: CLAUDIA MADEDDU

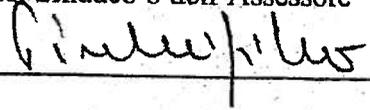
OBIETTIVO SVILUPPO N. 1 : Costituzione albo fornitori

Peso:20% 40%

Descrizione sintetica		Risultato atteso	Indicatore
<p>Proseguirà nel 2013 l'attività avviata nel 2012 dal Servizio Igiene del suolo per l'istituzione di un albo di fornitori/prestatori di servizi specifico per il proprio ambito di competenze, anche attraverso la creazione di una apposita sezione "igiene del suolo" all'interno dell'albo dei fornitori già esistente presso il Servizio Provveditorato.</p>		<p>Istituzione albo fornitori, anche mediante apposita sezione "igiene del suolo" all'interno dell'albo dei fornitori già esistente presso il Servizio Provveditorato.</p>	<p>Adozione e formalizzazione atti previsti</p>
	Fasi	Indicatore	Peso interno
1	Entro 31/07/2013: Pubblicazione avviso	Adozione atti nei tempi previsti	20,00%
2	Entro 31/12/2013: istituzione albo fornitori	Adozione atti nei tempi previsti	80,00%
Risorse umane		Risorse strumentali	

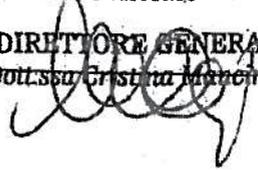
<p>N. 1 DIRIGENTE N. 1 FUNZIONARIO TECNICO IN P.O. N. 1 FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO D6 N. 1 FUNZIONARIO TECNICO D6 N. 1 FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO D2 N. 6 ISTRUTTORI TECNICI (GEOM.) CAT. C N. 2 ISTRUTTORI AMM.VI CAT. C N. 2 ESECUTORI AMM.VI CAT. B N. 11 ESECUTORI TECNICI CAT B N. 2 UNITA' CAT.A</p>	
--	--

Firma del Dirigente 

Firma del Sindaco o dell'Assessore 

Firma del Direttore Generale

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Cristina Mancini



COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. :

Azione Strategica:

R.P.P. PROGRAMMA N.:

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO:

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: UFFICIO PEG E PERFORMANCE

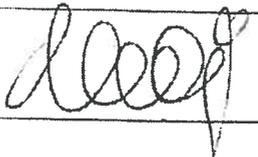
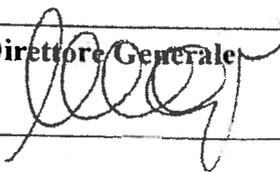
Dirigente Responsabile: D.ssa Maria Cristina Mancini

OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 3: Pesatura posizioni dirigenziali in attuazione del nuovo sistema.

Peso: 20%

Descrizione sintetica		Risultato atteso	Indicatore
<p>L'Ufficio PEG e Performance e il Nucleo di Valutazione provvederanno, nel corso dell'esercizio, ad individuare, sulla base di parametri oggettivi e predeterminati, le fasce all'interno delle quali collocare le singole posizioni dirigenziali del Comune di Cagliari ai fini della corresponsione delle corrispondenti indennità di posizione. La Giunta Comunale provvederà successivamente all'approvazione definitiva dei criteri di pesatura e graduazione delle posizioni dirigenziali.</p> <p>Per la realizzazione del presente obiettivo l'Ufficio PEG e Performance ha invitato i Sig.ri Dirigenti, con la nota prot. n. 259863 del 17.12.2012, a predisporre e trasmettere al Nucleo di Valutazione, entro il 15.01.2013, una relazione tecnica sulla struttura organizzativa del Servizio, la mappatura dei processi, nonché i dati sulla rilevazione dei carichi di lavoro dei propri uffici.</p>		Definizione pesatura e graduazione delle posizioni dirigenziali	Predisposizione proposta delibera relativa all' "Approvazione della pesatura delle posizioni dirigenziali" da sottoporre alla Giunta entro il 31.12.2013.
	Fasi	Indicatore	Peso interno
1	Predisposizione proposta di delibera, da sottoporre alla Giunta, relativa alla "Approvazione dei criteri per la graduazione delle posizioni dirigenziali e delle connesse responsabilità ai fini della retribuzione di posizione".	Entro il mese di febbraio 2013	30 %
2	Raccolta dati, studio e applicazione del contenuto della delibera relativa alla "Approvazione dei criteri per la graduazione delle posizioni dirigenziali e delle connesse responsabilità ai fini della retribuzione di posizione".	30.04.2013 (data verbale Nucleo di Valutazione).	30%
3	Predisposizione proposta delibera, da sottoporre alla Giunta, relativa alla "Approvazione della pesatura delle posizioni dirigenziali".	31.05.2013	40%
Risorse umane		Risorse strumentali	

Delibera: 24 / 2013 del 18/03/2013

N. 2 Funzionari (di cui uno in P.O) Cat n. 1 Istruttore Amministrativo	N. 5 Personal Computer N. 3 Stampanti N. 3 Scanner N. 1 Fax N. 1 Fotocopiatrici O.	
Firma del Dirigente 	Firma del Sindaco o dell'Assessore Il Sindaco (Massimo Zedda)	Firma del Direttore Generale 

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. :

Azione Strategica:

R.P.P. PROGRAMMA N.:

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO:

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: UFFICI PEG E PERFORMANCE

Dirigente Responsabile: D.ssa Maria Cristina Mancini

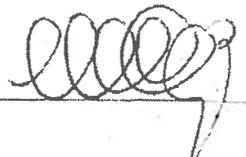
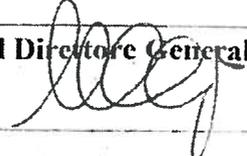
OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 2: Valutazione delle prestazioni dirigenziali, relative all'esercizio 2012, con applicazione della nuova metodologia prevista nella delibera della Giunta Comunale n. 29/2011.

Peso: 20%

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>Con la delibera n. 29 del 17.02.2011 la Giunta Comunale ha disposto di adeguare il vigente Regolamento degli Uffici e Servizi del Comune di Cagliari ai principi introdotti dal D. Lgs. n. 150/2009 (C.d. Decreto Brunetta) in materia di personale e valorizzazione del merito. In apposito allegato al Regolamento è stata, infatti, prevista, la nuova disciplina sull'attività di misurazione e valutazione della performance del personale dirigenziale. L'Ufficio PEG e Performance ed il Nucleo di Valutazione provvederanno ad effettuare la valutazione delle prestazioni dirigenziali, relative all'esercizio 2012, con l'applicazione della nuova metodologia prevista dalla Delibera della Giunta Comunale n. 29/2011.</p>	<p>Valutazione delle prestazioni dirigenziali, relative all'esercizio 2012, con applicazione della nuova metodologia prevista nella Delibera della Giunta Comunale n. 29/2011.</p>	<p>Predisposizione proposta delibera di approvazione della valutazione delle prestazioni dirigenziali, esercizio 2012, entro 6 mesi dalla trasmissione del referto predisposto dall'Ufficio Controllo di Gestione.</p>

	Fasi	Indicatore	Peso interno
1	Elaborazione tabelle finali relative alla valutazione delle prestazioni dirigenziali esercizio 2012.	Data verbale conclusione lavori Nucleo di Valutazione entro 5 mesi dalla trasmissione del referto predisposto dall'Ufficio Controllo di Gestione.	70%
2	Predisposizione proposta delibera di approvazione della valutazione delle prestazioni dirigenziali esercizio 2012.	Predisposizione proposta delibera entro 6 mesi dalla trasmissione del referto predisposto dall'Ufficio Controllo di Gestione.	30%

Risorse umane	Risorse strumentali
<p>N. 2 Funzionari (di cui uno in P.O) Cat n. 1 Istruttore Amministrativo</p>	<p>N. 5 Personal Computer N. 3 Stampanti N. 3 Scanner N. 1 Fax N. 2 Fotocopiatrici (di cui</p>

<p>Firma del Dirigente</p> 	<p>Firma del Sindaco o dell'Assessore</p>	<p>Firma del Direttore Generale</p> 
---	--	--

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 1: "CAGLIARI EFFICIENTE E TRASPARENTE"

Azione Strategica: Valutazione prestazioni dirigenziali.

R.P.P. PROGRAMMA N.:

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO:

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: UFFICIO PEG E PERFORMANCE

Dirigente Responsabile: D.ssa Maria Cristina Mancini

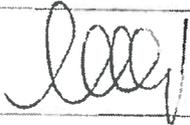
OBIETTIVO STRATEGICO N. 1: Implementazione sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali.

Peso: 40%

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>Nell'ambito della valutazione delle prestazioni dirigenziali, finalizzata alla corresponsione dell'indennità di risultato, il comportamento organizzativo tenuto dai Dirigenti nel conseguimento degli obiettivi, è stato finora valutato in base ai "parametri comportamentali" contenuti nella Delibera della Giunta Comunale n. 390/2005.</p> <p>Tali parametri risultano oramai superati e non in grado di misurare in maniera oggettiva la performance del personale dirigenziale. Pertanto, a partire dall'esercizio 2013, il comportamento organizzativo dei dirigenti, dovrà essere valutato sulla base di nuovi parametri elaborati dal Nucleo di valutazione con la collaborazione dell'Ufficio PEG e Performance..</p> <p>La Giunta Comunale con successiva Delibera provvederà all'approvazione definitiva di tali parametri.</p>	<p>Elaborazione "Nuovi parametri comportamentali" da applicare in sede di valutazione delle prestazioni dirigenziali.</p>	<p>Predisposizione proposta delibera di "Approvazione nuovi parametri comportamentali", da sottoporre alla Giunta entro il 30.09.2013.</p>

	Fasi	Indicatore	Peso interno
1	Attività di ricerca e studio.	30.07.2013 (data verbale lavori del Nucleo di Valutazione).	40%
2	Predisposizione proposta delibera di "Approvazione nuovi parametri comportamentali" da applicare in sede di valutazione delle prestazioni dirigenziali.	30.09.2013	60%

Risorse umane	Risorse strumentali
<p>N. 2 Funzionari (di cui uno in P.O) n. 1 Istruttore Amministrativo/Contabile</p>	<p>N. 3 Personal Computer N. 3 Stampanti N. 3 Scanner N. 1 Fax N. 1 Fotocopiatore</p>

<p>Firma del Dirigente </p>	<p>Firma del Sindaco/Assessore Il Sindaco (Massimo Zedda)</p>	<p>Firma del Direttore Generale </p>
---	--	--

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 1: Cagliari efficiente e trasparente

Azione Strategica:

R.P.P. PROGRAMMA N.: 1

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Staff del Sindaco

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Gabinetto e comunicazione istituzionale - Ufficio Gabinetto

Dirigente Responsabile: Maria Cristina Mancini

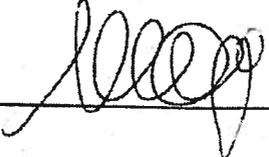
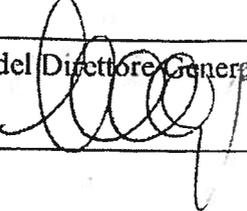
OBIETTIVO DI SVILUPPO N. :A) Elaborazione del Regolamento del cerimoniale del Comune di Cagliari; B) Rivisitazione del Regolamento sulla concessione dei patrocini

Peso:20%

Descrizione sintetica	risultato atteso	Indicatore
<p>A) Tra gli obiettivi del Sindaco particolare importanza riveste il coinvolgimento dei cittadini e degli utenti nelle attività dell'Ente, al fine di vederli partecipi non solo in occasione delle funzioni proprie del Comune ma anche e specialmente in occasioni di rappresentanza dell'Ente all'esterno. L'obiettivo di sviluppo è finalizzato alla redazione del regolamento del Cerimoniale il quale con norme e principi che regolano la vita di rappresentanza dell'ente, le manifestazioni pubbliche, le visite, gli incontri istituzionali e gli eventi di particolare importanza, disciplina le attività da intraprendere al fine di garantirne il corretto svolgimento.</p> <p>In considerazione della complessità ed eterogeneità delle attività da effettuarsi, che ricomprendono: la ricognizione e l'analisi dell'esistente, il reperimento e lo studio della normativa, l'elaborazione del testo normativo, si è era ritenuto opportuno suddividere il lavoro da espletarsi nell'arco degli esercizi finanziari 2012 - 2013.</p> <p>Nel corso dell'esercizio finanziario 2012 è stata svolta l'attività di ricognizione dell'esistente. Nel nel corso dell'anno 2013 dovrebbe procedersi alla definizione del presente obiettivo mediante l'elaborazione dell'intero testo normativo, da sottoporre all'esame e alla approvazione dell'organo deliberativo.</p> <p>B) L'obiettivo specifico indicato intende razionalizzare uno degli aspetti della funzione di rappresentanza istituzionale costituito dalla concessione dei Patrocini, tipica espressione di manifestazioni di apprezzamento e di "adesione morale" del Comune ad iniziative organizzate da soggetti pubblici e privati. Ai fini dell'obiettivo in oggetto è necessario rivisitare il regolamento vigente in funzione di una più completa interrelazione delle attività pubblico/private con quelle comunali di volta in volta coinvolte. (concessione del suolo pubblico in aree cittadine, quali piazze e parchi, concessione in uso di transenne, interventi sulla viabilità, pulizia delle strade ed altro ancora). Per quanto sopra si intende acquisire le opinioni e le necessità operative dei vari servizi più frequentemente coinvolti e stabilire delle linee guida per eventuali servizi occasionalmente coinvolti.</p> <p>In considerazione della complessità ed eterogeneità delle attività da effettuarsi, si era ritenuto opportuno suddividere il lavoro da espletarsi nell'arco degli esercizi finanziari 2012 - 2013.</p> <p>Nel corso dell'esercizio finanziario 2012 si è completata la fase di ricerca, di acquisizione della documentazione e si è sprovveduto alla richiesta, in via informale, di informazioni sulle necessità operative dei principali servizi coinvolti. Nel corso dell'anno 2013 dovrebbe procedersi alla definizione del presente obiettivo mediante l'elaborazione dell'intero testo normativo, da sottoporre</p>	<p>A) Ideazione e stesura della bozza del regolamento del cerimoniale.</p> <p>B) Rivisitazione del regolamento sulla concessione dei patrocini.</p>	<p>A) Presentazione proposta regolamento al competente organo deliberante entro il 31.12.2013.</p> <p>B) Presentazione proposta nuovo regolamento al competente organo deliberante entro il 31.12.2013.</p>

all'esame e alla approvazione dell'organo deliberativo.

		Fasi	Indicatore	Peso interno
1	A) elaborazione dello schema di regolamento, ossia definizione della sua struttura mediante suddivisione in titoli, e articoli. (entro giugno 2013) B) elaborazione prima bozza del regolamento sulla concessione dei patrocini da sottoporre all'esame dei servizi più frequentemente coinvolti (entro giugno 2013)		A) Definizione della struttura dello schema di regolamento mediante suddivisione in titoli e articoli.	A) 25
			B) Elaborazione prima bozza nuovo regolamento.	B) 25
2	A) Elaborazione del testo normativo (entro il 31 dicembre 2013) B) Elaborazione testo definitivo (entro il 31 dicembre 2013)		A) Presentazione del testo normativo al competente organo deliberante	A) 25
			B) Presentazione del testo normativo definitivo al competente organo deliberante	B) 25
		Risorse umane	Risorse strumentali	

n. 2 funzionari D n. 1 collaboratore cat. C n. 2 addetti cat. B n. 1 addetto cat. A	Atrezzature tecnico informatiche, pc e server propri.	
Firma del Dirigente 	Firma del Sindaco o dell'Assessore Il Sindaco (Massimo Zedda)	Firma del Direttore Generale 

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 1: Cagliari efficiente e trasparente

Azione Strategica:

R.P.P. PROGRAMMA N. 1

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Staff del Sindaco

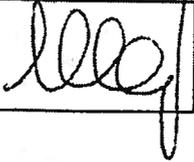
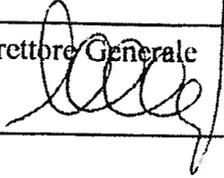
SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Gabinetto e comunicazione istituzionale

DIRIGENTE RESPONSABILE: Dr.ssa Maria Cristina Mancini

OBIETTIVO STRATEGICO N. : "Soddisfazione e coinvolgimento di cittadini e utenti"

Peso:40%

Descrizione sintetica		Risultato atteso	Indicatore
L'obiettivo di sviluppo strategico è finalizzato al coinvolgimento e alla soddisfazione di cittadini e utenti attraverso la progettazione e la somministrazione di un' indagine di customer satisfaction rivolta ad individuare le preferenze dei cittadini riguardo agli orari di apertura di tutti gli uffici comunali.		Attraverso una rilevazione specifica si vogliono individuare dei concreti bisogni dei cittadini. In modo particolare attraverso la consultazione dei cittadini e degli utenti attraverso vari canali (urp, sito istituzionale, intranet, twitter, facebook) verranno analizzate le preferenze dei cittadini sugli orari di apertura al pubblico degli uffici.	Elaborazione progetto dell'indagine ed elaborazione report finale
	Fasi	Indicatore	Peso interno
1	Disegno dell'indagine e (entro ottobre 2013)	Progetto dell'indagine	50
2	Somministrazione questionario, report e analisi dei risultati (entro Dicembre 2013)	Report finale	50

Risorse umane	Risorse strumentali	
n. 1 funzionario PO cat. D n. 4 funzionari cat. D n. 1 collaboratore addetto stampa cat. C n. 4 addetti Urp Cat. C n. 4 addetti cat. B n. 1 addetto cat. A3	Attrezzature tecnico informatiche, pc e server propri.	
Firma del Dirigente 	Firma del Sindaco o del Sindaco (Massimo Zedda)	Firma del Direttore Generale 

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 1: Cagliari efficiente e trasparente

Azione Strategica:

R.P.P. PROGRAMMA N. 1

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Staff del Sindaco

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Gabinetto e comunicazione istituzionale – Urp e ufficio Stampa

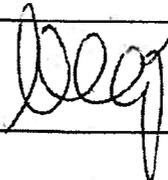
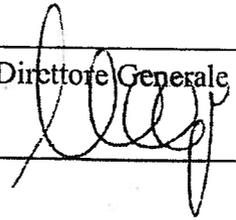
Dirigente Responsabile: Maria Cristina Mancini

OBIETTIVO DI SVILUPPO N. : Promozione servizi dell'Urp

Peso: 20%

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>Promozione di specifiche iniziative finalizzate al miglioramento dei servizi dell'Urp. In particolare i dipendenti dell'Urp e dell'Ufficio Stampa predisporranno un piano di comunicazione e realizzeranno una campagna pubblicitaria senza alcun onere a carico del bilancio comunale. La campagna è diretta a promuovere i servizi offerti dall'Urp nei confronti dei cittadini, in particolar modo quelli online implementati nel corso del 2012 (accesso agli atti, segnalazioni e reclami).</p>	<p>Realizzazione spot</p>	<p>Realizzazione n°2 spot entro dicembre 2013.</p>

	Fasi	Indicatore	Peso interno
1	Predisposizione piano di comunicazione (entro Febbraio 2013)	28/02/13	50
2	Realizzazione spot pubblicitari (entro Dicembre 2013)	31/12/13	50

Risorse umane	Risorse strumentali	
n. 1 funzionario PO cat. D n. 2 funzionari cat. D n. 4 cat. C n. 4 cat. B		
Firma del Dirigente 	Firma del Sindaco o dell'Assessore Il Sindaco (Massimo Zedda)	Firma del Direttore Generale 

COMUNE DI CAGLIARI

PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. : 1 "CAGLIARI EFFICIENTE E TRASPARENTE".

Azione Strategica: Revisione delle procedure di lavoro

R.P.P. PROGRAMMA N.: 29

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO:

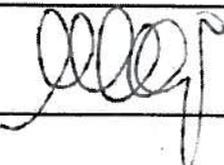
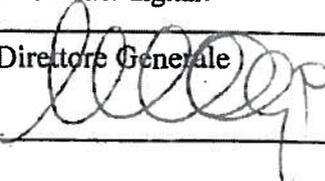
SERVIZIO DI RIFERIMENTO: SERVIZIO CONTROLLO STRATEGICO E CONTROLLO DI GESTIONE

Dirigente Responsabile: Dr.ssa Maria Cristina Mancini

OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 2: "Implementazione delle modalità e tecniche del controllo di gestione".

Peso: 40

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>L'Obiettivo si inserisce nel vasto progetto iniziato nel 2009 con l'avvio del sistema di contabilità Economico-Patrimoniale che ha portato alla costruzione del Conto Economico e del Conto del Patrimonio, attraverso il Piano dei Conti collegato alla contabilità finanziaria. Esso consente la rilevazione dei costi e dei ricavi in modo analitico per tutte le tipologie ed è utile al Servizio Controllo Strategico e Controllo di Gestione per la verifica e la misurazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 197 commi 3 e 4 del D.lgs. n. 267/2000, in quanto consente di analizzare i singoli servizi e centri di costo per quanto concerne, per esempio i costi dei singoli fattori produttivi, la fonte dei diversi proventi e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.</p> <p>Poiché con Deliberazione di G.C. n. 108 del 09.05.2012, l'Amministrazione Comunale ha provveduto a modificare la propria struttura organizzativa, si ritiene necessario, preliminarmente, rivisitare l'architettura dei centri di costo esistenti, attualmente in numero di 68, al solo fine di verificare la loro coerenza con il nuovo assetto organizzativo dell'Ente.</p> <p>Allo scopo della effettuazione della attività di controllo e misurazione, si reputa, inoltre, opportuno aggiornare e rielaborare il programma di redistribuzione percentuale dei costi generici su tutti i centri di costo analitici (<i>Driver</i>). Peraltro a sviluppo dell'attività già avviata nell'esercizio precedente con i Mercati al dettaglio e la Casa di riposo di Terramaini, nell'esercizio 2013 si procederà ad un'analisi più approfondita degli Asili nido, delle Biblioteche e dell'Igiene del suolo, reperendo, ove mancanti i parametri dei Mq, dei PC e del Personale. Quindi si provvederà al caricamento delle percentuali in contabilità analitica e al relativo ribaltamento dei movimenti finanziari sui complessivi centri di costo analitici succitati, in base alle percentuali definite. Infine si verificherà l'andamento delle registrazioni in contabilità analitica dei centri di costo riferiti ai Servizi di cui sopra.</p> <p>Lo scopo della sperimentazione è quello di verificare i costi, i proventi ed i ricavi dei suddetti Servizi a domanda individuale, al fine di verificare il buon andamento del sistema.</p>	<p>Verifica architettura dei Centri di Costo esistenti (100%)</p> <p>Aggiornamento e rielaborazione del programma di redistribuzione percentuale dei costi generici su tutti i centri di costo analitici. Analisi approfondita, come da descrizione sintetica, dei seguenti 15 centri di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 6 per i mercati; • n. 4 per le biblioteche; • n. 3 per gli asili nido; • n. 1 per la Casa di riposo Terramaini; • n. 1 per l'Igiene del suolo 	<p>Centri di costo (n. CdC verificati / n. CdC esistenti)</p> <p>Centri di Costo Analitici (n. CdC analitici verificati / n. CdC analitici esistenti)</p>

	Fasi	Indicatore	Peso interno
1	Rivisitazione dell'architettura dei centri di costo esistenti, al solo fine di verificare la loro coerenza con il nuovo assetto organizzativo dell'Ente (30.04.2013).	Centri di Costo (n. CdC verificati / n. CdC esistenti)	40
2	Aggiornamento e rielaborazione generale del "Driver" costruito dal Servizio Controllo Strategico e Controllo di Gestione, con particolare riferimento ai cinque servizi a domanda individuale indicati in oggetto, mediante reperimento, ove mancanti, dei seguenti parametri: MQ, PC e Personale. Analisi e rivisitazione dei centri di costo analitici dei suddetti cinque servizi a domanda, caricamento, in contabilità analitica, delle percentuali definite e del ribaltamento dei movimenti finanziari di interesse. Verifica, in contabilità analitica, dell'andamento delle registrazioni concernenti i centri di costo riferiti ai cinque servizi su menzionati. (31.12.2013).	Centri di Costo Analitici (n. CdC analitici verificati / n. CdC analitici esistenti)	60
Risorse umane		Risorse strumentali	
N° 1 Funzionario amministrativo in P.O. N° 1 Istruttore Direttivo Amministrativo N° 4 Istruttori Amministrativo/Contabili, di cui 1 in part time all'83,33%		<ul style="list-style-type: none"> • N° 7 Personal Computers • N° 1 Stampante laser di rete • N° 1 Stampante laser locale • N° 1 Fotocopiatrice multifunzione • N° 1 Fax • N° 2 Scanner digitali 	
Firma del Dirigente		Firma del Sindaco e dell'Assessore Il Sindaco (Massimo Zedda)	Firma del Direttore Generale 

COMUNE DI CAGLIARI

PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 1: "CAGLIARI EFFICIENTE E TRASPARENTE".

Azione Strategica: Revisione delle procedure di lavoro

R.P.P. PROGRAMMA N. 29

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO:

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: SERVIZIO CONTROLLO STRATEGICO E CONTROLLO DI GESTIONE

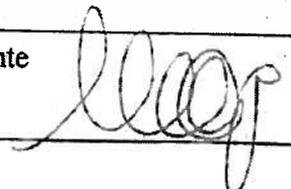
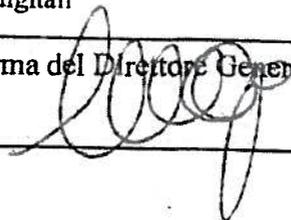
Dirigente Responsabile: Dr.ssa Maria Cristina Mancini

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3: Progettazione ed avvio del processo di controllo strategico all'interno del Comune di Cagliari

Peso: 40

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>Anche la normativa in ultimo introdotta, e nello specifico quella di cui al D.L. N° 174/12, così come convertito dalla L. n° 213/12, ha previsto il rafforzamento delle variegate tipologie di controlli interni in carico alle pubbliche amministrazioni, avuto precipuo riguardo a quelle finalizzate ad orientare le decisioni di tipo manageriale. Tra queste ultime rientrano sicuramente, oltre al controllo di gestione, il controllo strategico, il cui presupposto è l'allineamento degli obiettivi di natura operativa con gli indirizzi strategici dell'amministrazione ed il cui scopo è la verifica circa l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive e negli altri atti di indirizzo politico. Coerentemente al dettato normativo, ed al fine di dare necessaria integralità al vigente sistema dei controlli interni del comune di Cagliari, si è, pertanto, ritenuto non più procrastinabile provvedere all'impianto della suddetta forma di controllo, le cui attività si articoleranno in due fasi, meglio specificate nell'apposita sezione.</p>	<p>Attivazione del processo di controllo strategico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta, aggregazione ed elaborazione dei dati conferiti in corso di esercizio (100%) • Report di sintesi intermedio • Raccolta dei dati che sarà stato possibile conferire al 31/12/2013 (100%)

Delibera: 24 / 2013 del 18/03/2013

	Fasi	Indicatore	Peso interno
1	Studio e progettazione della procedura di interesse e, quindi, in via sperimentale, raccolta, aggregazione ed elaborazione dei dati conferiti in corso di esercizio. Si precisa che con apposita nota verrà comunicato il termine entro il quale dovrà essere effettuato il conferimento dei dati da parte dei Servizi interessati.	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta, aggregazione ed elaborazione dei dati conferiti in corso di esercizio (100%) 	50
2	Reportistica di sintesi intermedia entro 60 giorni dalla ricezione dell'ultimo dato utile. Analisi e correzione di eventuali criticità con messa a punto della procedura, raccolta dei dati che sarà stato possibile conferire al 31/12/2013.	<ul style="list-style-type: none"> • Report di sintesi intermedio • Raccolta dei dati che sarà stato possibile conferire al 31/12/2013 (100%) 	50
3	Raccolta dei dati conferiti dopo il 31/12/2013, aggregazione ed elaborazione degli stessi e relazione finale da redigersi entro 60 giorni dalla ricezione dell'ultimo dato utile. Si precisa che con apposita nota verrà comunicato il termine entro il quale dovrà essere effettuato il conferimento dei dati da parte dei Servizi interessati.		0
Risorse umane		Risorse strumentali	
N° 1 Funzionario amministrativo in P.O. N° 1 Istruttore Direttivo Amministrativo N° 4 Istruttori Amministrativo/Contabili, di cui 1 in part time all'83,33%		<ul style="list-style-type: none"> • N° 7 Personal Computers • N° 1 Stampante laser di rete • N° 1 Stampante laser locale • N° 1 Fotocopiatrice multifunzione • N° 1 Fax • N° 2 Scanner digitali 	
Firma del Dirigente	Firma del Sindaco o dell'Assessore	Firma del Direttore Generale	
	Il Sindaco (Massimo Zedda)		

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N.: CAGLIARI EFFICIENTE E TRASPARENTE

Azione Strategica:

R.P.P. PROGRAMMA N.:28

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: BILANCIO E PATRIMONIO

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: GESTIONE CONTABILITA'

Dirigente Responsabile: Dr.ssa Luisella Mereu

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1: RIDUZIONE DEI TEMPI DI ATTESA DA PARTE DI CITTADINI E UTENTI DEI PAGAMENTI INERENTI TUTTI GLI ATTI PROVENIENTI DAI SERVIZI SOCIALI.

Peso: 40

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>-Nel Servizio Gestione Contabilità vengono istruiti mediamente 8800 atti di liquidazione all'anno. La quasi totalità di essi sono relativi a varie forme di benefici economici a cittadini e utenti che attendono di vedersi pagare fatture o contributi economici di varia natura.</p> <p>-Il tempo medio degli atti è attualmente di circa 17/20 giorni lavorativi. Ciò significa che dal momento in cui l'atto di liquidazione perfezionato dal Servizio competente viene trasmesso in Ragioneria il cittadino attende in media circa 17/20 giorni lavorativi per poter beneficiare dell'effettivo pagamento.</p> <p>In relazione a tutte le tipologie di atti di liquidazione istruiti, si avverte quindi la necessità di creare un canale privilegiato per i pagamenti i cui beneficiari sono persone con grandi forme di disagio o ditte e cooperative che prestano assistenza alle fasce più deboli (ad. es. anziani e minori) o realizzano progetti per inserimenti lavorativi.</p> <p>-</p> <p>Al monitoraggio effettuato nel 2012 e ad un avvio graduale della riduzione dei tempi di pagamento, con il presente obiettivo si intende, con una particolare organizzazione interna al servizio, pervenire ad una media costante nel corso dell'anno 2013 della riduzione dei tempi di pagamento con particolare riferimento ai contributi economici per particolari categorie di utenti: indigenti, talassemici, emofilici, per persone affette da patologie psichiatriche (L.R. 20/97), piani personalizzati a favore delle persone con grave disabilità (L.R.162/98).</p>	<p>Diminuzione dei tempi di permanenza degli atti di liquidazione del Servizio Politiche Sociali da 12 giorni a 11 giorni lavorativi medi, dall'arrivo dell'atto di liquidazione in Ragioneria alla trasmissione del relativo mandato alla Tesoreria Comunale al fine del pagamento ai beneficiari.</p>	<p>Tutti gli atti pervenuti dal Servizio Politiche Sociali dal 01/01/2013 al 31/12/2013.</p> <p>Numero dei giorni lavorativi necessari per la chiusura dell'iter dell'atto di liquidazione dal suo arrivo in Ragioneria sino alla trasmissione del relativo mandato di pagamento alla Tesoreria Comunale.</p>

-Occorre inoltre tenere in particolare considerazione gli atti inerenti i contributi economici nei quali mensilmente vengono pagati circa 1400 utenti, L.20/97, L.162/98, ritornare a casa, talassemici, emofilici, rimborsi fitti casa ecc.

-L'obiettivo non comprenderà soltanto la parte inerente la spesa ma sarà coinvolto anche l'ufficio entrate da cui vengono registrati tutti i pagamenti che non giungono a buon fine per svariati motivi, con il reintroito delle somme.

-Verranno esaminati i motivi dei reintroiti per poter diminuire tali casistiche, aspetto di cui si è tenuto conto anche nell'anno 2012 con buoni risultati, sempre nell'ottica di una maggiore efficienza nei confronti dell'utenza.

-Si precisa che il termine di decorrenza sarà interrotto qualora si rendesse necessario richiedere al Servizio proponente integrazioni di atti e documenti e/o correzioni e modifiche necessari alla verifica contabile. Il termine inizierà a decorrere ex novo dal momento della ricezione delle integrazioni o correzioni. Inoltre, dal calcolo della media devono essere sottratti numero 30 giorni (corrispondenti al periodo necessario alla chiusura dell'esercizio e alla riapertura dell'anno successivo 15 dicembre- 15 gennaio).

Fasi		Indicatore	Peso interno
1	Istruttoria del provvedimento dal momento di arrivo della liquidazione su scrivania Iride	Entro 5 giorni	60
2	Emissione mandato con provvedimento PERFETTO	Entro 3 giorni	20
3	Firma Dirigente e trasmissione Tesoreria	Entro 3 giorni	20

Risorse umane		Risorse strumentali	
N.2 funzionari cat.D N.8 cat.C di cui uno in part.time al 33% ed una in maternità N.3 cat.B		Quelle in dotazione agli uffici	
Firma del Dirigente IL DIRIGENTE SERV. GESTIONE CONTABILITA' D.ssa Luisa Merca	Firma del Sindaco o dell'Assessore <i>Luigi Finco</i>	Firma del DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Mancini	

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N.: Cagliari efficiente e trasparente

Azione Strategica:

R.P.P. PROGRAMMA N.:28

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Bilancio e Patrimonio

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Gestione Contabilità

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Luisella Mereu

OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 3: Sperimentazione del nuovo sistema contabile ai sensi del D.Lgs.118 del 2011

Peso:40

Descrizione sintetica

Risultato atteso

Indicatore

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche rappresenta un aspetto imprescindibile della riforma della contabilità pubblica (L.196/2009) e della riforma federale di cui alla L.42/2009. Il Comune di Cagliari è stato selezionato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze tra le amministrazioni che hanno chiesto di partecipare alla sperimentazione contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Le notevoli difficoltà incontrate nell'esercizio 2012 nell'applicazione dei nuovi principi hanno comportato la rinuncia alla sperimentazione da parte di 15 dei 65 enti inizialmente individuati. Il Ministero del Tesoro, con e-mail del 22/10/2012 ha evidenziato, per quegli Enti che non fossero stati in grado di superare le problematiche connesse con gli adempimenti connessi alla sperimentazione, la possibilità di ritirarsi entro il 31/12/2012. Il Comune di Cagliari invece ha cercato di superare le difficoltà ribadendo la propria adesione a questo progetto che vede coinvolti direttamente il Servizio Gestione Contabilità ed il Servizio Bilancio ed in misura minore tutti i Servizi dell'Ente. Lo scopo della sperimentazione è quello di mettere in pratica quanto disposto dal nuovo assetto contabile di cui al citato decreto secondo le modalità di attuazione definite dal DPCM del 28 dicembre 2011. Ciò ha portato gli enti sperimentatori all'individuazione di eventuali criticità del sistema e la proposta in sede ministeriale, di azioni correttive, al fine di garantire, al termine della sperimentazione della durata di 2 esercizi finanziari la piena applicazione in campo nazionale del nuovo sistema contabile. Suggestioni e proposte si stanno concretizzando nella predisposizione di un nuovo schema del D.Lgs.118 che, una volta approvato, introdurrà ulteriori modifiche. Il tutto è finalizzato all'attuazione di quel processo di convergenza che dovrà portare all'adozione di schemi, metodologie, criteri e principio contabili condivisi per una gestione coordinata e unitaria della finanza pubblica. Il ruolo del Servizio Gestione Contabilità sta riguardando diversi aspetti che, in estrema sintesi, sono: Il coinvolgimento del personale degli uffici entrate e spese affinché le registrazioni contabili vengano adeguate ai principi della sperimentazione; L'aggiornamento delle procedure informatiche; Nuova impostazione dell'assunzione degli impegni di spesa annuali e pluriennali e la gestione del nuovo fondo vincolato pluriennale che modifica in modo incisivo la gestione dei residui. Utilizzo e gestione del fondo pluriennale vincolato; Questi 4 aspetti verranno meglio specificati nella distinzione delle singole fasi Ad essi si deve aggiungere l'attività di consulenza nei confronti degli altri servizi dell'Ente che dovrà essere costante durante tutto l'esercizio e potrà esplicarsi sia attraverso semplici richieste inoltrate telefonicamente o via e mail o mediante l'invio di documentazione o stampe inerenti la situazione contabile desumibili dall'applicativo CIPEL.

Prosecuzione della fase di sperimentazione e realizzazione dei presupposti per la sua piena attuazione:

Coinvolgimento del personale del Servizio Gestione Contabilità

Aggiornamento delle procedure contabili

Attivazione e utilizzo del fondo pluriennale vincolato, opportunamente costituito

Riunioni con il Personale del servizio Gestione Contabilità (si/no)

Aggiornamento delle procedure contabili (applicativo CIPEL) (si/no)

Utilizzo e gestione del fondo pluriennale vincolato (si/no)

	Fasi	Indicatore	Peso interno
1	<p>Continueranno ad essere assunte particolari iniziative affinché il personale che provvede all'accertamento delle entrate e all'impegno delle spese si adegui ai principi contabili della sperimentazione, con particolare riguardo al nuovo principio di "competenza finanziaria potenziato".</p> <p>Per le entrate, come per il 2012, continuerà ad essere applicato (con esclusione delle eccezioni espressamente previste), il principio generale secondo cui non potranno essere accertate somme la cui scadenza è prevista in esercizi futuri.</p> <p>Analogamente, non potranno essere imputate ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali nello stesso esercizio finanziario non si concretizzerà la fornitura dei beni e servizi, o la realizzazione degli stati di avanzamento per quanto concerne le opere pubbliche.</p> <p>Dovranno essere esaminate e discusse con i Servizi tutte le pratiche che comportino in parte entrata ed in parte spesa la definizione di un cronoprogramma inerente riscossioni e pagamenti.</p> <p>Questo nuovo modo di contabilizzare i fatti gestionali scardina le procedure già acquisite e assimilate dal personale evidenziando nuove problematiche.</p> <p>Perciò continueranno ad essere effettuate delle riunioni che coinvolgeranno il personale del Servizio Gestione Contabilità, raggruppato per Ufficio:</p> <ul style="list-style-type: none"> Ufficio Entrate Ufficio Spese Straordinarie Ufficio Spese Correnti Ufficio Spese del Personale <p>Il contenuto delle riunioni verrà verbalizzato.</p>	Riunioni con il Personale del servizio Gestione Contabilità (si/no)	33,4
2	<p>Le procedure informatiche, già aggiornate nell'esercizio 2012, al fine di consentire la predisposizione e la gestione parallela degli schemi di bilancio, dovranno essere opportunamente testate per verificarne l'efficacia.</p> <p>Infatti l'attuale sistema di contabilità finanziaria, l'applicativo CIPEL, già consente l'effettuazione delle registrazioni contabili ben oltre il triennio del bilancio previsionale avente carattere autorizzatorio, proprio in virtù del nuovo principio generale della competenza finanziaria.</p> <p>Infatti con questo nuovo sistema la contabilizzazione dei fatti gestionali viene in genere imputata negli esercizi finanziari nei quali si concretizza realmente l'oggetto della spesa.</p> <p>La contabilità finanziaria non anticiperà più la registrazione dei fatti gestionali ma gli stessi andranno contabilizzati negli esercizi nei quali l'obbligazione è esigibile ed è giunta a scadenza.</p> <p>Sarà necessario adeguare il programma CIPEL per la gestione del fondo pluriennale vincolato</p> <p>Poiché la nuova codifica di bilancio ha comportato un ritardo nella chiusura delle operazioni contabili 2012 con conseguente ritardo nella riapertura della contabilità 2013, sarà indispensabile verificare che i dati dell'Ente, opportunamente riclassificati, siano perfettamente allineati con quelli del Tesoriere.</p>	Aggiornamento delle procedure contabili (applicativo CIPEL) (si/no)	33,3
3	<p>Attivazione, utilizzo e gestione del fondo pluriennale vincolato che, nel 2013, sarà quantificato dalla massa dei residui attivi e passivi che vi saranno confluiti in seguito all'attività di riaccertamento dei residui stessi.</p> <p>Le componenti del fondo sono di difficile comprensione ed ancora più difficile sarà l'utilizzo e la gestione dello stesso. Sarà necessario, per poter attestare la copertura finanziaria negli atti di spesa e di entrata che dispongono l'imputazione ai capitoli finanziati dal fondo pluriennale vincolato, effettuare un'analisi contabile sulla correttezza delle componenti.</p>	Utilizzo e gestione del fondo pluriennale vincolato (si/no)	33,3

TEMPISTICA

Completamento delle fasi n.1 e n.2

Realizzazione della fase n.3

Entro il 30.6.2013

Entro il 31.12.2013

Risorse umane		Risorse strumentali	
N° 4 funzionari cat. D N° 23 Collaboratori cat. C, di cui 2 part time al 33% e 1 all'83,33% N° 5 collaboratori cat. B, di cui 1 part time all'83,33%		quelle in dotazione ai vari uffici.	
Firma del Dirigente IL DIRIGENTE SERV. GESTIONE CONTABILITA' D.ssa Luisa Meru	Firma del Sindaco o dell'Assessore Luisa Meru	Firma del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Mancini	

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N.: 1 CAGLIARI EFFICIENTE E TRASPARENTE

Azione Strategica: IMPLEMENTAZIONE DEL PROCESSO DI SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

R.P.P. PROGRAMMA N.: 5

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: PERSONALE

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: SVILUPPO ORGANIZZATIVO RISORSE UMANE POLITICHE DEL LAVORO

Dirigente Responsabile: DOTT. ROBERTO MONTIXI

OBIETTIVO DI SVILUPPO: MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DEI SERVIZI EROGATI.

Peso: 40%

Descrizione sintetica		Risultato atteso	Indicatore	
<p>L'obiettivo si pone in piena coerenza con l'azione strategica di sviluppo e valorizzazione del personale del Comune di Cagliari.</p> <p>L'attuale contesto normativo impone alle amm.ni locali di fornire alla cittadinanza un sempre più ampio ventaglio di servizi e di garantire il progressivo innalzamento degli standard quali-quantitativi degli stessi senza gravare sulle risorse economico-finanziarie pubbliche.</p> <p>In tale situazione vengono incoraggiate le azioni tese allo sviluppo di processi di riorganizzazione utili all'attivazione di nuovi servizi o all'incremento di quelli esistenti, con ricorso al personale in servizio al quale sarà chiesto una significativa intensificazione delle attività, compensata con la facoltà riconosciuta agli Enti di procedere all'implementazione delle risorse destinate all'incentivazione del personale ai sensi dell'art. 15 comma 5 del CCNL 1.4.99.</p> <p>*****</p> <p>L'attività del Servizio Personale partirà dalla ricognizione dei progetti di miglioramento quali-quantitativo dei servizi erogati presso tutte le strutture dell'ente, e proseguirà con la valutazione dei progetti stessi, al fine di verificare la sussistenza dei presupposti per addivenire alla suaccennata integrazione delle risorse incentivanti.</p>		<p>Si individuano due obiettivi di impatto (outcome):</p> <p>A.) Il miglioramento quali-quantitativo dei servizi erogati</p> <p>B.) Il miglioramento della produttività del personale.</p> <p>Ci si prefigge di raggiungere tali obiettivi tramite la tempestiva adozione di atti che diano evidenza dell'apporto del personale al miglioramento ed incremento dei servizi offerti e consentano di compensare tale maggior impegno con una efficace e concreta azione di incentivazione del personale.</p> <p>In tale ottica, il risultato atteso consiste nella predisposizione di n° 4 atti nel rispetto di una predeterminata tempistica.</p>	<p>Fase 1. Adozione della Circolare a tutti i servizi per la ricognizione dei progetti di miglioramento quali-quantitativo dei servizi e relazione sulla valutazione dei progetti esaminati.</p> <p>Entro l'8 febbraio 2013.</p> <p>Fase 2. Proposta di delibera di giunta in ordine ai criteri di incentivazione del personale e Determinazione di costituzione del fondo con la relativa implementazione di risorse</p> <p>Entro il 28 febbraio 2013.</p>	
Fasi		Indicatore	Peso interno	
1	Studio preliminare ed emanazione Circolare per predisposizione dei progetti di attivazione ed implem. Servizi e Relazione sulla valutazione dei progetti esaminati	Entro l'8 febbraio 2013	50%	
2	Proposta di delibera di giunta in ordine ai criteri per la concreta incentivazione del personale. Quantific. risorse e Determina implementazione fondo	Entro il 28 febbraio 2013	50%	
Risorse umane		Risorse strumentali		
<p>Nell'attività in esame verranno impiegate le seguenti unità umane:</p> <p>1. n° 3 Funzionari di cat. D</p> <p>2. n° 4 Istruttori amministrativi/contabili cat. C</p>		<p>Nell'attività in esame verranno impiegate le seguenti risorse strumentali:</p> <p>n° 7 PC, n° 5 stampanti, 1 fotocopiatore</p>		
Firma del Dirigente <i>IL DIRIGENTE</i> Dott. Roberto Montixi		Firma del Sindaco o dell'Assessore <i>Anna Sanna</i>		Firma del Direttore Generale <i>IL DIRETTORE GENERALE</i> Dott.ssa Cristina Mancini

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. : 1 CAGLIARI EFFICIENTE E TRASPARENTE

Azione Strategica: Implementazione del processo di integrazione organizzativa tra ruoli, funzioni, servizi e persone

R.P.P. PROGRAMMA N.: 5

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: PERSONALE, CANTIERI, COORDINAMENTO INTERASSESSORIALE.

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: SVILUPPO ORGANIZZATIVO, RISORSE UMANE E POLITICHE DEL LAVORO

DIRIGENTE RESPONSABILE: DOTT. ROBERTO MONTIXI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1: PREDISPOSIZIONE PROPOSTA NUOVO REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

PESO: 40%

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>Il riesame del vigente Regolamento degli uffici e servizi, approvato con Del.ne della G.C. N° 939/2001 e modificato con successive deliberazioni di cui l'ultima adottata nell'anno 2008, si pone in linea con l'azione strategica di integrazione organizzativa tra ruoli, funzioni, servizi e personale del Comune di Cagliari. In un'ottica di garantire la massima efficienza e trasparenza sia nei rapporti interni sia nei rapporti con l'esterno, il Servizio si pone l'obiettivo di analizzare le criticità, correlate alla necessità di integrazione ed aggiornamento normativo, riscontrate in sede di esame del vigente Regolamento e di predisporre un nuovo documento, soprattutto in esito al processo riorganizzativo definito con l'adozione della nuova Macrostruttura approvata con deliberazione della Giunta comunale n° 108 del 09.05.2012 e alla luce delle recenti disposizioni normative intervenute in tema di controlli interni così come riformati nel D.L. 174/2012, che si intersecano con le disposizioni dettate dalla normativa anticorruzione di cui alla L. 190/2012.</p>	<p>Miglioramento quali-quantitativo dei servizi e maggiore trasparenza. In tale ottica, il risultato atteso consiste nella predisposizione di una proposta funzionale all'adozione del nuovo Regolamento degli uffici e dei servizi nel rispetto di una determinata tempistica.</p>	<p>1. Individuazione delle criticità presenti nel Regolamento vigente mediante predisposizione di apposita relazione. Entro il 15 aprile 2013.</p> <p>2. Predisposizione proposta Regolamento. Entro 31 ottobre.</p>

Fasi		Indicatore	Peso interno
1	Predisposizione relazione individuazione criticità e linee sviluppo nuovo regolamento	Entro 15 aprile	35
2	Predisposizione proposta delibera adozione Regolamento	Entro 31 ottobre	65

Risorse umane	Risorse strumentali
<p>Nell'attività di riesame e predisposizione del nuovo Regolamento degli uffici e servizi vengono impiegate le seguenti unità umane:</p> <ol style="list-style-type: none"> n° 3 Funzionari di cat. D n° 3 Istruttori amministrativi/contabili cat. C n° 1 Esecutore Amministrativo Cat. B 	<p>Nell'attività di riesame e predisposizione del nuovo Regolamento degli uffici e servizi vengono impiegate le seguenti risorse strumentali:</p> <p>n° 8 PC, n° 8 stampanti, 2 fotocopiatori</p>

Firma del Dirigente IL DIRIGENTE Dott. Roberto Montixi	Firma del Sindaco o dell'Assessore Cristina Basso	Firma del DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Basso
--	--	---

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. : Cagliari da abitare e da vivere

Azione Strategica: Attenzione alle modalità di esecuzione degli interventi di manutenzione e rifacimento di strade, marciapiedi e piazze

R.P.P. PROGRAMMA N.:

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Lavori Pubblici

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Viabilità e Mobilità

Dirigente Responsabile: Ing Mario Mossa

OBIETTIVO DI SVILUPPO N.2: Miglioramento nell'esecuzione degli interventi di Manutenzione di Strade e Marciapiedi attraverso la predisposizione di un programma

Peso:20%

Descrizione sintetica		Risultato atteso	Indicatore
L'Amministrazione ed in particolare il Servizio Viabilità e Mobilità, per le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strade e dei marciapiedi, intende riorganizzare il servizio tramite strategie di pianificazione e programmazione delle attività. Il programma nasce dalla conoscenza dello stato di fatto, acquisita tramite ricognizione dello stato delle strade e marciapiedi effettuata mediante sopralluoghi, oltreché sulla base delle segnalazioni dei cittadini e delle richieste di risarcimento danni. I risultati di tale analisi hanno portato alla formulazione di un programma pluriennale di interventi secondo un ordine di priorità, e una stima sommaria dei costi. Il programma degli interventi da condividere con i vari portatori di interesse, sarà oggetto di un atto di indirizzo da presentare all'organo competente. Nell'ambito del programma, la cui impostazione sarà applicata agli interventi in esecuzione, a quelli in appalto, oltreché alla progettazione dei nuovi, viene ricompreso un protocollo d'intesa con Abbanoa per il coordinamento dei lavori sui sottoservizi e la corretta esecuzione dei ripristini del manto stradale. La nuova impostazione sarà il criterio da seguire per l'affidamento dei nuovi interventi che avverrà con il sistema del global service.		Predisposizione di un programma delle manutenzioni secondo la nuova modalità di pianificazione e programmazione, e non più sulla base di singoli interventi episodici dettati dall'emergenza. Tale impostazione, intesa come insieme di attività, sarà seguita per l'esecuzione degli interventi attualmente in corso, per quelli che saranno appaltati entro il mese di febbraio, oltreché per la progettazione e l'affidamento degli stessi che avverrà col sistema del global service..	1) Predisposizione dell'atto di indirizzo contenente il programma degli interventi e il protocollo d'intesa con Abbanoa entro febbraio 2013. 2) Rapporto tra interventi programmati nelle strade e interventi eseguiti - 3) Provvedimento dirigenziale per l'approvazione degli atti relativi all'indizione della gara d'appalto entro ottobre 2013.
	Fasi	Indicatore	Peso interno
1	Predisposizione dell'atto di indirizzo contenente il programma degli interventi e il protocollo d'intesa con Abbanoa entro febbraio 2013	Atto di indirizzo contenente il programma entro febbraio 2013-	15,00%
2	Esecuzione del 50% degli interventi programmati sulle strade entro giugno 2013	Rapporto tra interventi programmati ed eseguiti	25,00%
3	Progettazione degli interventi e predisposizione degli atti di gara per l'appalto di global service-	Atto di indizione della gara d'appalto entro ottobre 2013-	35,00%
4	esecuzione del restante 50% degli interventi programmati sulle strade entro dicembre 2013	Rapporto tra interventi programmati ed eseguiti	25,00%

Risorse umane		Risorse strumentali
4 Funzionari (3 Tecnici- 1 Amministrativo) 2 istruttori amministrativo contabili 5 istruttori tecnici -1 disegnatore 2 esecutori amministrativi- 3 operatori categoria A		12 PC- 1 Plotter – 5 stampanti -1 fotocopiatore
Firma del Dirigente <i>M</i> IL DIRIGENTE Ing. Mario Mossa	Firma del Sindaco o dell'Assessore <i>OL</i>	Firma del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE Dot.ssa Cristina Mancini <i>Cristina Mancini</i>

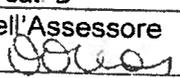
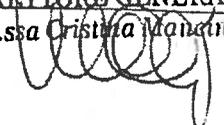
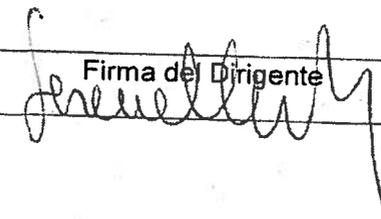
Delibera: 24 / 2013 del 18/03/2013

**COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013**

LINEA PROGRAMMATICA N. 1: Cagliari efficiente e trasparente - **Azione Strategica:** Valorizzazione e recupero del Cimitero di Bonaria
R.P.P. PROGRAMMA:

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Affari Generali, Decentramento, Servizi Demografici, Cimiteri, Autoparco-**SERVIZIO DI RIFERIMENTO:** Affari Generali
DIRIGENTE RESPONSABILE: Dott.ssa Alessandra Serenella Piras

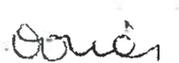
OBIETTIVO DI SVILUPPO N.1: Recupero delle cappelle in stato di degrado strumentale alla monetizzazione e alla valorizz. del cimitero - **Peso: 20%**

Descrizione sintetica		Risultato atteso	Indicatore
L'obiettivo consiste nella valorizzazione del Cimitero Monumentale di Bonaria, sito di rilevanza archeologica, storica, architettonica e paesaggistica, attraverso la programmazione ed attuazione, nell'arco del triennio 2013/2015, dei seguenti interventi/azioni: a) Verifica dello stato delle cappelle e catalogazione attraverso indice di degrado (da 1 a 5); b) Verifica delle concessioni per quei blocchi cimiteriali che presentano un indice di degrado pari e/o superiore a 4 ed individuazione degli aventi diritto, anche attraverso ricerche storiche effettuate con l'ausilio degli Uffici di Stato Civile e Anagrafe; c) Predisposizione ed adozione degli atti di diffida per i titolari delle cappelle che versano in evidente stato di abbandono e/o per la mancata esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati; d) Avvio delle procedure per l'individuazione dei criteri di assegnazione delle nuove concessioni. Per quanto riguarda l'anno 2013 saranno avviate, nello specifico, le azioni di cui ai punti a), b), c). Per gli anni successivi saranno effettuate, oltre alle operazioni indicate nei punti b) e c), relative ai blocchi rimanenti, le attività indicate al punto d).		Recuperare le cappelle in stato di degrado, sia in ragione della loro successiva monetizzazione che della valorizzazione del Cimitero Monumentale	- Report sulle verifiche effettuate (S/N) - n. cappelle verificate/totale cappelle - n. concessioni verificate/totale delle con alto indice di degrado - n. comunicazioni inviate/n concessionari individuati
Fasi anno 2013		Indicatore	Peso interno
1	Verifica stato delle cappelle e catalogazione attraverso indice di degrado Entro il 30/04/2013	Report sulle verifiche effettuate (S/N)	20
2	Esame concessioni delle cappelle in stato di degrado (Blocco cimiteriale con indice 5) - Entro il 31/06/2013	n. concessioni verificate	25
3	Invio diffide (Blocco cimiteriale con indice 5) - Entro il 31/07/2013	n. comunicazioni inviate	15
4	Esame concessioni delle cappelle in stato di degrado (Blocco cimiteriale con indice 4) - Entro il 31/10/2013	n. concessioni verificate	25
5	Invio diffide (Blocco cimiteriale con indice 4) - Entro il 31/12/2013	n. comunicazioni inviate	15
Risorse umane		Risorse strumentali	
1 funzionario P.O. 1 funzionario cat. D 4 collaboratori amministrativi C 4 esecutori amministrativi cat. B		Risorse hardware e software in dotazione all'ufficio	
Firma dell'Assessore 		Firma del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Manca 	
		Firma del Dirigente 	

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 1: Cagliari efficiente e trasparente - **Azione Strategica:** Razionalizzazione del parco veicolare - **R.P.P. Programma:** **ASSESSORATO DI RIFERIMENTO:** Affari Generali, Decentramento, Servizi Demografici, Cimiteri, Autoparco-**SERVIZIO DI RIFERIMENTO:** Affari Generali
DIRIGENTE RESPONSABILE: Dott.ssa Alessandra Serenella Piras
OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 2: Riduzione della spesa di gestione **Peso: 20 %**

Descrizione sintetica		Risultato atteso	Indicatore
L'obiettivo consiste nel razionalizzare e ridurre i costi di gestione del parco veicolare comunale, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente ed, in particolare, dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012, recante "disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (<i>Spending review</i>). Il perseguimento dell'obiettivo avverrà in diverse fasi ed attraverso la realizzazione delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> - Ricognizione annuale dei veicoli ed analisi esigenze di utilizzo dei mezzi da parte dei servizi comunali attraverso i riscontri sulle percorrenze, sui consumi carburanti e sui costi d'uso dei mezzi e programmazione dei ritiri; - Avvio procedure di dismissione dei mezzi (rottamazione e/o alienazione). - Estensione del servizio <i>car sharing</i> agli uffici tecnici. 		Razionalizzazione e riduzione dei costi di gestione del parco veicolare comunale	<ul style="list-style-type: none"> - N. litri carburante consumati rispetto anno precedente - Diminuzione costi di manutenzione parco veicolare - n. dismissioni/totale da dismettere - Aumento n. uffici che utilizzano il <i>car sharing</i> rispetto all'anno precedente - Relazione tecnica di ricognizione (S/N)
Fasi		Indicatore	Peso interno
1	Ricognizione veicoli di proprietà del Comune e delle rispettive condizioni di usura. - Entro il 15/03/2013	Relazione tecnica di ricognizione (S/N)	30
2	Analisi esigenze di utilizzo dei mezzi da parte dei servizi comunali e programmazione ritiro - Entro il 30/06/2013	Relazione tecnica di ricognizione (S/N)	20
3	Avvio delle procedure di dismissione dei mezzi - Entro il 31/10/2013	N. dismissioni/totale da dismettere	30
4	Estensione sperimentazione Car Sharing complessivo (auto per gli Amministratori e auto per i Servizi) - Entro il 31/12/2013	Aumento n. uffici che utilizzano il <i>car sharing</i> rispetto all'anno 2012	20
Risorse umane		Risorse strumentali	
Funzionario P.O. n. 1 Istruttore Amministrativo Contabile n. 1 Collaboratore Informatico n. 4 Esecutori Amministrativi n. 10 Unità di personale adibito all'Officina n. 12 Unità alla conduzione dei veicoli comunali		12 Personal Computer	
Firma dell'Assessore		Firma del Direttore Generale	Firma del Dirigente


 DIRETTORE GENERALE
 Dott.ssa Cristina Mancini

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 1: Cagliari efficiente e trasparente - Azione Strategica: Miglioramento rapporto tra cittadini ed amministrazione

R.P.P. PROGRAMMA:

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Affari Generali, Decentramento, Servizi Demografici, Cimiteri, Autoparco-SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Affari generali

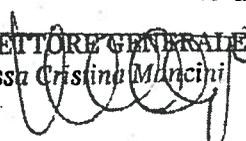
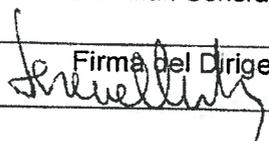
DIRIGENTE RESPONSABILE: Dott.ssa Alessandra Serenella Piras

OBIETTIVO STRATEGICO N.4: "Soddisfazione e coinvolgimento cittadini e utenti" - Peso: 40%

Descrizione	Risultato atteso	Indicatore
<p>Il Servizio Affari Generali intende proseguire, nel corso dell'anno 2013, l'attuazione di azioni dirette alla realizzazione dell'obiettivo strategico individuato dall'Amministrazione e denominato "Soddisfazione e coinvolgimento cittadini e utenti".</p> <p>Saranno eseguite, nello specifico, attività di monitoraggio continuo, da effettuare periodicamente, per misurare e valutare il grado di soddisfazione degli utenti dei servizi erogati, come risultanti dalla Carta dei Servizi, e dare avvio ad un processo virtuoso in base al quale il miglioramento costante della qualità del servizio fa scaturire una crescente fiducia del cittadino nelle istituzioni. Il monitoraggio permetterà anche la misurazione del grado di soddisfazione dei nuovi servizi di comunicazione offerti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avviso di scadenza del rinnovo della dimora abituale per gli stranieri - avviso per i cittadini stranieri, nati in Italia, della possibilità di acquisizione della cittadinanza italiana al compimento del 18° anno d'età. <p>Nell'ottica di un miglioramento continuo dei servizi erogati, si procederà, inoltre, allo studio - da sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione per l'adozione dei rispettivi atti di competenza - per l'accorpamento funzionale dei servizi offerti dal Servizio AA.GG.</p>	<p>Avviare un processo in base al quale, attraverso l'ascolto ed il coinvolgimento del cittadino-utente si possa pervenire al miglioramento costante della qualità e, di conseguenza, ad una crescente fiducia del cittadino nelle istituzioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - % dei cittadini utenti soddisfatti superiore al 60% sul numero dei questionari somministrati - % cittadini coinvolti dall'attuazione della sperimentazione dei nuovi servizi sul totale - Report di Rilevazione della soddisfazione dei cittadini/utenti (si/no) - Studio accorpamento funzionale dei servizi

Fase	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
1	Attivazione sperimentazione di nuovi servizi - Entro il 30/05/2013	20	Dott.ssa Serenella Piras
2	Predisposizione schede monitoraggio soddisfazione dei cittadini - Entro il 30/06/2013	15	Dott.ssa Serenella Piras
3	Somministrazione schede monitoraggio in due tranches - Entro il 31/07/2013 ed 31/10/2013	15	Dott.ssa Serenella Piras
4	Report di rilevazione, analisi e comparazione dati - Entro il 30/11/2013	20	Dott.ssa Serenella Piras
5	Elaborazione Studio per accorpamento servizi - Entro il 31/12/2013	30	Dott.ssa Serenella Piras

Risorse umane	Risorse strumentali
Nella realizzazione dell'obiettivo sono coinvolti tutti i dipendenti del Servizio Affari Generali	Dotazioni hardware e software assegnate al Servizio Affari Generali

Firma dell'Assessore 	Firma del Direttore Generale 	Firma del Dirigente 
---	---	--

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Cristina Mancini

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 1: Cagliari efficiente e trasparente

Azione Strategica: Portare a conoscenza dei cittadini l'attività degli Amministratori

R.P.P. PROGRAMMA N.: 1

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Sindaco

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Affari Istituzionali e Segreteria Generale

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Ersilia Tuveri

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1: Favorire la completa e tempestiva informazione e la partecipazione dei cittadini all'attività dei Consiglieri, del Consiglio Comunale e delle sue articolazioni. (Commissioni Consiliari Permanenti).

Peso: 40%

Descrizione sintetica		Risultato atteso	Indicatore
Il Servizio si propone, da un lato, di favorire la completa e tempestiva informazione e partecipazione dei cittadini all'attività dei Consiglieri, del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti, attraverso la pubblicazione delle proposte di deliberazione, degli atti presentati dai Consiglieri (interrogazioni, interpellanze, mozioni ed ordini del giorno) e dei verbali di seduta delle Commissioni Consiliari Permanenti; dall'altro, di coinvolgere gli stessi attraverso apposita sezione dedicata.		Fornire ai cittadini le informazioni sull'attività consiliare fino al loro coinvolgimento	Numero atti prodotti/Numero atti pubblicati
Fasi		Indicatore	Peso interno
1	Sviluppo e verifica della necessaria applicazione web in collaborazione con il Servizio Sistemi Informativi (dal 01.01.2013 al 28.02.2013) e pubblicazione, a conclusione della fase istruttoria, delle proposte di deliberazione, degli atti presentati dai Consiglieri Comunali (interrogazioni, interpellanze, mozioni ed ordini del giorno) e dei verbali delle Commissioni Consiliari Permanenti (dal 01.03.2013 al 31.12.2013)	Numero atti prodotti/Numero atti pubblicati	60
2	Sviluppo e verifica della necessaria applicazione web in collaborazione con il Servizio Sistemi Informativi per la creazione di apposita sezione dedicata ai cittadini, finalizzata a raccogliere suggerimenti e proposte in materie di competenza del Consiglio Comunale (entro il 31.12.2013)	Creazione della sezione	40

Risorse umane	Risorse strumentali
2 cat. D 8 cat. C 6 cat. B	Risorse esistenti all'interno del Servizio (PC, stampanti, scanner, fotocopiatori)

Firma del Dirigente IL DIRIGENTE Dott.ssa Ersilia Tuveri	Firma del Sindaco e Assessore Il Sindaco (Massimo Zedda)	Firma del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Mancini
---	---	---

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 1: Cagliari efficiente e trasparente

Azione Strategica: Portare a conoscenza dei cittadini l'attività degli Amministratori

R.P.P. PROGRAMMA N.: 1

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Sindaco

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Affari Istituzionali e Segreteria Generale

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Ersilia Tuveri

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1: Favorire la completa e tempestiva informazione e la partecipazione dei cittadini all'attività dei Consiglieri, del Consiglio Comunale e delle sue articolazioni (Commissioni Consiliari Permanenti).

Peso: 40%

Descrizione sintetica		Risultato atteso	Indicatore
Il Servizio si propone, da un lato, di favorire la completa e tempestiva informazione e partecipazione dei cittadini all'attività dei Consiglieri, del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti, attraverso la pubblicazione delle proposte di deliberazione, degli atti presentati dai Consiglieri (interrogazioni, interpellanze, mozioni ed ordini del giorno) e dei verbali di seduta delle Commissioni Consiliari Permanenti; dall'altro, di coinvolgere gli stessi attraverso apposita sezione dedicata.		Fornire ai cittadini le informazioni sull'attività consiliare fino al loro coinvolgimento	Numero atti prodotti/Numero atti pubblicati
Fasi		Indicatore	Peso interno
1	Sviluppo e verifica della necessaria applicazione web in collaborazione con il Servizio Sistemi Informativi (dal 01.01.2013 al 28.02.2013) e pubblicazione, a conclusione della fase istruttoria, delle proposte di deliberazione, degli atti presentati dai Consiglieri Comunali (interrogazioni, interpellanze, mozioni ed ordini del giorno) e dei verbali delle Commissioni Consiliari Permanenti (dal 01.03.2013 al 31.12.2013)	Numero atti prodotti/Numero atti pubblicati	60
2	Creazione di apposita sezione dedicata ai cittadini, finalizzata a raccogliere suggerimenti, proposte, nonché valutazioni sull'attività svolta dal Consiglio Comunale (entro il 30.09.2013) e sperimentazione (dal 01.10.2013 al 31.12.2013)	Numero suggerimenti proposte e valutazioni pervenute/ Numero suggerimenti proposte e valutazioni trasmesse all'organo consiliare	40
Risorse umane		Risorse strumentali	
2 cat. D 8 cat. C 6 cat. B		Risorse esistenti all'interno del Servizio (PC, stampanti, scanner, fotocopiatori)	
Firma del Dirigente DIRIGENTE AFFARI ISTITUZIONALI Dott.ssa Ersilia Tuveri		Firma del Sindaco o dell'Assessore Il Sindaco (Massimo Zedda)	
		Firma del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Mancini	

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 1: Cagliari efficiente e trasparente
Azione Strategica: Revisione Statuto Comunale
R.P.P. PROGRAMMA N.: 1
ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Sindaco
SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Affari Istituzionali
Dirigente Responsabile: Dott.ssa Ersilia Tuveri
OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 1: Predisposizione nuovo Statuto Comunale
Peso: 40%

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
Il Servizio si propone di predisporre la bozza di revisione dello Statuto Comunale per adeguarlo alla normativa ed alle esigenze manifestate in sede di applicazione.	Stesura nuovo Statuto Comunale	Predisposizione bozza dello Statuto Comunale e trasmissione all'organo competente per materia entro il 31.12.2013

	Fasi	Indicatore	Peso interno
1	Prosecuzione - dall'art. 32 - attività di studio, ricerca, acquisizione documentazione per revisione Statuto Comunale ed attività di supporto amministrativo alle proposte provenienti dai Consiglieri - dal 01.01.2013 al 30.06.2013 - Comunicazione al Presidente del Consiglio Comunale in merito all'attività svolta.	Esame articoli Statuto	20
2	Stesura della bozza revisione Statuto Comunale. Verifica e trasmissione all'organo competente per materia entro il 31.12.2013	Predisposizione bozza Statuto	80

Risorse umane	Risorse strumentali
n. 2 cat. D n. 2 cat. C n. 2 cat. B n. 1 cat. A	Risorse esistenti all'interno del Servizio (PC, stampanti, scanner, fotocopiatori)

Firma del Dirigente IL DIRIGENTE AFFARI ISTITUZIONALI Dott.ssa Ersilia Tuveri	Firma del Sindaco o dell'Assessore Il Sindaco (Massimo Zedda)	Firma del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Mancini
--	---	--

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 1: CAGLIARI EFFICIENTE E TRASPARENTE

Azione Strategica:

R.P.P. PROGRAMMA N.: 8

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: BILANCIO E PATRIMONIO

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: BILANCIO, SOCIETA' PARTECIPATE, CONTROLLO ANALOGO

Dirigente Responsabile: MARIA FRANCA URRU

OBBIETTIVO STRATEGICO N. 1: SODDISFAZIONE E COINVOLGIMENTO DEGLI UTENTI DEL SERVIZIO. BILANCIO, SOCIETA' PARTECIPATE, CONTROLLO ANALOGO

Peso: 40%

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>Il Servizio Bilancio, Società partecipate e Controllo analogo è qualificato come "servizio di supporto" e, pertanto, svolge principalmente la propria attività nei confronti degli altri Servizi dell'Ente, i quali rappresentano "gli utenti" cui dare massima soddisfazione e coinvolgimento nell'ambito del generale obiettivo dell'Amministrazione volto al soddisfacimento dei propri utenti.</p> <p>Partendo da questa premessa si evidenzia che negli atti che pervengono al Servizio (siano essi rappresentati dalle risposte sui dati di programmazione e rendicontazione o dalle determinazioni sottoposte alla verifica contabile-fiscale) si riscontrano frequenti errori o anomalie, la cui ricorrenza induce a ritenere che possano dipendere anche da un percorso non ottimale di comunicazione tra i Servizi coinvolti, reso ancora più delicato dal fatto che spesso si ha a che fare con norme particolarmente tecniche e specifiche, che non sempre sono note a tutti i Servizi.</p> <p>L'obiettivo del Servizio Bilancio, Società partecipate e Controllo analogo è quello di migliorare il rapporto e la collaborazione con gli altri Servizi dell'Ente, anche attraverso una revisione delle modalità di coinvolgimento dei Servizi e dei canali di informazione. Tale obiettivo verrà perseguito partendo dalla rilevazione delle esigenze degli altri Servizi e delle difficoltà da loro incontrate nella conoscenza e applicazione delle normative contabili e fiscali: a tal proposito è stato chiesto ai Servizi di rispondere on-line ad un questionario predisposto dal Servizio e pubblicato sulla rete informatica interna. L'esame delle risposte pervenute e le criticità emerse costituiranno la base per l'individuazione dei possibili miglioramenti, che dovranno portare ad elaborare gli strumenti di informazione più adatti, processi di comunicazione più veloci ed immediati, anche mediante un maggiore utilizzo della rete intranet.</p> <p>Dal raggiungimento di questo obiettivo potrà conseguire un miglioramento dei tempi di predisposizione e della qualità degli atti di programmazione e rendicontazione nonché dei tempi di completamento degli atti di liquidazione (almeno per quelli che coinvolgono la parte fiscale), con conseguente beneficio anche per i cittadini, utenti finali dell'Amministrazione. Gli effetti complessivi potranno riscontrarsi, naturalmente, solo dopo che sarà attivato il nuovo processo e cioè nel 2014.</p>	<p>Miglioramento della qualità degli atti e della documentazione dei Servizi, propedeutici alla predisposizione degli atti di programmazione e rendicontazione e di quelli relativi agli adempimenti fiscali.</p>	<p>Rapporto tra risposte pervenute e risposte analizzate (100%)</p> <p>Pubblicazione di almeno tre circolari e di almeno il 70% di risposte FAQ alle questioni emerse dall'analisi dei questionari</p>
Fasi		Indicatore
		Peso interno

Delibera: 24 / 2013 del 18/03/2013

1	Analisi e valutazione delle risposte ai questionari. Entro il 30.06.2013	Rapporto tra risposte pervenute e risposte analizzate (100%)	30
2	Predisposizione di una sezione Intranet dedicata al Servizio Bilancio, società Partecipate, Controllo Analogico e pubblicazione di circolari, modulistica e FAQ Entro il 31.12.2013	Pubblicazione di almeno tre circolari e di almeno il 70% di risposte FAQ alle questioni emerse dall'analisi dei questionari	70

Risorse umane

Tutti i dipendenti assegnati al Servizio

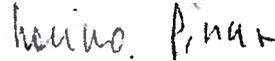
Risorse strumentali

Tutte le dotazioni strumentali del Servizio

Firma del Dirigente

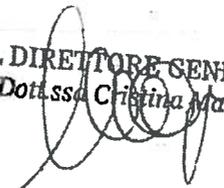


Firma del Sindaco o dell'Assessore



Firma del Direttore Generale

IL DIRETTORE GENERALE
Dot.ssa Cristina Mancini



COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 1: CAGLIARI EFFICIENTE E TRASPARENTE

Azione Strategica:

R.P.P. PROGRAMMA N.: 8

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: BILANCIO E PATRIMONIO

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: BILANCIO, SOCIETA' PARTECIPATE, CONTROLLO ANALOGO

Dirigente Responsabile: MARIA FRANCA URRU

OBBIETTIVO DI SVILUPPO N. 3: ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA SPERIMENTAZIONE PREVISTA DALL'ART. 36 DEL D. LGS. 118/2011

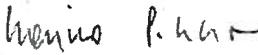
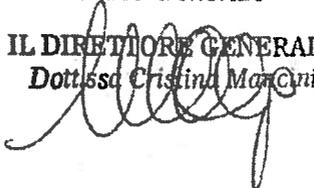
Peso: 40%

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore	
<p>Il Comune di Cagliari, quale Ente che ha deliberato (atto G.C. n. 271/2011) di partecipare alla sperimentazione di cui all'art. 36 del D.lgs. 118/2011, è tenuto a diversi e complessi adempimenti.</p> <p>Quelli principali che interesseranno l'esercizio 2013 riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'adozione del bilancio autorizzatorio di previsione annuale e pluriennale, di competenza e di cassa, classificato per missioni e programmi; - il riaccertamento dei residui effettuato alla luce del nuovo principio di competenza finanziaria potenziato; - la costituzione del fondo pluriennale vincolato; - la rilevazione dei fatti di gestione secondo un sistema di contabilità integrato, che garantisca la rilevazione sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico-patrimoniale. <p>Tali adempimenti proseguono e completano le attività che, sempre in conseguenza della partecipazione al biennio di sperimentazione previsto dal citato decreto, sono state svolte nell'esercizio 2012. Alcune di esse si dispiegano ininterrottamente tra i due esercizi: tra queste vi è, in particolare, il riaccertamento dei residui che vedrà nel 2013 la loro concreta "ripartizione" a seconda delle "casistiche" individuabili secondo i dettami del D.lgs. 118.</p>	<p>Revisione dei residui e degli accertamenti/impegni 2012 secondo il principio di competenza finanziaria potenziato.</p> <p>Costituzione del fondo pluriennale vincolato.</p> <p>Presentazione della proposta di deliberazione del bilancio autorizzatorio 2013-2015 riclassificato per missioni e programmi.</p>	<p>Files ricapitolativi dei residui e accertamenti/impegni 2012, distinti per CDR, con l'indicazione del risultato delle operazioni di riaccertamento.</p> <p>Predisposizione dell'all. 7-c (<i>Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato</i>) del Bilancio di previsione annuale.</p> <p>Predisposizione del bilancio autorizzatorio 2013-2015 e dei suoi allegati, secondo gli schemi di bilancio di cui al DPCM 28 novembre 2011 e suoi allegati.</p>	
1	<p>Fasi</p> <p>Esame del riaccertamento dei residui effettuato dai Servizi e conseguenti operazioni di cancellazione e di riclassificazione.</p> <p>Invio ai Servizi dei files relativi agli accertamenti e impegni anno 2012 per le operazioni di riaccertamento.</p> <p>Esame di tali operazioni e conseguenti operazioni di cancellazione e di riclassificazione.</p> <p>Costituzione del fondo pluriennale vincolato.</p> <p>Entro il 31.03.2013</p>	<p>Indicatore</p> <p>Revisione e conseguenti operazioni di cancellazione e riclassificazione dei residui e degli impegni/accertamenti 2012.</p> <p>Predisposizione dell'all. 7-c (<i>Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato</i>) del Bilancio di previsione annuale.</p>	<p>Peso interno</p> <p>50</p>

Delibera: 24 / 2013 del 18/03/2013

2	Predisposizione della proposta di deliberazione del bilancio autorizzatorio riclassificato per missioni e programmi. Entro un termine non superiore alla media registrata negli ultimi tre anni (71 giorni) rispetto alla data di scadenza per l'approvazione fissata dal legislatore.	Predisposizione del bilancio autorizzatorio 2013-2015 e dei suoi allegati, secondo gli schemi di bilancio di cui al DPCM 28 novembre 2011 e suoi allegati.	50
---	---	--	----

Risorse umane	Risorse strumentali
Tutti i dipendenti assegnati al Servizio	Tutte le dotazioni strumentali del Servizio

Firma del Dirigente 	Firma del Sindaco o dell'Assessore 	Firma del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Mancini 
--	--	---



2) Cagliari da abitare e da vivere

La città ha vissuto nel recente passato uno sviluppo edilizio urbano di bassa qualità: disorganico e incoerente in alcune parti, praticamente bloccato in altre. In ogni caso il più delle volte lontano dal perseguimento di un'accettabile qualità architettonica. Questo è anche il frutto dell'accumularsi di questioni lasciate irrisolte da tempo. Sono infatti sostanzialmente da avviare o da portare a definizione i principali atti di pianificazione e, per poter dare legittime risposte a chi aspetta da tempo di conoscere il quadro regolamentare entro il quale sia consentita una corretta edificazione, si dovrà procedere con la massima tempestività ad adeguare il PUC agli altri strumenti di pianificazione sovracomunale (PPR, Piano del Porto etc), a completare l'iter relativo al Piano Particolareggiato del Centro storico, a contribuire alla definizione del piano per il Parco di Molentargius, a definire ed approvare il Piano di utilizzo dei litorali, a elaborare il Piano del colore. E' urgente anche riavviare il processo di elaborazione del Piano strategico di Area Vasta e riaprire la riflessione su una più adeguata definizione del Piano strategico Comunale che oggi contiene un insieme di suggestioni e idee progettuali, ma è carente sul piano di una più rigorosa gerarchizzazione delle scelte. E' necessario dunque arrivare a un documento che indichi in modo preciso gli obiettivi strategici prioritari e le azioni da perseguire con maggiore urgenza.

Va riaffermata, ancora, nel lavoro di pianificazione urbanistica, la scelta di lavorare prioritariamente sulla riqualificazione dell'esistente, sospendendo, in via generale, ipotesi di realizzazione di nuove teste di ponte sul territorio. La scelta strategica è quindi il perseguire, anche attraverso l'interlocuzione con il sistema delle imprese, il recupero delle zone più degradate della città e l'avvio di processi di riqualificazione del territorio.

Un'occasione importante è data ad esempio da un possibile nuovo destino urbanistico da offrire all'intera spina di Sant'Avendrace, tanto per le ipotesi già ora individuabili di inserimento del Campus universitario a un capo e di realizzazione di housing sociale all'altro, quanto per le opportunità che possono scaturire dal riposizionamento del Parco ferroviario e dalle trasformazioni di aree industriali o commerciali oggi dismesse.

*Un grande aiuto nel disegnare il futuro della città, soprattutto con riferimento alla qualità degli interventi edilizi, potrà arrivare dalla istituzione di una nuova **Commissione per la qualità architettonica e per il paesaggio** che - in sostituzione della Commissione Edilizia che si limitava a una sterile duplicazione dei controlli tecnico-normativi sui progetti - sappia formulare indirizzi ed effettuare verifiche sulla qualità degli interventi, aggiungendo valore al processo decisionale. Un'articolazione di tale Commissione dovrà dedicarsi specificamente al "Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche".*

Lo spopolamento della Città (nel periodo 2002-2010 la popolazione cagliaritano si è ridotta di oltre il 4%) che in questi anni ha determinato la fuga verso i Comuni dell'hinterland merita un'attenta riflessione sulle cause che l'hanno reso possibile e sulle conseguenze fortemente negative che il fenomeno produce per Cagliari. In questo quadro la scarsità di alloggi disponibili a prezzi accessibili, sia per l'acquisto che per la locazione, specie per i più giovani, rappresenta certamente uno fra i fattori di maggior rilievo. L'intera Amministrazione Comunale sarà quindi impegnata ad individuare e adottare misure efficaci che pongano un freno alla migrazione dal capoluogo.

*In particolare saranno reperite aree sulle quali realizzare **nuovi edifici di Edilizia residenziale Pubblica** da destinare sia alle famiglie in attesa di ricevere un alloggio che a quelle che già dispongono di una casa di proprietà comunale oramai inadeguata agli standard minimi di abitabilità. Non si può,*



infatti, tacere sul fatto che vi sono edifici che più che mantenuti andrebbero ricostruiti con moderni criteri edilizi, abbattendo così anche i costi delle stesse manutenzioni.

*Appare quindi non più rinviabile l'avvio di un programma generale di **riqualificazione del patrimonio ERP**, sostituendo alla logica dell'intervento contingente la logica della programmazione: è necessario un intervento di completo rifacimento delle strutture abitative, assieme al ripristino delle condizioni igienico-sanitarie basilari, con l'impiego delle risorse disponibili e non utilizzate. Sempre sul versante dell'Edilizia Residenziale Pubblica un'attenzione specifica sarà posta nel contrasto alle occupazioni abusive e nel recupero delle morosità ancora presenti. Sul versante dell'Edilizia Agevolata, invece, sarà avviato un tavolo di confronto con i sindacati degli inquilini e dei proprietari per verificare se sussistono le condizioni favorevoli ad una riduzione dei canoni di locazione.*

***Al recupero ed alla valorizzazione degli immobili e delle aree comunali di maggior pregio** sarà prestata una specifica attenzione anche mediante la costituzione di uno specifico Ufficio con l'obiettivo specifico di elaborare progetti di recupero degli immobili che l'Amministrazione intende utilizzare per le finalità proprie o per la successiva immissione nel mercato delle locazioni o delle vendite, fino all'inserimento del progetto nel piano triennale delle opere pubbliche. In modo particolare ci si riferisce, in questa ottica, agli immobili noti come Palazzo Caide, "Castello Sorcesco", Palazzo Accardo, Villa Giua: gioielli architettonici di proprietà comunale, oggi in stato di abbandono e fatiscenza ma che nel prossimo quinquennio potranno essere recuperati e destinati al pubblico utilizzo.*

*È però indispensabile accompagnare l'annuale attività di manutenzione straordinaria, sempre necessaria, ad un piano generale pluriennale di **riqualificazione delle periferie**, con la programmazione di interventi organici e pianificati (di risanamento e/o abbattimento e ricostruzione, cura degli spazi comuni, creazione di piazze e giardini e strutture di incontro), anche attraverso lo strumento dell'housing sociale. È del tutto chiaro che operazioni di questa portata devono essere attivate contestualmente ad accordi con enti e istituzioni che facciano la loro parte in un'ottica unitaria e organica (tra gli esempi si citano il master plan di Area per Sant'Elia, l'Autorità portuale, la Regione), uscendo una volta per tutte dall'isolamento e dalla visione di autosufficienza espressa fino ad ora dalla Amministrazione. Grande attenzione dovrà essere prestata in questa direzione all'ascolto delle comunità e alla costituzione di presidi sociali attualmente assenti o insufficienti.*

*Particolare attenzione sarà dedicata alle modalità di esecuzione degli interventi di manutenzione e rifacimento di strade, marciapiedi e piazze, attraverso **un piano per il decoro urbano** che agisca sulla comunità intesa in senso complessivo, e non più con interventi singoli ed episodici che di volta in volta si concentrano sulle emergenze in una zona lasciando scoperte le altre.*

*Si darà corso all'elaborazione di soluzioni tecniche e progettuali capaci di favorire il corretto e redditizio utilizzo delle aree demaniali, specie quella del **Poetto** dove, fin da subito, potrà essere sviluppata un'azione sinergica tra i servizi interessati finalizzata alla realizzazione di percorsi sportivi attrezzati che assicurino la fruibilità della spiaggia a tutti gli appassionati e alle associazioni.*



*L'efficienza delle strutture burocratiche comunali passa anche per la razionalità e razionalizzazione dei propri uffici, sia in termini di funzionalità e accoglienza che in termini di ubicazione e di facilità di raggiungimento delle stesse. I prossimi cinque anni saranno caratterizzati **dall'eliminazione di tutte le locazioni passive, dal trasferimento e dalla concentrazione di tutti gli Uffici comunali all'interno di stabili di proprietà del Comune.** Fin dai prossimi dodici mesi la spesa per le locazioni, oggi ben superiore al milione di euro, sarà ridotta di quasi il 50 per cento, per essere azzerata nei successivi 12 mesi.*

COMUNE DI CAGLIARI

PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 2 "Cagliari da abitare e da vivere"

Azione Strategica: "Valorizzazione del patrimonio immobiliare"

R.P.P. PROGRAMMA N.:

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Bilancio e Patrimonio

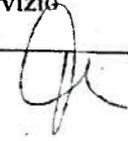
SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Patrimonio

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Francesca Brundu

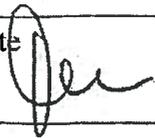
OBIETTIVO DI SVILUPPO: 2 Riordino della documentazione catastale a corredo dei fabbricati comunali

Peso: 15

Descrizione sintetica		Risultato atteso	Indicatore
L'obiettivo che s'intende perseguire rappresenta il proseguimento delle attività poste in essere nel corso dell'anno 2012. La normativa vigente impone, in caso di compravendita immobiliare, la conformità della documentazione catastale a pena di nullità, così come impone l'indicazione dei dati catastali in tutti i contratti di costituzione di diritti reali su immobili. In tale contesto normativo è d'obbligo provvedere ad intensificare le attività di riordino della documentazione catastale dei fabbricati carenti, previa mappatura dei fabbricati interessati ed individuazione per ogni singolo cespite di tutti gli adempimenti propedeutici necessari.		Verifica di n. 1000 fabbricati Riordino documentazione catastale di n. 200 fabbricati	Numero fabbricati verificati Numero pratiche perfezionate
Fasi		Indicatore	Peso interno
1	Verifica della idoneità della documentazione catastale del 50% dei fabbricati interessati. Istruttoria completa, individuazione adempimenti necessari, suddivisi per tipologia (tipo mappale, DOCFA, volture) (entro il 30/06/2013)	Numero fabbricati verificati	25
	Verifica della idoneità della documentazione catastale del restante 50% dei fabbricati interessati. Istruttoria completa, individuazione adempimenti necessari, suddivisi per tipologia (tipo mappale, DOCFA, volture) (entro il 31/12/2013)	Numero fabbricati verificati	25
2	Completamento delle attività finalizzate al conseguimento della idoneità della documentazione catastale di tutti i beni immobili carenti (entro il 31/12/2013)	Numero pratiche perfezionate	50
Risorse umane		Risorse strumentali	
Personale assegnato al Servizio		Risorse strumentali in dotazione al Servizio	



Firma del Dirigente

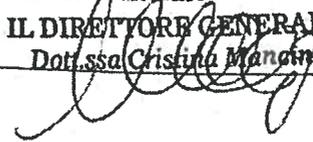


Firma dell'Assessore

Roberto Piana

Firma del Direttore Generale

IL DIRETTORE GENERALE
Dot.ssa Cristina Manca



COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 2 "Cagliari da abitare e da vivere"

Azione Strategica: "Valorizzazione patrimonio immobiliare"

R.P.P. PROGRAMMA N.: 12

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Bilancio e Patrimonio

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Patrimonio

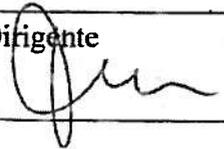
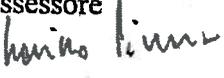
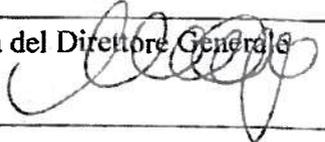
Dirigente Responsabile: Dott.ssa Francesca Brundu

OBIETTIVO DI SVILUPPO N.: 3 Archivio informatico integrato – Costituzione del fascicolo informatico dell'immobile

Peso: 25

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
L'obiettivo che si intende perseguire nel 2013 si attuerà con il completamento delle attività iniziate nel 2012 finalizzate alla costituzione del Fascicolo informatico dell'immobile. Il fascicolo, redatto su supporto informatico e cartaceo, è il prodotto di un lavoro conoscitivo e valutativo in merito alle caratteristiche relative ad ogni singolo immobile e conterrà tutte le informazioni di natura tecnica, strutturale, e documentale, oltre alle informazioni di natura amministrativa. Le attività, da svolgersi nel 2013, riguarderanno il test del database e i caricamenti di prova per la definizione dei parametri e il completo caricamento degli immobili sul database e la verifica del software di output del database.	Archivio informatico integrato completo di tutti gli immobili.	n. fascicoli informatici completi.

	Fasi	Indicatore	Peso interno
1	Test database e caricamenti di prova per la definizione dei parametri (entro il 30/6/2013)	Test database e caricamenti di prova	60
2	Caricamento dei dati di tutti gli immobili (entro il 31/12/2013)	n. fascicoli informatici completi	40

Risorse umane	Risorse strumentali
Personale assegnato al Servizio	Risorse strumentali in dotazione al Servizio
Firma del Dirigente 	Firma dell'Assessore 
Firma del Direttore Generale 	

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 2: "CAGLIARI DA ABITARE E DA VIVERE"

Azione Strategica: Creazione di un nuovo regolamento edilizio nell'ambito dell'adeguamento del PUC al PPR

R.P.P. PROGRAMMA N.25:

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: AMBIENTE E URBANISTICA

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: EDILIZIA PRIVATA

Dirigente Responsabile: Ing. Riccardo Castrignano

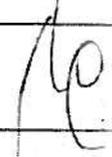
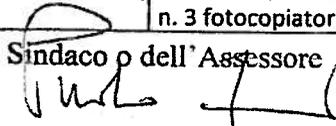
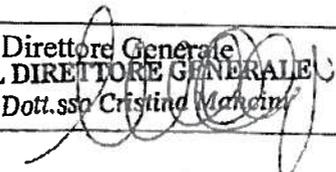
OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 3: REDAZIONE DI UN NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO

Peso: 40

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>L'obiettivo consiste nella concezione e redazione di un nuovo Regolamento Edilizio sulla scorta delle criticità emerse nell'applicazione di quello tuttora vigente. Dal momento dell'adozione di quest'ultimo ad oggi infatti il contesto normativo e urbanistico si è evoluto rendendo necessaria una revisione totale dello strumento regolamentare sia dal punto di vista dei contenuti che della sua struttura e articolazione. L'obiettivo sarà caratterizzato da fasi che terranno conto delle attività intraprese con il PEG 2012.</p> <p>L'obiettivo si concretizzerà perciò secondo le fasi operative riportate nel riquadro sottostante.</p>	<p>Disporre di un Regolamento Edilizio aggiornato alle nuove esigenze del Territorio, al nuovo contesto normativo e conforme al nuovo Programma del Sindaco. Detto strumento verrà elaborato con una formulazione ed una articolazione diretta a snellire le procedure per l'acquisizione dei titoli abilitativi all'attività edilizia, conformemente ai principi di semplificazione, di efficienza ed efficacia operativa. Dovrà garantire chiarezza interpretativa e risultare strumento di riferimento per progettisti e tecnici comunali. Lo stesso strumento costituirà anche anticipazione dell'adeguamento del PUC al PPR per tutto il territorio comunale</p>	<p>Data di protocollazione della proposta di nuovo regolamento edilizio. Rappresenterà il momento in cui verrà trasmessa la relazione di accompagnamento e la proposta di deliberazione agli organi politici. – Entro il 31-12-2013</p>

	Fasi	Indicatore	Peso interno
1	Individuazione delle linee di sviluppo del nuovo R.E. in termini di contenuti essenziali e articolazione degli stessi in una struttura finalizzata a perseguire il risultato atteso.	Data di redazione del documento di definizione del processo di redazione del nuovo R.E. – Entro il 30-06-2013	50
2	Stesura del nuovo R.E. e Redazione della proposta di Deliberazione	Data di protocollazione della proposta di nuovo regolamento edilizio – Entro il 31-12-2013	50

Risorse umane	Risorse strumentali
n. 13 Categoria D n. 25 Categoria C istruttori tecnici	n. 38 P.C. n. 38 stampanti n. 3 fotocopiatori

Firma del Dirigente 	Firma del Sindaco o dell'Assessore 	Firma del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Mancini 
--	--	---

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 2: "CAGLIARI DA ABITARE E DA VIVERE"

Azione Strategica: Creazione di un nuovo regolamento edilizio nell'ambito dell'adeguamento del PUC al PPR

R.P.P. PROGRAMMA N.15:

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: AMBIENTE E URBANISTICA

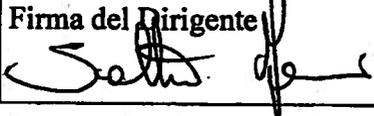
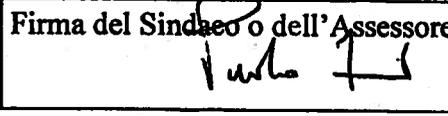
SERVIZIO DI RIFERIMENTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Dirigente Responsabile: Ing. Salvatore Farci

OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 3: REDAZIONE DI UN NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO

Peso: 40

Descrizione sintetica		Risultato atteso	Indicatore
<p>L'obiettivo consiste nella concezione e redazione di un nuovo Regolamento Edilizio sulla scorta delle criticità emerse nell'applicazione di quello tuttora vigente. Dal momento dell'adozione di quest'ultimo ad oggi infatti il contesto normativo e urbanistico si è evoluto rendendo necessaria una revisione totale dello strumento regolamentare sia dal punto di vista dei contenuti che della sua struttura e articolazione. L'obiettivo sarà caratterizzato da fasi che terranno conto delle attività intraprese con il PEG 2012, di raccolta e report delle criticità segnalate sul regolamento edilizio vigente.</p> <p>L'obiettivo si concretizzerà perciò secondo le fasi operative riportate nel riquadro sottostante.</p>		<p>Disporre di un Regolamento Edilizio aggiornato alle nuove esigenze del Territorio, al nuovo contesto normativo e conforme al nuovo Programma del Sindaco. Detto strumento verrà elaborato con una formulazione ed una articolazione diretta a snellire le procedure per l'acquisizione dei titoli abilitativi all'attività edilizia, conformemente ai principi di semplificazione, di efficienza ed efficacia operativa. Dovrà garantire chiarezza interpretativa e risultare strumento di riferimento per progettisti e tecnici comunali. Lo stesso strumento costituirà anche anticipazione dell'adeguamento del PUC al PPR per tutto il territorio comunale</p>	<p>Verbale di riunione del Tavolo Tecnico composto dagli Enti esterni coinvolti e Ordini Professionali cui sottoporre la proposta di Regolamento Edilizio – Entro il 31-12-2013</p>
	Fasi	indicatore	Peso interno
1	Individuazione delle linee di sviluppo del nuovo R.E. in termini di contenuti essenziali e articolazione degli stessi in una struttura finalizzata a perseguire il risultato atteso.	Data di redazione del documento di definizione del processo di redazione del nuovo R.E. – Entro il 30-06-2013	50
2	Attivazione del tavolo Tecnico composto dagli Enti esterni coinvolti e Ordini Professionali cui sottoporre la proposta di Regolamento Edilizio.	Verbale di riunione del Tavolo Tecnico – Entro il 31-12-2013	50
Risorse umane		Risorse strumentali	

<p>1 Funzionario Amm.vo P.O. (tempo pieno) 1 Funzionario Tecnico P.O. (tempo pieno) 2 Funzionario Tecnico (tempo pieno) 2 Funzionari Tecnici (part-time 83%) 1 Istruttore Direttivo Amm.vo/contabili (tempo pieno) 5 Istruttori Tecnici (di cui 1 part-time 83%) 1 Istruttore Amm.vo/contabili (tempo pieno) 3 Collaboratori amm.vo/informatici (tempo pieno) 2 Esecutori amm.vi (tempo pieno) 1 Commesso (tempo pieno)</p>	<p>N° 1 Plotter HP 1055 N° 1 Plotter HP 5500 N° 19 personal computers + un personal computer portatile N° 1 stampante a colori N° 1 Fotocopiatore/Stampante di sistema in bianco e nero N° 1 Fotocopiatore in bianco e nero e tutte le eventuali ulteriori attrezzature in dotazione al Servizio.</p>	
<p>Firma del Dirigente </p>	<p>Firma del Sindaco o dell'Assessore </p>	<p>Firma del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Mancini</p>

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 2 "CAGLIARI DA ABITARE E DAVIVERE"

Azione Strategica: "Riqualficazione del Patrimonio ERP"

R.P.P. PROGRAMMA N.:13

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Lavori Pubblici

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Lavori Pubblici 1

Dirigente Responsabile: Ing. Mario Mossa

OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 2 Piano organico di manutenzione straordinaria triennale ERP

Peso:40%

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>Gli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica risultano nella quasi totalità in grave stato di degrado. Risulta pertanto essenziale, l'avvio di un programma generale di riqualficazione del patrimonio ERP, sostituendo la logica dell'intervento contingente con una programmazione che tenga conto delle priorità e che preveda interventi organici tendenti innanzitutto a salvaguardare le condizioni di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, al miglioramento delle condizioni di abitabilità, all'efficientamento energetico, alla tutela dell'igiene e salute degli inquilini e alla tutela del patrimonio immobiliare. Sulla base di una proposta di piano di manutenzioni straordinarie, tendenti alla riqualficazione del patrimonio ERP, sono inseriti nel Piano Triennale delle opere pubbliche, allegato al bilancio, gli interventi da realizzare.</p>	<p>Individuazione di interventi organici di manutenzione straordinaria del patrimonio ERP mediante il Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Progettazione degli interventi individuati nella prima annualità.</p>	<p>Elaborazione proposta di piano organico di manutenzione straordinaria triennale - Riqualficazione del patrimonio ERP entro Marzo 2013. Trasmissione proposta deliberazione approvazione progetto entro novembre 2013</p>

	Fasi	Indicatore	Peso interno
1	Elaborazione della proposta del piano organico di manutenzione - patrimonio ERP quale base per la definizione degli interventi costituenti il Piano Triennale delle opere pubbliche	Predisposizione proposta entro Marzo 2013	40%
2	Elaborazione del progetto preliminare/definitivo/esecutivo degli interventi della prima annualità	Trasmissione della proposta di approvazione sul Sistema IRIDE entro novembre 2013	50%
3	Redazione atto scelta sistema di gara	Inserimento sul sistema IRIDE entro gg. 10 dall'approvazione degli atti progettuali	10%

Risorse umane	Risorse strumentali	
<p>N. 1 -DIRIGENTE TECNICO D N. 1 -FUNZIONARI TECNICI CAT. D IN P.O. N. 5 -FUNZIONARI TECNICI CAT. D N.1-PERITO EDILE CAT.C N.12-GEOMETRI CAT.C (di cui in part-tim: n. 1al 33,33%, n. 1 al 50%) N.2-DISEGNATORI CAT.B (di cui n. 1in part-time al 66,66%) N.1-FUNZIONARIO AMMINISTRATIVI CAT D. IN P.O. N.2-FUNZIONARI AMMINISTRATIVI CAT D (di cui n.1 in part-time 33,33%) N.2- ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI/CONTABILI CAT.C N.1- ADDETTI ALLA REGISTRAZION DATI CAT B N.2- ESECUTORI AMMINISTRATIVI IN CAT B N.1- OPERATORI AUSILIARI CAT A</p>	<p>N°32 P.C. N°26 STAMPANTI N°2 FAX N°1 FOTOCOPIATORE N°2 PLOTTERS N°6 SCANNERS N°5 FIAT PANDA</p>	
Firma del Dirigente	Firma del Sindaco o dell'Assessore	Firma del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Mancini

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 2 CAGLIARI DA ABITARE E DA VIVERE

Azione Strategica: perseguire, anche attraverso l'interlocuzione con il sistema delle imprese, il recupero delle zone più degradate della città e l'avvio di processi di riqualificazione del territorio.

R.P.P. PROGRAMMA N.:

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: LAVORI PUBBLICI

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: LAVORI PUBBLICI 2

Dirigente Responsabile: ING. MARIO MOSSA

OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 2 : Lavori di realizzazione del porticciolo per la piccola pesca in località S.Elia, progetto funzionale preliminare per la realizzazione dei moli foranei, dragaggi e protezioni banchinali

Peso: 20

Descrizione sintetica		Risultato atteso	Indicatore
il progetto si prefigge l'obiettivo di realizzare un porticciolo funzionale in grado di accogliere e permettere la sosta alle imbarcazioni della "Piccola pesca" che in tal modo avrebbero la possibilità sia del ricovero sia di avere un approdo per lo scarico del pescato e per le eventuali operazioni di piccola manutenzione sulle imbarcazioni stesse. L'appalto bandito entro il 31/12/2012 per la realizzazione dell'intervento è un appalto integrato complesso, comprendente anche la progettazione. L'obiettivo prevede l'espletamento delle procedure di gara, compresa la verifica delle anomalie, fino alla aggiudicazione		Scelta dell'aggiudicatario per la realizzazione dell'intervento entro febbraio 2014	Aggiudicazione dell'intervento
	Fasi	Indicatore	Peso interno
1	Completamento dell'attività di commissione di gara e aggiudicazione provvisoria entro il 30/09/2013	Rispetto della tempistica prevista	85
2	Aggiudicazione definitiva 15 novembre	Rispetto della tempistica prevista	15
Risorse umane		Risorse strumentali	
Risorse umane in dotazione al servizio		Risorse strumentali in dotazione al servizio	
Firma del Dirigente		Firma del Sindaco o dell'Assessore	Firma del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Mancini

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. : Cagliari da abitare e da vivere

Azione Strategica: Attenzione alle modalità di esecuzione degli interventi di manutenzione e rifacimento di strade, marciapiedi e piazze

R.P.P. PROGRAMMA N.:

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Lavori Pubblici

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Viabilità e Mobilità

Dirigente Responsabile: Ing Daniele Olla

OBIETTIVO DI SVILUPPO N.2: Miglioramento nell'esecuzione degli interventi di Manutenzione di Strade e Marciapiedi attraverso la predisposizione di un programma

Peso:20%

Descrizione sintetica		Risultato atteso	Indicatore
<p>L'Amministrazione ed in particolare il Servizio Viabilità e Mobilità, per le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strade e dei marciapiedi, intende riorganizzare il servizio tramite strategie di pianificazione e programmazione delle attività. Il programma nasce dalla conoscenza dello stato di fatto, acquisita tramite ricognizione dello stato delle strade e marciapiedi effettuata mediante sopralluoghi, oltreché sulla base delle segnalazioni dei cittadini e delle richieste di risarcimento danni. I risultati di tale analisi hanno portato alla formulazione di un programma pluriennale di interventi secondo un ordine di priorità, e una stima sommaria dei costi. Il programma degli interventi da condividere con i vari portatori di interesse, sarà oggetto di un atto di indirizzo da presentare all'organo competente. Nell'ambito del programma, la cui impostazione sarà applicata agli interventi in esecuzione, a quelli in appalto, oltreché alla progettazione dei nuovi, viene ricompreso un protocollo d'intesa con Abbanoa per il coordinamento dei lavori sui sottoservizi e la corretta esecuzione dei ripristini del manto stradale. La nuova impostazione sarà il criterio da seguire per l'affidamento dei nuovi interventi che avverrà con il sistema del global service.</p>		<p>Predisposizione di un programma delle manutenzioni secondo la nuova modalità di pianificazione e programmazione, e non più sulla base di singoli interventi episodici dettati dall'emergenza. Tale impostazione, intesa come insieme di attività, sarà seguita per l'esecuzione degli interventi attualmente in corso, per quelli che saranno appaltati entro il mese di febbraio, oltreché per la progettazione e l'affidamento degli stessi che avverrà col sistema del global service.</p>	<p>1) Predisposizione dell'atto di indirizzo contenente il programma degli interventi e il protocollo d'intesa con Abbanoa entro febbraio 2013. 2) Rapporto tra interventi programmati nelle strade e interventi eseguiti - 3) Provvedimento dirigenziale per l'approvazione degli atti relativi all'indizione della gara d'appalto entro novembre 2013.</p>
Fasi		Indicatore	Peso interno
1	Predisposizione dell'atto di indirizzo contenente il programma degli interventi e il protocollo d'intesa con Abbanoa entro febbraio 2013	Atto di indirizzo contenente il programma entro febbraio 2013-	15,00%
2	Esecuzione del 50% degli interventi programmati sulle strade entro giugno 2013	Rapporto tra interventi programmati ed eseguiti	25,00%
3	Progettazione degli interventi e predisposizione degli atti di gara per l'appalto di global service-	Atto di indizione della gara d'appalto entro novembre 2013-	35,00%

4	esecuzione del restante 50% degli interventi programmati sulle strade entro dicembre 2013	Rapporto tra interventi programmati ed eseguiti	25,00%
Risorse umane		Risorse strumentali	
4 Funzionari (3 Tecnici- 1 Amministrativo) 2 istruttori amministrativo contabili 5 istruttori tecnici -1 disegnatore 2 esecutori amministrativi- 3 operatori categoria A		12 PC- 1 Plotter – 5 stampanti -1 fotocopiatore	
Firma del Dirigente	Firma del Sindaco o dell'Assessore	Firma del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Mancini	



3) La città sostenibile

*Cagliari è in netto ritardo rispetto agli obiettivi fissati dall'UE e dalla Regione sulla raccolta differenziata. Anche in questo caso è necessario una netta inversione di tendenza. Nell'ambito, dunque, dell'igiene del suolo è in corso di avviamento la procedura per la **trasformazione del servizio di raccolta dei rifiuti dall'attuale sistema al "porta a porta" da sperimentare in alcuni quartieri**. E' in fase avanzata di elaborazione una bozza di disciplinare di gara ed è stato valutato un termine variabile tra ottobre e dicembre 2011 entro il quale dovrà essere avviata tale procedura per poter giungere alla scadenza naturale del contratto in corso, senza dover ricorrere ad una sua proroga. La durata del nuovo appalto dovrebbe essere di 5 o 7 anni. A regime la parte preponderante del servizio di raccolta sarà domiciliare, per singola utenza o per utenza condominiale. Questa impostazione progettuale, che prevede una rete di **ecocentri comunali e di ecocentri temporanei**, potrà determinare un importante abbattimento dei quantitativi di rifiuto secco residuo a favore di un immediato incremento delle quantità di raccolta di frazioni di rifiuto differenziate destinate al recupero, con evidenti conseguenze positive sui costi della raccolta e sul riciclo come materie prime. L'obiettivo è quello di **raggiungere i livelli di differenziata imposti dalla Regione su parametri pari al 65 per cento di raccolta differenziata, di cui almeno il 15 per cento di umido**.*

*Per quanto concerne la **rete del gas**, una volta che il Tribunale di Cagliari si pronuncerà sulla richiesta di indennizzo da parte della Società che la gestisce, si procederà a definire la nuova gara d'appalto di concessione del servizio che potrà avere una durata non superiore a 12 anni. L'attuale gestione provvisoria scadrà a novembre 2011, con eventuale proroga sino a febbraio 2012. Occorre, nelle more della decisione del Tribunale, prorogare l'attuale convenzione per un anno, alle stesse condizioni vigenti, per poter disporre dei tempi tecnici necessari per la definizione delle procedure della nuova gara; essa dovrà prevedere costi di allaccio decisamente inferiori agli attuali e aggi più favorevoli per il Comune.*

*Per la **rete di illuminazione pubblica** gli interventi da attivare, di media urgenza, sono la dotazione degli impianti di telecontrollo, la definizione della gara pubblica per l'adeguamento (finanziato in parte dalla Regione) alle nuove normative sul risparmio energetico, l'ultimazione del Piano della luce, la predisposizione del Progetto di manutenzione e la predisposizione dei progetti preliminari di fattibilità per partecipare ai bandi della Regione sulla riqualificazione degli impianti alle nuove normative.*

*Quanto poi al **risparmio energetico** il Comune aderirà ai progetti avviati dalla Regione Sardegna denominati "Smart City – Comuni in classe A" nell'ambito del più ampio programma denominato "Sardegna CO2.0", "Produzione di energia da fonti rinnovabili" e "Sostegno dell'adozione dei principi di risparmio ed efficienza energetica". La finalità è quella di attivare la produzione di energia elettrica e termica con impianti fotovoltaici, a biomassa, eolici, idroelettrici, geotermici; interventi di risparmio energetico nel settore pubblico, attraverso la sostituzione con lampade a basso consumo delle vecchie forme di illuminazione, l'utilizzo di pompe di calore ad alta efficienza, la sostituzione delle caldaie termiche con caldaie a maggiore efficienza energetica, la sostituzione degli impianti di riscaldamento a gasolio con impianti a pompe di calore ad alta efficienza, doppi vetri, etc. A questi dovranno affiancarsi interventi di mobilità sostenibile pubblica, come l'estensione delle aree pedonalizzate, l'implementazione delle corsie preferenziali per i mezzi pubblici, il*



rimboschimento dei colli attraverso la festa degli alberi da organizzare in collaborazione con le scuole, l'orario continuato negli uffici comunali con chiusura contestuale e spegnimento automatico di luce e termo condizionamento.

*Per quanto riguarda **la rete idrica ed il bacino idrografico**, appare prioritaria la salvaguardia del territorio della Municipalità di Pirri. Il Comune è impegnato nella realizzazione di 5 vasche di accumulo delle acque meteoriche. Le vasche di Pirri non risolvono da sole il problema dei rischi di alluvioni. Occorre infatti intervenire anche sulla rete fognaria non completata a Baracca Manna, sulla rete pluviale esistente di Pirri e sul canale di Terramaini. Quest'ultimo, che raccoglie le acque di pioggia dell'hinterland e di Pirri durante i forti rovesci, all'inizio, al centro e alla fine del suo percorso, presenta alcune criticità, tra le quali dei punti ove il fondale è basso, con conseguente riduzione della sezione idraulica, quindi delle portate, ed ha bisogno di lavori di manutenzione e di dragaggio. Per tali lavori sono disponibili 2.700.000 euro di finanziamento del Ministero dell'Economia (Dec. 07/03/2006). L'Amministrazione provvederà a breve con le relative progettazioni. Si sta lavorando su questo in stretto contatto con la Municipalità di Pirri che ha costituito un Comitato permanente di vigilanza. Nei giorni scorsi, con il consenso della Municipalità, è stata inoltre approvata la **"Procedura operativa di protezione civile relativa al bacino idrografico di Pirri in caso di allerta meteo-idrogeologica"** e presto seguiranno delle esercitazioni per mettere a punto la procedura e verificarne l'operatività. Alcune centraline per il rilevamento della qualità dell'aria sono configurate anche come pluviometri e sono in grado di lanciare l'allarme in caso di forti e persistenti piogge con un sistema via sms collegato con gli addetti alla protezione civile comunale. E' stato poi studiato un sistema di **monitoraggio completo dell'intero corpo idrico del canale di Terramaini**, con rilevatori di portata e di livello in quattro differenti punti, nonché trasmissione e registrazione dei dati in remoto, ad un apposito sistema che la Protezione Civile ha ritenuto di assoluta priorità per poter documentare il comportamento del canale in occasione delle piogge e, in futuro, poter prevenire i fenomeni di allagamento delle zone a monte, dovuti, a quanto rilevabile dalle testimonianze disponibili, anche ad un anomalo comportamento del canale che riceve, come noto, anche le acque provenienti dal Rio Is Cungiaus, dal Riu Mortu e dal Bella Rosa Minore.*

Certamente le risorse oggi esistenti non sono sufficienti per tutti gli interventi necessari per mettere in sicurezza Pirri. Secondo uno studio a suo tempo effettuato dall'Università di Cagliari sarebbero necessari 29 milioni di euro oltre al finanziamento ministeriale di 2,7 milioni di euro riguardante il canale di Terramaini, per complessivi 31,7 milioni di euro. Oggi possiamo contare sui 5 milioni stanziati dalla Regione, sui 3 milioni per i primi due interventi sulle vasche e sui 2,7 milioni euro per il canale di Terramaini, per un totale di 10,7 milioni di euro.

*Per la **sistemazione idraulica del Rio Fangario**, altro punto critico della Città, il Comune dispone di un finanziamento concesso dalla Regione, che gli ha delegato l'esecuzione delle opere, per un importo di 892.000 euro, a valere su fondi finanziati dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del "Programma di messa in sicurezza del territorio nazionale dal dissesto idrogeologico". L'utilizzo del finanziamento è vincolato al rispetto delle direttive Ministeriali sull'attuazione del predetto Programma. Si sta provvedendo alla predisposizione del progetto e della gara per un primo intervento sulla parte finale del Rio Fangario. I lavori per il **recupero delle acque reflue di Is Arenas** saranno invece attivati non appena la Regione trasferirà i finanziamenti previsti con alta*



priorità nel protocollo d'intesa Regione-Comune del 13 maggio 2011. Mentre gli interventi di **messa in sicurezza della zona di Via Peschiera** trovano copertura, seppure in parte, nella delibera della Giunta regionale del 1° settembre 2011, che ha disposto un finanziamento di 2 milioni di euro.

Ma la sostenibilità di una città non si misura solo per questa imprescindibile serie di interventi strutturali. Una città che voglia dirsi effettivamente sostenibile non può non guardare all'ambiente e alla sua valorizzazione e tutela. L'elaborazione del PUC sarà affiancata dal **Piano per il verde urbano**. Siamo consapevoli che una pianificazione e uno sviluppo in tal senso non siano più rimandabili se si vuole contribuire al miglioramento della qualità della vita e al rilancio del volto estetico-architettonico della città. Da un lato è nostra intenzione valorizzare gli spazi storici o di alto interesse: in questa direzione l'Amministrazione si pone come obiettivi la riapertura al pubblico dell'Orto dei Cappuccini, previo consolidamento del costone roccioso, e la riscoperta e riorganizzazione del canyon presso Tuvixeddu; dall'altro riscoprire, soprattutto nelle aree degradate, gli Orti urbani sviluppando il filone anglosassone dell'agricoltura self-made ma anche l'idea della città-giardino. Una città dove il verde non sia semplicemente decorativo, ma elemento di cultura nel senso più alto del termine, cioè punto di sintesi tra innovazione e tradizione. A questo punta la nostra politica a lungo termine: progettare l'arredo urbano integrando gli elementi architettonici al verde.

Ma a noi stanno a cuore anche i bisogni immediati dei cittadini che, in un tessuto urbano spesso convulso, hanno pochi spazi ricreativi e di sfogo. Per questo potenzieremo nel modo più diffuso possibile **gli spazi verdi di quartiere** con un'attenzione particolare alle aree marginalizzate, sempre attraverso procedure di dialogo con la collettività. E' lo stesso ragionamento che ci guida nella pianificazione **del verde scolastico** troppo a lungo trascurato. Non solo i cortili delle scuole contribuiscono a rendere gli Istituti vivibili ma, nella carenza cronica di spazi, possono diventare sede di attività didattiche fondamentali, perché siamo convinti che l'estetica possa farsi etica, quindi atteggiamento di rispetto, responsabilità e salvaguardia collettiva nei confronti di una città "bella". Nello specifico, per quanto riguarda il verde scolastico, l'obiettivo principale è la realizzazione di un doppio turno di manutenzione, la dotazione di compostiere, l'attivazione di collaborazioni e di sostegno per progetti di educazione ambientale quali "gli orti dei nonni e dei bambini" e l'integrazione con le iniziative in campo di verde approntate dalla Provincia.

Si realizzerà una **conferenza cittadina sul verde pubblico**. E' necessario portare la cittadinanza a piena conoscenza di tutta una serie di problemi legati allo stato di salute o alle specifiche caratteristiche delle specie arboree presenti in città. Gli alberi del Largo Carlo Felice presentano problemi di vecchiaia e di salute; i pini di viale Diaz hanno problemi di statica; i caratteristici Ficus Retusa in viale Trieste, viale Merello e altre zone della città, hanno palesato difficoltà di gestione sin dal loro primo impianto con conseguenti enormi criticità. Sarebbe scarsamente produttivo discutere di questi problemi sulla base di singole emergenze. E' invece utile affrontare per tempo attraverso il confronto e il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni più sensibili ai temi del verde pubblico, la complessità di queste tematiche nel loro insieme con l'obiettivo di porre in essere azioni che risolvano le criticità attraverso una politica partecipata e condivisa.



*Appare necessario realizzare in tempi brevi **apposite aree verdi riservate ai cani** al fine di garantire ai proprietari luoghi attrezzati con cartellonistica, cestini portarifiuti, panchine, distributori di palette e sacchetti, per i quali si può ipotizzare una gestione affidata a comitati composti dagli stessi proprietari di cani che dovranno farsi garanti del mantenimento della pulizia e del decoro urbano dei luoghi.*

***La rete di rilevamento della qualità dell'aria** del Comune, così come già illustrato in Consiglio comunale, è costituita da 7 postazioni fisse, 4 in più rispetto al numero previsto per legge. Occorre intervenire per la ricollocazione di 3 postazioni in via Crespellani, in via Torricelli e presso il Parco della Vetreria per effettuare un monitoraggio più rappresentativo dello stato della qualità dell'aria, come previsto dal D.M. n. 60 del 2002. Lo spostamento avverrà non appena l'ENEL, da tempo sollecitato, provvederà per l'allaccio. Ulteriori margini di miglioramento saranno possibili con l'appalto che verrà affidato nelle prossime settimane, con il quale si provvederà ad aggiornare tecnologicamente le centraline con una nuova strumentazione più efficiente ed affidabile.*

COMUNE DI CAGLIARI

PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 3: LA CITTA' SOSTENIBILE

Azione Strategica: RIQUALIFICAZIONE DEL QUARTIERE DI BARRACCA MANNA

R.P.P. PROGRAMMA N.: 13

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: IMPIANTI TECNOLOGICI ED ENERGIA

Dirigente Responsabile: : *Ing. Clara Pala*

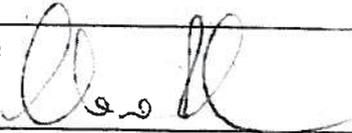
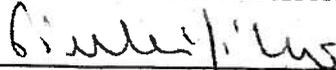
OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 3 : COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DI BARRACCA MANNA

Peso:10%

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>Con il bilancio 2013-2015 sono state stanziati ingenti somme per il completamento delle opere di urbanizzazione del quartiere di Barracca Manna a Pirri, a valere sui fondi derivanti da avanzo di amministrazione e sui fondi provenienti da oneri di urbanizzazione, per un importo complessivo di € 5.020.000.</p> <p>Allo stato attuale sono state realizzate opere che hanno interessato circa il 75% dell'intero comparto, e ulteriori opere sono in fase di progettazione in funzione delle somme già disponibili.</p> <p>L'ulteriore stanziamento per il completamento del recupero del quartiere di Barracca Manna è finalizzato a conseguire attraverso il completamento delle opere di urbanizzazione primaria l'innalzamento degli standard dei servizi urbani di base a livello pari a quello degli altri quartieri cittadini. Inoltre dette opere, in conformità con le Dichiarazioni Programmatiche del Sindaco 2011-2016, sezione "La città sostenibile", consentiranno la mitigazione del rischio idrogeologico in caso di precipitazioni eccezionali.</p>	<p>Attivare la progettazione per il completamento delle opere di urbanizzazione nel quartiere di Barracca Manna, a livello di progetto preliminare.</p>	<p>Approvazione del progetto preliminare.</p> <p>Predisposizione del bando di gara per la progettazione definitiva ed esecutiva</p>

	Fasi	Indicatore	Peso interno
1	Studio e definizione delle opere necessarie per il completamento delle urbanizzazioni primarie nel quartiere di Barracca Manna.	Ottobre 2013	20%
2	Predisposizione del progetto preliminare generale delle opere di urbanizzazione di completamento	Novembre 2013	50%
3	Predisposizione del progetto preliminare 1° lotto e degli atti per l'indizione della gara per la progettazione definitiva ed esecutiva	Dicembre 2013	30%

Risorse umane	Risorse strumentali
1 Funzionario Tecnico, 1 Istruttore Tecnico, 1 Esecutore Amministrativo	Mezzi e strumenti in dotazione al Servizio

Firma del Dirigente 	Firma del Sindaco o dell'Assessore 	Firma del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Mancini
--	--	--

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 3: LA CITTA' SOSTENIBILE

Azione Strategica: Servizio igiene urbana – Raccolta rifiuti

R.P.P. PROGRAMMA N.:

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: / Assessorato all'Ambiente, Igiene urbana / Assessorato al Bilancio, Appalti e Contratti

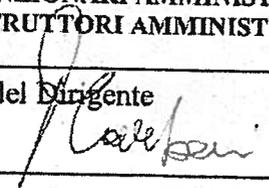
SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Igiene del suolo / Appalti, Contratti, Economato

Dirigente Responsabile:/ Dott.ssa Claudia Madeddu / Dott.ssa Teresa Carboni

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1: Avvio della procedura di gara per l'appalto del servizio di igiene urbana con il sistema porta a porta.

Peso: 40%

Descrizione sintetica		Risultato atteso	Indicatore
Predisposizione della proposta di capitolato speciale d'appalto finalizzata all'avvio della procedura di gara per l'affidamento del servizio igiene urbana con il sistema del porta a porta e successiva predisposizione e pubblicazione del bando di gara.		Predisposizione della proposta di capitolato speciale d'appalto del servizio di igiene urbana Pubblicazione del bando di gara per l'appalto del servizio di igiene urbana	Predisposizione proposta capitolato speciale d'appalto Pubblicazione del bando di gara
	Fasi	Indicatore	Peso interno
1	Predisposizione, a cura del Servizio Igiene del suolo, della proposta di capitolato speciale d'appalto entro il 30/04/2013 Responsabilità della fase: Dott.ssa Claudia Madeddu	Predisposizione proposta capitolato speciale d'appalto	50
2	Predisposizione e pubblicazione del bando di gara a cura del Servizio Appalti, Contratti, Economato entro il 15/11/2013 Responsabile della fase: Dott.ssa Teresa Carboni	Pubblicazione bando di gara	50
Risorse umane		Risorse strumentali	

<p>Servizio Igiene del Suolo N. 1 DIRIGENTE N. 1 FUNZIONARIO TECNICO IN P.O. N. 1 FUNZIONARIO TECNICO CAT. D N. 2 FUNZIONARI AMMINISTRATIVO CAT. D N. 6 ISTRUTTORI TECNICI (GEOM.) CAT. C N. 2 ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI CAT. C N. 2 ESECUTORI AMMINISTRATIVI CAT. A N. 11 ESECUTORI TECNICI CAT. B N. 2 OPERATORI CAT. A</p> <p>Servizio Appalti, Contratti, Economato N. 1 DIRIGENTE N. 1 FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO IN P.O. N. 3 FUNZIONARI AMMINISTRATIVI CAT. D N. 2 ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI CAT. C</p>	<p>N. 16 PC E N. 15 STAMPANTI N. 3 SCANNER N. 1 PLOTTER N. 1 FAX N. 2 FOTOCOPIATORI</p> <p>N. 7 PC E N. 7 STAMPANTI N. 2 FAX N. 2 FOTOCOPIATORI COLLEGATI AL P.C. PER LE STAMPE IN RETE</p>	
<p>Firma del Dirigente </p>	<p>Firma del Sindaco o dell'Assessore Il Sindaco (Massimo Zedda)</p>	<p>Firma del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE <i>Dott.ssa Cristina Mancini</i></p>

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 3 : LA CITTA' SOSTENIBILE

Azione Strategica: RISPARMIO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

R.P.P. PROGRAMMA N.: 13

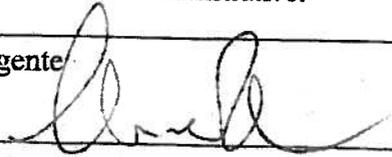
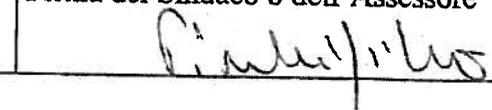
ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: IMPIANTI TECNOLOGICI ED ENERGIA

Dirigente Responsabile: : Ing. Clara Pala

OBIETTIVO DI SVILUPPO N.: 2 "RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE"

Peso: 30 %

Descrizione sintetica		Risultato atteso	Indicatore
L'obiettivo ha per oggetto l'ammodernamento, la riqualificazione programmata e la messa a norma degli impianti di pubblica illuminazione mediante la sostituzione di n. 9.235 punti luce con tecnologia Led e con installazione di un sistema di telecontrollo e telegestione degli stessi mediante un sistema informatico che permetterà di accedere agli interventi e verifiche effettuati. Con questi interventi il funzionamento degli impianti passerà da tutta notte - mezzanotte a tutta notte e nonostante la totale accensione si otterranno risparmi nei consumi energetici.		Riqualificazione e messa a norma degli impianti con contestuale risparmio energetico, riduzione delle emissioni nell'atmosfera ed eliminazione dell'inquinamento luminoso.	Riqualificazione del 100% degli impianti (fasi di esecuzione)
Fasi		Indicatore	Peso interno
1	Riqualificazione del 40% degli impianti (4.000 punti luce)	Entro giugno 2013	50%
2	Riqualificazione dell'80% degli impianti	Entro dicembre 2013	50%
3	Riqualificazione del 100% degli impianti	Entro Marzo 2014	-
Risorse umane		Risorse strumentali	
Ufficio Reti Tecnologiche: n° 1 Funzionario Tecnico in P.O., n° 2 Istruttori Tecnici, n° 1 Capo Eletttricista, n° 4 Eletttricisti, n° 2 Operai qualificati, n° 1 Manovale, n° 1 Esecutore amministrativo.		3 Personal Computer 1 Plotter 3 Fiat Panda	
Firma del Dirigente 	Firma del Sindaco o dell'Assessore 	Firma del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Mancini	

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 3 : LA CITTA' SOSTENIBILE

Azione Strategica: RISPARMIO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

R.P.P. PROGRAMMA N.: 13

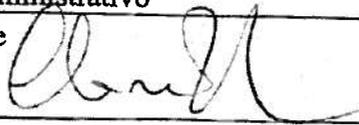
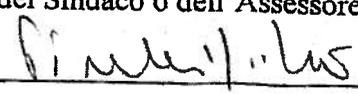
ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: IMPIANTI TECNOLOGICI ED ENERGIA

Dirigente Responsabile: : *Ing. Clara Pala*

OBIETTIVO STRATEGICO N.: 1 "PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (P.A.E.S.)"

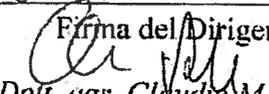
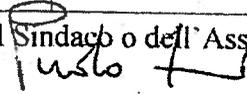
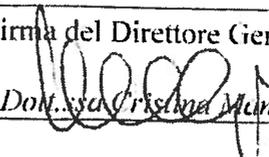
Peso: 40 %

Descrizione sintetica		Risultato atteso	Indicatore	
L'obiettivo consiste nella predisposizione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.) in coerenza con l'impegno assunto dal Comune con Deliberazione del C.C. n° 79 del 06/11/2012, e nella trasmissione del medesimo Piano all'Ufficio del Patto dei Sindaci. Il Piano è elaborato tramite l'istituzione e il coordinamento di un gruppo di lavoro interno ai diversi Servizi, con l'apporto di competenze e professionalità esterne di alto profilo.		Completamento del P.A.E.S. e trasmissione all'Ufficio del Patto dei Sindaci	Completamento della stesura del PAES e trasmissione della proposta di delibera al Consiglio Comunale	
Fasi		Indicatore	Peso interno	
1	Completamento dell' "Inventario delle emissioni"	ottobre 2013	40%	
2	Predisposizione delle schede di azione relative al patrimonio comunale con riduzione di almeno il 20% delle emissioni di CO2 relative ai consumi energetici propri	dicembre 2013	60%	
3	Completamento della stesura del P.A.E.S. e trasmissione della proposta di delibera al C.C.	aprile 2014	-	
Risorse umane		Risorse strumentali		
N° 1 Funzionario in P.O. n° 2 Funzionari tecnici n° 1 Funzionario amministrativo n° 1 Istruttore amministrativo n° 3 Istruttori tecnici n° 1 Esecutore amministrativo		Mezzi e strumenti in dotazione al Servizio		
Firma del Dirigente 		Firma del Sindaco o dell'Assessore 	Firma del DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Mancini	

COMUNE DI CAGLIARI**PEG 2013****SERVIZIO AMBIENTE, PARCHI E VERDE****SCHEMA n°1****OBIETTIVO STRATEGICO: BANDI MANUTENZIONE GENERALE DEL VERDE PUBBLICO****LINEA PROGRAMMATICA N°3: La città sostenibile****Azione Strategica: Nuovi Appalti Pubblici di Manutenzione del verde Cittadino e di Gestione dei parchi****ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Ambiente e Verde Pubblico (Ass. Paolo Frau)****SERVIZIO DI RIFERIMENTO: AMBIENTE, PARCHI E VERDE****Dirigente Responsabile: Dott. Agr. Claudio M. Papoff****Peso:40%**

Descrizione sintetica		Risultato atteso	Indicatore
<p>Il Servizio Ambiente, Parchi e Verde gestisce con appalti pluriennali di rilevanza comunitaria:</p> <p>1) la manutenzione delle aree verdi cittadine attrezzate aperte al pubblico distinti in due appalti denominati Lotto A e Lotto B.</p> <p>2) la gestione di tre distinti Parchi Monte Urpinu, della Musica e Giardino dell'Ex Vetreria.</p> <p>3) la gestione del Parco di San Michele e quella del Parco di Terramaini.</p> <p>Gli appalti di cui ai punti 1 e 2, sono scaduti. Occorre pertanto provvedere, con la dovuta sollecitudine, alla predisposizione di nuovi appalti per la selezione, per procedura aperta sopra soglia europea, degli operatori economici cui affidare i relativi servizi. Le preliminari progettazioni di detti appalti, saranno affidate a professionisti esterni mediante gare con procedura negoziata senza pubblicazione di bando, tra professionisti individuati nell'elenco esecutori del Servizio Ambiente, Parchi e Verde.</p>		<p>Trasmissione all'Ufficio Appalti degli elaborati per la predisposizione dei n°5 Bandi di Gara</p>	<p>Nota di trasmissione all'Ufficio Appalti degli elaborati di gara:</p> <p>1) Lotto A</p> <p>2) Lotto B</p> <p>3) Parco di Monte Urpinu</p> <p>4) Parco Giardino Ex Vetreria</p> <p>5) Parco della Musica</p>
	Fasi	Indicatore	Peso interno
1	Entro 10gg. dalla data di ricevimento dell'ultima verifica ex art. 38 e 39 del Codice dei Contratti, determina di aggiudicazione dell'incarico ai professionisti per la progettazione dell'appalto n°5) Parco della Musica	Differenza tra la data ricevimento dell'ultima verifica e la data della Determinazione di aggiudicazione	10
2	Entro 10gg. dalla data di ricevimento dell'ultima verifica ex art. 38 e 39 del Codice dei Contratti, determina di aggiudicazione dell'incarico ai professionisti per la progettazione dell'appalto n° 4) Parco Giardino dell'Ex Vetreria	Differenza tra la data ricevimento dell'ultima verifica e la data della Determinazione di aggiudicazione	10

3	Entro 14 gg. dalla data di consegna degli elaborati progettuali, trasmissione del Parere Tecnico Favorevole relativo alla proposta di deliberazione per l'approvazione dei progetti esecutivi degli appalti di cui ai nn.° 5) Parco della Musica e 4) Parco Giardino dell'Ex Vetreria	Differenza tra la data ricevimento elaborati e la data invio proposta di Parere Tecnico per la proposta di delibera alla Giunta	10
4	Entro 10gg. dalla data di ricevimento dell'ultima verifica ex art. 38 e 39 del Codice dei Contratti, determina di aggiudicazione dell'incarico ai professionisti per la progettazione dell'appalto 1) LottoA e 2) Lotto B	Differenza tra la data ricevimento dell'ultima verifica e la data della Determinazione di aggiudicazione	30
5	Entro 10gg. dalla data di ricevimento dell'ultima verifica ex art. 38 e 39 del Codice dei Contratti, determina di aggiudicazione dell'incarico ai professionisti per la progettazione dell'appalto n° 3) Parco di Monte Urpinu	Differenza tra la data ricevimento dell'ultima verifica e la data della Determinazione di aggiudicazione	20
6	Entro 14 gg. dalla data di consegna degli elaborati progettuali, trasmissione del Parere Tecnico Favorevole relativo alla proposta di deliberazione per l'approvazione dei progetti esecutivi degli appalti di cui ai nn.° 1) LottoA, 2) Lotto B e 3) Parco di Monte Urpinu	Differenza tra la data ricevimento elaborati e la data invio proposta di Parere Tecnico per la proposta di delibera alla Giunta	20

Risorse umane		Risorse strumentali	
n° 1 Funzionario tecnico D6 in P.O.; Gavaudò n° 2 Funzionari tecnico D6; Demurtas n° 1 Funzionario amministrativo D6; Medde n°3 Istruttore amministrativo C1; Cirillo, Montisci, Piras n°1 Istruttore Tecnico C4; Collu; n°3 Esecutore specializzato B6; Casu, Gatto, Perra n°1 Esecutore specializzato B3; Testa n°1 Operatore tecnico Categoria A5; Casula n°1 LSU categoria B; Cossu		14 Personal Computer; 2 Stazioni Grafiche; 1 Dispositivo di salvataggio da 500 GB;	
Firma del Dirigente  Dott. agr. Claudio M. Papoff		Firma del Sindaco o dell'Assessore  Sig. Paolo Frau	
		Firma del Direttore Generale  Dott.ssa Cristina Mancini	

COMUNE DI CAGLIARI

PEG 2013

SERVIZIO AMBIENTE, PARCHI E VERDE

Scheda di Struttura n°2 variazione PEG agosto 2013

Linea programmatica n°3: La città sostenibile

Azione Strategica: La rete di rilevamento della qualità dell'aria

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Servizi Tecnologici ed Ecologia (Ass. Dott. Pierluigi Leo)

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Ambiente, Parchi e Verde – Ufficio Ecologia

Dirigente Responsabile: Dott. Agr. Claudio M. Papoff

OBIETTIVO DI SVILUPPO: MIGLIORAMENTO DEL CONTROLLO DEGLI STANDARD DELLA QUALITÀ DELL'ARIA – RETTIFICA A SEGUITO DI DIMINUITA DISPONIBILITÀ DI SPESA

Peso: 20% 15%

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>Il Servizio scrivente si occupa anche della tutela dell'ambiente cittadino, fra cui il monitoraggio e la certificazione della qualità dell'aria in città. <u>Attività da perseguire senza alcuna necessità di maggiori risorse disponibili, rispetto a quelle già attualmente possedute.</u></p> <p>A seguito della diminuita capacità di spesa dell'intero bilancio Comunale, a giugno 2013, che ha dovuto interessare anche i fondi destinati al servizio di gestione della rete, è stato necessario ritirare la proposta di delibera (n°101 del 30 aprile 2013). Il nuovo progetto esecutivo è quindi da dedicare alle sole 3 stazioni della rete principale, al rilevamento meteorologico della quarta stazione di Pirri ed alla posa di punti di rilevamento non convenzionale in altre 2 zone cittadine. L'obiettivo di sviluppo nella forma rettificata, è sempre focalizzato al miglioramento del servizio di manutenzione della sola rete principale di controllo qualità dell'aria (attualmente in regime di proroga). <u>Rendendo più efficiente lo standard del controllo, con dati affidabili e quindi certificati, degli strumenti automatici d'analisi qualità dell'aria posizionati nelle 3 stazioni di rilevamento, attraverso la messa a punto di una più rapida procedura di risoluzione degli inconvenienti sulle apparecchiature componenti la rete di monitoraggio con una più puntuale, costante, precisa e rapida manutenzione della stessa.</u> L'attuale standard della rete principale (tempo reale/tempo teorico di funzionamento) è pari all'85%; con il nuovo progetto lo standard aumenterà al 90%.</p> <p>Con l'attuale disponibilità finanziaria si prevede di poter conseguire l'obiettivo prefissato con un nuovo progetto che riduce la dimensione della rete di monitoraggio, da 7 a 3 stazioni di rilevamento fisse; garantendo comunque il rispetto dei limiti di legge, per siti da monitorare e standard minimi d'efficienza della strumentazione. Il miglioramento, con la nuova progettazione, collegherà in modo seriale la strumentazione già presente nelle 3 stazioni della rete principale. Prevederà il rilevamento meteorologico della stazione di Pirri (RILEVAMENTO ED ALLARME DATI PIOGGIA) e l'installazione semplice di rilevatori del controllo dell'inquinamento dell'aria, in altre 2 zone sensibili della città. I CUI DATI NON SONO TRATTABILI CON IL MODELLO DELLA RETE PRINCIPALE.</p>	<p>In base alla descrizione il risultato atteso è così individuato:</p> <div data-bbox="1563 765 1899 906" style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 10px 0;"><p>Nuovo Servizio di manutenzione della rete principale di monitoraggio dell'aria attivo in città</p></div>	<p>Vista la descrizione dell'obiettivo e delle sue articolazioni, viene individuato il seguente indicatore: Nuovo Progetto adeguato al D. Lgs 163/2006 per l'appalto di servizi per procedura aperta e sopra soglia europea</p>

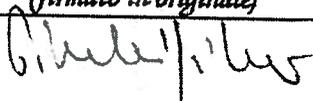
R u

COMUNE DI CAGLIARI

PEG 2013

SERVIZIO AMBIENTE, PARCHI E VERDE**Scheda di Struttura n°2 variazione PEG agosto 2013**

	Fasi	Indicatore	Peso interno
1	entro il 30.11.2013 presentazione all'assessore ed alla giunta del parere tecnico del dirigente scrivente, sul nuovo progetto da appaltare per la gestione della rete principale di monitoraggio dell'aria	1.1	60%
2	entro i successivi 60 giorni dalla deliberazione della Giunta del nuovo progetto, scelta del sistema di gara eventuale definizione di dettagli tecnici e trasmissione all'Ufficio Appalti per il bando di gara di servizio pubblico, sopra soglia europea	1.2	40%
Risorse umane		Risorse strumentali	
n 1 Funzionario tecnico D6 In P.O.; Gavaudo n°1 Istruttore Tecnico C4; Fabbri n°1 Esecutore specializzato B5; Furcas.		Attuale rete di rilevamento automatico ed in continuo della qualità dell'aria con 7 diverse stazioni distribuite nel territorio cittadino ed affidate con due appalti (3+4) a due diverse imprese; 5 Personal Computer; 1 Dispositivo WiFi di ricezione e trasmissione dati da e per le centraline; 1 Fiat Panda.	
Firma del Dirigente <i>Dott. ing. Claudio M. Papoff</i> (firmato in originale)		Firma del Sindaco o dell'Assessore <i>Dott. Pierluigi Leo</i> (firmato in originale)	Firma del Direttore Generale <i>Dott.ssa Maria Cristina Mancini</i> (firmato in originale)



COMUNE DI CAGLIARI**PEG 2013****SERVIZIO AMBIENTE, PARCHI E VERDE****Scheda n°3 Lavori Pubblici****Linea programmatica n°3: La città sostenibile****Azione Strategica: Recupero spazi verdi di quartiere delle aree marginalizzate****ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Ambiente e Verde Pubblico (Ass. Paolo Frau)****SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Ambiente, Parchi e Verde – Uffici Verde Pubblico ed Ambiente****Dirigente Responsabile: Dott. Agr. Claudio M. Papoff****OBIETTIVO DI SVILUPPO DI LAVORI PUBBLICI: CRESCITA DEL VERDE FRUIBILE DI QUALITA' NEI QUARTIERI PERIFERICI E POPOLARI****Peso: 15%**

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
1) Recupero a verde urbano di altri siti incolti o degradati. 2) Realizzazione o recupero di aree cani.	1) incrementare il verde 2) aumentare le dotazioni di aree adatte alla libera circolazione dei cani l'art.19 comma 3 del "Regolamento per Tutela e la gestione degli Animali".	1) n° di aree nuove o recuperate a verde 2) n° di aree cani nuove o recuperate

		Fasi	Indicatore	Peso interno
1.1	Individuazione delle aree entro il 30 settembre 2013		Nota/mail/Ordinativo	45
1.2	Apertura dell'area/aree al pubblico entro il 31 dicembre 2013		Nota del RUP all'Assessore	5
2.1	Individuazione delle aree entro il 30 settembre 2013		Nota/mail/Ordinativo	45
2.2	Apertura dell'area/aree al pubblico entro il 31 dicembre 2013		Nota del RUP all'Assessore	5
Risorse umane		Risorse strumentali		

a

<p> n° 1 Funzionario tecnico D6 in P.O.: Gavaudò n° 1 Funzionario tecnico D6; Demurtas n° 1 Funzionario tecnico D6; Manis n° 1 Funzionario amministrativo D6; Medde n°3 Istruttore amministrativo C1; Cirillo, Montisci, Piras n°1 Istruttore Tecnico C4; Collu; n°1 Istruttore Tecnico C1; Contu; n°4 Esecutore specializzato B6; Casu, Gatto, Perra, Sesuru n°1 Esecutore specializzato B5; Concas n°1 Esecutore specializzato B3; Testa n°2 Esecutore Specializzato B1; Fralls, Vacca n°2 Operatore tecnico Categoria A5; Casula, Sanna n°1 Operatore tecnico "custode" Categoria A5; Marini n°3 Esecutore Specializzato Guardia Glurata Non Armata B6; Carla, Lai, Lampis n°1 LSU categoria B; Cassu </p>	<p> 1 vivaio in località Coronglu; 16 Personal Computer; 2 Stazioni Grafiche; 1 Dispositivo di salvataggio da 500 GB; 1 Fiat Panda; 1 Fiat Fiorino; 1 Fiat Doblò; 1 Fiat Daily (furgone chiuso); 1 Ape Poker; 1 Escavatore caricatore 70 hp. </p>	
<p> Firma del Dirigente <i>Dott. agr. Claudio M. Papoff</i> <i>(firmato in originale)</i> </p>	<p> Firma del Sindaco o dell'Assessore <i>Sig. Paolo Frau</i> <i>(firmato in originale)</i> </p>	<p> Firma del Direttore Generale <i>Dott.ssa Maria Cristina Mancini</i> <i>(firmato in originale)</i> </p>



4) Cagliari cambia marcia

Cagliari paga un pesantissimo ritardo nei trasporti e nell'organizzazione della mobilità. Scarsa efficienza, insicurezza e decoro condizionano fortemente la qualità della vita, i costi economici e sociali della collettività e di ciascun cittadino. Oltre 180.000 sono gli spostamenti pendolari che premono sulle vie d'accesso. Un serpente di metallo di 500 km si insinua ogni giorno nella città, la opprime e la ferisce sino a sera.

La forte esigenza di muoversi si scontra con l'incompiutezza, il ritardo, il rinvio. Grandi e complesse opere hanno avuto un'attenzione quasi esclusiva a discapito di una visione d'insieme incardinata sull'uso del mezzo pubblico, che rimane inferiore al 16 per cento, nonostante l'efficienza e il gradimento raggiunto dal servizio municipalizzato.

Cittadini in coda, tutte le mattine della loro vita, sono forzati a spendere il loro tempo, la salute e il denaro in estenuanti file o alla ricerca di parcheggio. Il 76 per cento degli incidenti stradali e il 45 per cento delle morti avviene in città. Cagliari, con sette vittime nel primo semestre del 2011, registra una crescita inquietante che coinvolge principalmente pedoni, ciclisti e motociclisti.

Questa è la vera realtà che tutti conosciamo. Cambiare marcia è possibile.

La nuova Amministrazione è determinata a governare la mobilità, modificare le abitudini a favore del mezzo pubblico nell'interesse della collettività e in ragione di una reale convenienza per le tasche dei cittadini, facilitare i tempi di accesso, partecipare alla buona salute degli abitanti e incentivare il decoro urbano.

Ad esempio un abitante di Quartu che si reca a Cagliari spende circa 3.20 euro di carburante, 1 euro per la sosta a cui si aggiungono 6 euro per il valore del tempo sprecato nelle code. Oltre 10 euro che si ridurrebbero a meno di 4 euro se lo stesso abitante usasse il mezzo pubblico, protetto nelle corsie preferenziali.

Potenziare e promuovere la metropolitana leggera sarà il tema dominante, l'opera più importante intorno alla quale riorganizzare la città e l'area vasta per ridurre il traffico e l'inquinamento e per rendere Cagliari più efficiente, sostenibile e solidale da vivere e abitare come luogo di studio, lavoro, cultura e svago.

La linea attiva della metropolitana leggera, lunga 6.5 km soddisfa le richieste di 5.600 passeggeri al giorno. L'obiettivo entro il termine del mandato è quello di raddoppiare la lunghezza e il bacino di utenti, triplicare i passeggeri, realizzare e integrare le fermate con parcheggi di scambio accoglienti e sicuri.

La tratta cittadina vede nel fronte mare e nella piazza Matteotti un formidabile luogo di incontro delle vie dello shopping con il porto, l'aeroporto, la linea ferrata e i servizi di trasporto collettivo urbano ed extraurbano. Farà parte del progetto la riqualificazione dei luoghi attraversati e la realizzazione del Centro Intermodale Naturale di piazza Matteotti.

Non meno importanti sono le relazioni con tutta l'area vasta: Quartu S.E. ad est, Pula ad ovest, a nord Sestu e la chiusura dell'anello verso il Poetto. Con lo stesso impegno intendiamo cogliere con i Comuni vicini tutte le opportunità per completare il disegno complessivo della rete di metropolitana leggera.



Non solo interventi infrastrutturali: l'integrazione tariffaria, il cadenzamento e la sincronizzazione del sistema semaforico hanno in città enormi possibilità di crescita soprattutto se consideriamo i gravi ritardi accumulati.

*L'attuale **rete di corsie preferenziali** è pari a 15 km. L'obiettivo è quello di estenderla a 25 km, attivare la priorità semaforica per i bus, introdurre una sola tessera ricaricabile e valida per il parcheggio dell'auto, per i mezzi pubblici, il bike sharing, il car sharing a disposizione anche dei turisti. Ulteriori obiettivi sono l'ampliamento della rete verso i quartieri più isolati attraverso l'istituzione di mini-bus di quartiere, servizi a chiamata, integrazione e potenziamento dei servizi di bike sharing e car-sharing.*

*Grande attenzione ai pedoni con **l'eliminazione delle barriere architettoniche, la riqualificazione degli spazi pedonali, l'integrazione dei percorsi, la protezione degli attraversamenti e l'inserimento dei contasecondi**. L'obiettivo è quadruplicare il km attuale di vie pedonali e impedire la sosta selvaggia delle auto allargando e proteggendo i marciapiedi. Ciò favorirà la diffusione dei centri commerciali naturali nelle vie storiche e il collegamento delle aree pregiate della città. Saranno realizzati quattro nuovi percorsi pedonali verso i parchi, i colli, le zone umide e il lungomare. Il sostegno all'utenza debole e a quella studentesca avverrà attraverso tariffe agevolate. Verranno installati venti nuovi parcheggi rosa, destinati alle donne incinta e alle neo-mamme, nei pressi delle cliniche pediatriche, degli ospedali, dei supermercati e degli asili. Ulteriori obiettivi sono la riorganizzazione e controllo delle ZTL, la pedonalizzazione di aree storico-monumentali.*

*Massima attenzione sarà rivolta ai **percorsi ciclabili attorno ai quartieri storici**, verso il Poetto e il Parco di Molentargius; da Piazza Giovanni a Piazza Repubblica fino a viale Diaz, da Piazza Matteotti a Marina Piccola, attraverso via dei Conversi sino alle Saline, per citare solo alcuni progetti che verranno realizzati. L'obiettivo è quello di passare **dai 3.4 km attuali, in pessime condizioni e irraggiungibili, ad una rete integrata, accessibile e di qualità di almeno 20 km**. Il sistema bike-sharing sarà ampliato con nuove stazioni, razionalizzato e integrato con i percorsi ciclabili, i parcheggi di scambio e i mezzi pubblici, incrementando le biciclette classiche e quelle a pedalata assistita. L'obiettivo è passare dalle attuali quattro postazioni a dodici.*

*In modo analogo verrà attivato il **servizio di car-sharing**. Verranno utilizzate sia autovetture tradizionali che minicar elettriche, da impiegare all'occorrenza e spendendo solo al momento dell'utilizzo, mettendo a sistema anche parte dell'autoparco cittadino. L'obiettivo è attivare 5 postazioni.*

Traffico e sosta meno invadenti e più razionali saranno perseguite eliminando le interferenze e i conflitti tra le auto, i bus e i mezzi in sosta. Sarà scoraggiato il parcheggio nelle aree centrali più critiche mediante politiche tariffarie e ticket agevolati per l'uso dei mezzi pubblici integrato con i parcheggi di scambio.

*La **revisione del Piano dei Trasporti e dei Parcheggi** sarà lo strumento attraverso cui attuare gli interventi. Le criticità legate alla sosta saranno affrontate anche con opere infrastrutturali, preferibilmente di tipo leggero. L'obiettivo è realizzare quattro nuovi fast-parking in aree già oggi destinate a parcheggio (Banco di Sardegna, C.I.S., Piazza De Gasperi, viale La Plaia ed altre); realizzare i nuovi parcheggi in struttura già previsti in via San Paolo e al Molo Ichnusa; ripensarne altri limitandone l'impatto o accelerando l'apertura e l'accessibilità di quelli già esistenti. Il collegamento a Castello con ascensori di qualità permetterà una completa pedonalizzazione del quartiere, riservando la sosta ai soli residenti. Agevolazioni agli addetti che operano nel Castello per l'uso del parcheggio di via Regina Elena, consentiranno un suo pieno utilizzo e l'eliminazione delle auto da Piazza Palazzo e dalle vie storiche.*



*Sul fronte interno gravissime sono le condizioni di congestione e sicurezza di **viale Marconi e dell'Asse Mediano di Scorrimento**. L'obiettivo è quello di attuare una serie di micro interventi, potenziare le possibilità di manovra da e per l'Asse Mediano da viale Marconi e dalla strada Arginale, inserire rotatorie, introdurre le corsie preferenziali per i bus, anche modificando i sensi di circolazione. Ciò verrà accompagnato da una riqualificazione completa degli spazi laterali pedonali, ciclabili e per la sosta, funzionali alle attività produttive e commerciali.*

*La mobilità verrà affrontata e gestita in modo unitario con il coinvolgimento dei Comuni dell'intera Area Vasta. Istituiremo un **Centro di Coordinamento e Controllo Integrato della Mobilità dell'Area Vasta** con il compito di analizzare la mobilità, coordinare le azioni, individuare gli interventi, informare e rendere partecipe la cittadinanza.*

L'aumento della sicurezza è uno degli obiettivi primari. Verranno accesi tutti i sistemi di controllo del traffico esistenti e mai attivati, installati nuovi autovelox e telecamere per il controllo delle corsie preferenziali, dei passaggi con il rosso e dell'accesso alle ZTL. L'obiettivo non è quello di fare cassa, ma realizzare un concreto incremento della sicurezza, reinvestendo i proventi delle sanzioni in opere e sistemi per ridurre i sinistri e i decessi. Eliminare i punti di conflitto, trasformare gli incroci semaforizzati in rotatorie, inserire corsie di manovra, canalizzare i flussi, proteggere le utenze deboli, scoraggiare i comportamenti scorretti, promuovere corsi di guida sicura, saranno alcune delle azioni messe in campo. Sotto questo aspetto l'obiettivo è quello di coinvolgere l'Università, formando partenariati per iniziative comuni di ricerca e innovazione, e per il reperimento di finanziamento comunitari.

COMUNE DI CAGLIARI

PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 4 :CAGLIARI CAMBIA MARCIA

Azione Strategica: INSERIMENTO DI ROTATORIE

R.P.P. PROGRAMMA N.:

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: TRASPORTI

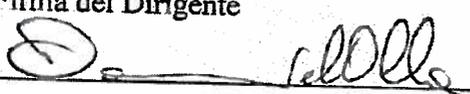
SERVIZIO DI RIFERIMENTO:VIABILITA' E MOBILITA'

Dirigente Responsabile: ING.DANIELE OLLA

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1 : Risistemazione della Viabilità in varie zone della città tramite realizzazione di intersezioni stradali a rotatoria

Peso:40%

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>L'obiettivo ha la finalità di operare un riassetto funzionale della viabilità in varie zone della città con l'intento di migliorare le condizioni generali di deflusso degli assi viari di maggior traffico, al fine di mettere in sicurezza le intersezioni stradali riducendo i punti di conflitto ottenendo così una maggior sicurezza per gli utenti. Gli interventi riguardano:</p> <p>a) un intersezione a rotatoria nell'incrocio tra la via Is Mirrionis – via Campania – via Cadello con la realizzazione altresì di parte del percorso ciclabile già previsto nel progetto "Rete Ciclabile Globale" approvato con D.G. N° 23 del 05/02/2009.</p> <p>b) due rotatorie nell'asse Viale Diaz – Ponte Vittorio – Viale Poetto – Via San Bartolomeo – Via Tramontana e precisamente in Piazza Amsicora e in viale Poetto angolo Via San Bartolomeo. Il progetto prevede altresì la realizzazione di una corsia di immissione diretta da via S'Arrulloni a Viale Poetto.</p> <p>c) la realizzazione di una rotatoria nell'intersezione Viale Sant'Avendrace – Viale Monastir – Via San Michele - Via Po'. L'inserimento di rotatorie determinerà un significativo miglioramento dei tempi di percorrenza nelle strade, incremento della sicurezza per gli autoveicoli e i pedoni, riduzione dei punti di conflitto e attenuazione della gravosità degli incidenti, riduzione dei livelli di inquinamento acustico ed atmosferico in quanto il traffico è più fluido e più lento e si eliminano i picchi di rumore da accelerazione dopo la fermata delle auto, flessibilità degli itinerari grazie alla semplice possibilità di invertire la marcia. La realizzazione delle intersezioni a rotatoria assumono una certa rilevanza urbanistica, per le proprietà di riduzione della velocità dei veicoli e di razionalizzazione di tutte le possibili manovre di svolta. La creazione delle nuove rotatorie diventa pertanto l'occasione per intervenire sul territorio non solo con un progetto di infrastrutture, ma anche con un progetto di valorizzazione del paesaggio.</p>	<p>1) Presentazione della proposta di approvazione del progetto esecutivo alla giunta comunale e Atto di indizione della gara d'appalto (Rotatoria Via Is Mirrionis Via Cadello-Via Campania)</p> <p>2) Presentazione della proposta di approvazione del progetto appaltabile (Rotatoria Viale Diaz – Viale Poetto – Via San Bartolomeo – Via Tramontana, via S'Arrulloni).</p> <p>3) Presentazione della proposta di approvazione del progetto appaltabile alla giunta comunale e Atto di indizione della gara d'appalto (Rotatoria Viale S.Avendrace)</p>	<p>progetto esecutivo entro febbraio 2013- Atto di indizione della gara d'appalto entro marzo 2013</p> <p>progetto esecutivo e indizione gara entro dicembre 2013</p> <p>progetto esecutivo e indizione gara entro dicembre 2013</p>
Fasi	Indicatore	Peso interno

1	Rotatoria Via Campania -Via Cadello - Fase 1.1. Progettazione esecutiva dell' intervento entro febbraio 2013- fase 1.2. indizione gara d'appalto entro marzo 2013	Proposta di approvazione del progetto esecutivo entro febbraio 2013- Atto di indizione della gara d'appalto entro marzo 2013	Fase 1.1. 15,00% - Fase 1.2. 5,00%
2	Fase 2. Rotatoria Viale Diaz - Viale Poetto - Via San Bartolomeo - Via Tramontana, via S' Arrulloni - progettazione esecutiva e indizione gara d'appalto entro dicembre 2013	Proposta di approvazione del progetto esecutivo e Atto di indizione della gara d'appalto entro dicembre 2013	Fase 2.1. 30,00% - Fase 2.2. 10,00%
3	Rotatoria Viale S.Avendrace- progettazione esecutiva e indizione gara d'appalto entro dicembre 2013	Proposta di approvazione del progetto esecutivo e Atto di indizione della gara d'appalto entro dicembre 2013	Fase 3.1. 30,00% - Fase 3.2. 10,00%
Risorse umane		Risorse strumentali	
2 Funzionari (1 Tecnici- 1 Amministrativo) 2 istruttori amministrativo contabili 2 istruttori tecnici -1 disegnatore 2 esecutori amministrativi- 1 operatori categoria A		Assegnate al Servizio 8 PC- 1 Plotter - 4 stampanti -1 fotocopiatore	
Firma del Dirigente 		Firma del Sindaco o dell'Assessore 	Firma del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Mancini

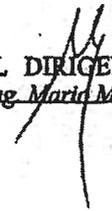
COMUNE DI CAGLIARI**PEG 2013****LINEA PROGRAMMATICA N. 14 :CAGLIARI CAMBIA MARCIA**

Azione Strategica: Piste ciclabili -passaggio dagli attuali 9,4 km attuali ad almeno 20 km nel periodo 2011-2016

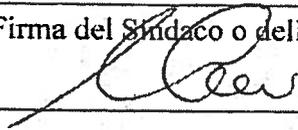
R.P.P. PROGRAMMA N.:**ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: TRASPORTI****SERVIZIO DI RIFERIMENTO:VIABILITA' E MOBILITA'****Dirigente Responsabile: Ing. Mario Mossa****OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 3 :Adeguamento del progetto Mobilità ciclabile – Rete prioritaria 1° fase – (tratto Piazza Matteotti – Viale Colombo-Poetto - Piazza Repubblica-Piazza S.Benedetto -Piazza Giovanni XXIII – e Completamento Canale Terramaini: Via Tramontana-Via dei Conversi-Pirri)****Peso:20%**

Descrizione sintetica		Risultato atteso	Indicatore
Il Comune di Cagliari, nell'ambito dell' Accordo di Programma "Programma Interventi per lo sviluppo urbano e per la mobilità ciclabile, pedonale e pendolare nell'area Metropolitana di Cagliari" approvato con D.G.R. 30/12 del 11/07/2012, su delega della RAS dovrà realizzare l'intervento Rete prioritaria 1° fase – tratto Piazza Matteotti – Piazza Giovanni XXIII – Piazza Repubblica e Completamento Canale Terramaini dell'importo complessivo di €.1.990.000,00. Il progetto consentirà l'estensione della rete ciclabile urbana, comprensiva delle connessioni al Poetto e all'esistente pista "Ramsar", al canale di Terramaini ricadente nel territorio di Monserrato e Pirri. La conclusione di tale intervento consentirà il passaggio dagli attuali 9,4 km di piste ciclabili attualmente esistenti ai 23 Km.		Adeguamento del progetto definitivo per l'estensione della rete ciclabile urbana comprensiva delle connessioni al Poetto, all'esistente pista "Ramsar", a Monserrato e Pirri, e predisposizione degli atti di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori che consentirà la realizzazione di ulteriori 14 Km di pista ciclabile.	Temporale: 1) presentazione della proposta di approvazione del progetto appaltabile alla giunta comunale entro giugno 2013. 2) provvedimento dirigenziale per l'approvazione degli atti relativi all'indizione della gara d'appalto entro ottobre 2013.
Fasi		Indicatore	Peso interno
1	Adeguamento del progetto definitivo entro giugno 2013	Proposta di approvazione del progetto definitivo entro giugno 2013	70,00%
2	Predisposizione degli atti per la gara d'appalto ottobre 2013	Atto di indizione della gara d'appalto entro ottobre 2013	30,00%
Risorse umane		Risorse strumentali	
4 Funzionari (3 Tecnici- 1 Amministrativo) 2 istruttori amministrativo contabili 3 istruttori tecnici -2 disegnatori 2 esecutori amministrativi- 1 operatore categoria A		Assegnate al Servizio 9 PC- 1 Plotter – 4 stampanti -1 fotocopiatore	

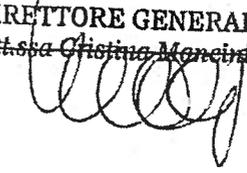
Firma del Dirigente


IL DIRIGENTE
Ing. Maria Massa

Firma del Sindaco o dell'Assessore



Firma del Direttore Generale


IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Cristina Mancini



5) Cagliari sociale e solidale

*Di fondamentale importanza appare il mutamento della prospettiva dell'agire nel campo dei servizi alla persona, a partire dal superamento dell'isolamento territoriale e dall'attivazione di concrete relazioni con le città vicine su alcuni temi socialmente strategici e per la programmazione di Area Vasta. Lo strumento è il **PLUS**, piano del quale la città è attualmente privo e che interessa il pendolarismo scolastico, l'integrazione territoriale nei servizi scolastici ed educativi, l'assistenza agli anziani e gli asili nido. Fondamentale è l'attivazione di un tavolo con Provincia, Comuni limitrofi e ASL: la pianificazione integrata consente infatti di interfacciarsi efficacemente con le politiche sanitarie, col mondo della scuola e dell'istruzione, con i servizi per il lavoro e con tutte le espressioni della società civile.*

*Attenzione particolare dovrà essere data alla attivazione di servizi **alla persona misurati sulle specifiche esigenze dei quartieri** e utilizzo di formule progettualmente avanzate (asili nido di quartiere e di condominio, presidi sociali polifunzionali, assegnati anche in autogestione ai comitati di quartiere).*

*Per il raggiungimento di questi obiettivi è necessario superare la visione dei servizi alla persona in chiave meramente assistenziale, con l'ottica della beneficenza, attivando invece la cultura della prevenzione e del coinvolgimento di tutte le agenzie educative, con una ferma e attenta presenza dell'Amministrazione, che agisce e opera in prima linea, senza delegare esclusivamente al mondo del volontariato e del privato sociale ma rendendo quel mondo protagonista delle scelte: senza abdicare quindi al suo ruolo di primo attore nelle politiche di accoglienza e ascolto dei bisogni dei cittadini in difficoltà. In tal modo, **l'integrazione delle politiche sociali con quelle scolastiche, sportive, culturali e con le attività produttive**, è la via per generare un percorso virtuoso di essenziale importanza e di forte impatto nei risultati.*

*Guardiamo ai fatti: Cagliari è una città in cui il numero degli **anziani** supera di gran lunga quello dei giovani. Nel 2011 per ogni giovane (0 -14 anni) sono presenti a Cagliari 2,39 ultrasessantacinquenni, mentre nel 2002 il rapporto era di 1 a 1,78. Vogliamo e possiamo fare in modo che gli anziani tornino a sentirsi una risorsa. E' questo l'obiettivo che ci poniamo: far sentire i nostri anziani una risorsa della città e non solo cittadini in attesa di un servizio da parte del Comune; offrire loro centralità nelle nostre politiche sociali, sollevandoli da quel ruolo passivo cui spesso erano relegati.*

*In quest'ottica è fondamentale favorire il più a lungo possibile una giusta e dignitosa permanenza nel proprio domicilio: dovrà essere **potenziata l'assistenza domiciliare**, in stretta collaborazione con la ASL. Collaborazione che diventa fondamentale anche per rafforzare i centri di ascolto per i familiari: sappiamo, ce lo dicono diversi e prestigiosi studi, che il ruolo da protagonisti nelle dinamiche familiari – basti pensare al rapporto nonni/nipoti – è uno dei fattori che incide maggiormente sulla salute, anche fisica, degli anziani.*

*Siamo alla **famiglia**. Questo Consiglio comunale ha già discusso e approvato una mozione sull'argomento, segno della grande attenzione che la nuova Amministrazione presta a questo tema. La famiglia ha un ruolo centrale nella società. Ma, anche qui, guardiamo ai fatti: quante sono le giovani coppie che non possono permettersi di mettere su famiglia? E' per questo motivo che guardiamo con attenzione alle nuove forme di convivenza, perché sono collegate alle politiche per la casa, a quelle sugli asili nido – pensiamo ad un incremento dei nidi sul territorio in spazi da recuperare anche utilizzando permute e cessioni -, alla **conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei coniugi a partire dagli orari di servizio del Comune stesso**. Guardiamo in sostanza alla*



possibilità per tutti di mettere su famiglia e che quei nuovi nuclei familiari diventino una risorsa per la città. Senza dimenticare – in città ne esistono tante – le famiglie che vivono situazioni di disagio particolare. Pensiamo per queste a forme di auto-aiuto con il potenziamento dei punti d'ascolto e a forme temporanee di assistenza al lavoro di cura della famiglia.

Di fondamentale importanza è la necessaria cura del mondo degli **adolescenti** la cui attenzione è più difficile da catturare: a loro va rivolto uno sguardo attento e rigoroso, con investimenti importanti e costanti. Le scuole che funzionano solo la mattina potranno essere utilizzate anche di pomeriggio o d'estate per attività didattiche, anche supplementari, o di aggregazione socio-culturale.

Rifiutiamo l'emarginazione sociale che in città è anche percepibile nella logica dei quartieri ghetto. Servono invece politiche di inclusione in sinergia col mondo del lavoro. Importante funzione può rivestire in tal senso la costituzione **della Consulta delle associazioni e delle imprese sociali e di quella degli immigrati**. Serve abbattere le barriere mentali ma anche quelle fisiche. Pensiamo alle persone che ogni giorno vivono sulla propria pelle le difficoltà legate alla disabilità, e pensiamo a quanto Cagliari sia oggi una città ostica: vogliamo, in collaborazione con le imprese, un grande piano di eliminazione delle barriere architettoniche con interventi importanti su marciapiedi, accessi a uffici e locali pubblici sino ai sensori vocali su mezzi pubblici e semafori.

Importante sarà sostenere chi si trova in difficoltà economico-sociale attraverso azioni di inclusione sociale, favorendo percorsi di inserimento lavorativo, potenziando il servizio civico, e promuovendo lo sviluppo delle potenzialità imprenditoriali individuali con l'avvio al Lavoro Autonomo e all'autoimprenditorialità. Il settore sociale è una realtà economica tutt'altro che trascurabile, capace di generare valore ed occupazione, e di offrire percorsi stabili e duraturi di inserimento lavorativo ai soggetti svantaggiati.

Verrà istituito **il Registro delle Unioni Civili**, a sostegno di tutte le forme di unione generate dall'esigenza di convivere stabilmente per motivi di reciproca assistenza morale e/o materiale, senza che ciò interferisca con i registri anagrafici e di stato civile. Una conquista di civiltà per permettere a chiunque di organizzare la propria vita su criteri che prescindono dalla classica unione matrimoniale o parentale.

La collettività sarà chiamata a fare la sua parte in alcuni dei nostri progetti, ad esempio nel **programma "Zero Spreco"**, ossia nella lotta allo spreco alimentare e non, nella **diffusione della cultura del riuso e del riciclo (last minute market e laboratori di riciclo)**.

A Cagliari tutti dovrebbero avere la possibilità di una sistemazione dignitosa: **gli immigrati** costituiscono una ricchezza economica e culturale, verranno attivati progetti di inclusione e di dialogo con le associazioni degli immigrati, con la comunità musulmana e tutte le altre comunità di confessioni religiose non cattoliche anche per valutare la concessione di spazi per le esigenze di culto, concordandone i termini di gestione e di utilizzo.

L'attuale campo ROM della città è stato un fallimento, anche a paragone con altri comuni limitrofi, con i quali potrebbe essere utile attivare un confronto. L'utilizzo delle risorse disponibili deve accompagnarsi alla severa e immediata attivazione di un tavolo di confronto con la comunità Rom, che non può prescindere da impegni quali la scolarizzazione di tutti i bambini e adolescenti del campo e il rispetto per le principali regole di igiene, convivenza e rispetto delle leggi.



Comune di Cagliari

Piano delle Performance 2013

Vogliamo in definitiva uscire dalla logica della semplice assistenza e puntare sulla prevenzione del disagio ed evitare interventi generici, garantendo risposte più appropriate e flessibili ai bisogni quotidiani.



6) Cagliari per la scuola, per la cultura e per l'arte

La nostra politica culturale si basa sulla convinzione che la cultura sia un elemento identitario sostanziale che trova le fondamenta nel patrimonio di conoscenze ereditato dal passato, ma che non può prescindere da una continua osservazione della contemporaneità e dalla capacità di guardare al futuro attraverso la sperimentazione e l'innovazione. Siamo consapevoli che la cultura rivesta un ruolo decisivo anche nelle dinamiche di sviluppo economico, in un'epoca in cui l'elemento immateriale, la creatività e le idee costituiscono la vera materia prima di quella che attualmente viene definita economia della conoscenza.

*Per questi motivi, ci si pone l'obiettivo di ampliare le possibilità di **conoscere, scoprire e valorizzare il patrimonio culturale e artistico del passato** sia locale che globale, di estendere le occasioni e gli strumenti per vivere ed interpretare il proprio presente ed essere fruitori attivi e propositivi delle iniziative culturali. Si mira inoltre a sostenere e collaborare con i soggetti che portano avanti la ricerca e la produzione artistica e culturale in tutte le discipline, sia in ambito istituzionale e accademico che nel mondo dell'associazionismo, dell'impresa e della società civile. La nostra politica culturale non può prescindere dal riconoscimento e dalla valorizzazione del patrimonio di saperi e competenze oltre il Comune rappresentato per esempio dalle Soprintendenze o dall'Università. In tal senso, abbiamo già avviato i lavori per la creazione di un **Sistema Museale Archeologico** che colleghi, nel quadro di una gestione integrata, i beni che costituiscono il patrimonio storico-culturale e paesaggistico della città di Cagliari e che appartengono alle diverse istituzioni, proponendo degli itinerari possibili di conoscenza e scoperta all'interno del tessuto urbano, rivolti sia ai turisti che ai cittadini stessi. La città deve essere però la porta su tutto il territorio regionale. Ecco perché puntiamo sempre con collaborazioni interistituzionali a inserire alcuni dei siti culturali del Sistema Museale Archeologico Integrato di Cagliari in percorsi narrativi che coinvolgano e valorizzino anche il patrimonio culturale di altri territori della Regione. In tal senso i lavori pubblici si muoveranno –solo per citare alcuni degli interventi- anche con il ricorso ai concorsi di idee, per recuperare l'Anfiteatro romano al suo splendore, riscoprire il cimitero monumentale di Bonaria, avviare i lavori al Parco di Tuvixeddu e completare quelli del Parco della Musica e della Mediateca del Mediterraneo e ampliare la Galleria Comunale d'Arte.*

Tali obiettivi saranno ovviamente misurati in base agli sviluppi della forte crisi economica globale che connota drammaticamente questo momento storico e che vede i tagli alla cultura tra gli strumenti di una politica nazionale che non riconosce sufficientemente le potenzialità di questo settore. Proprio per questo potrebbe essere necessario ricorrere a strumenti di finanza innovative come hanno iniziato a fare già molte città italiane. Firenze su tutte. Tenendo conto dello scenario entro cui ci muoviamo, verranno valorizzate le competenze professionali specifiche, dando attenzione, sia ai profili professionali in grado di curare i contenuti di un'offerta culturale di alto livello, sia a quelli che siano in possesso di competenze progettuali e manageriali necessarie a porre in atto tale offerta, attraverso l'attrazione di capitali esterni, la gestione efficiente ed efficace delle risorse economiche e la messa in valore delle attività portate avanti.

Le attività culturali vanno sostenute e promosse, non solo all'interno degli spazi e delle istituzioni culturali comunali, ma in tutto il tessuto urbano affinché abbiano una diffusione capillare, anche e soprattutto nei quartieri più periferici e disagiati, e costituiscano una pratica inclusiva e non esclusiva. Si intende



*rendere trasparente ed equo il **sistema di erogazione dei contributi alle iniziative culturali** sulla base di requisiti specifici, trasparenti e misurabili, che premiano, anche attraverso l'introduzione di commissioni esterne, la qualità culturale e artistica insieme alla capacità progettuale e gestionale, privilegiando la concentrazione delle risorse rispetto alla dispersione creata dal finanziamento a pioggia.*

*Per ciò che riguarda gli **spazi pubblici destinati alla cultura**, si ritiene necessario garantire un'autonomia nella programmazione culturale ed artistica, che non può dipendere da scelte politiche. A questo fine si considera importante una differenziazione tematica delle attività da promuovere con la conseguente specializzazione di ogni singolo spazio culturale e dei soggetti che lo gestiscono, studiata in base alla sua collocazione e alle sue caratteristiche strutturali e in relazione a una visione d'insieme dell'offerta culturale cittadina. Premessa indispensabile per un'offerta plurale e di qualità è l'abbandono della prassi consolidata degli affidamenti diretti e l'adozione di procedure di bando che si basino sulla definizione della vocazione identitaria e tematica dello spazio e incentivino l'imprenditorialità del soggetto gestore anche su scala nazionale. L'Amministrazione si è già messa su questa strada scrivendo progetti ad hoc per ogni centro e definendo le modalità di gestione sulla base di uno studio di sostenibilità e fattibilità.*

Gli spazi culturali devono essere dei punti di riferimento permanenti capaci di offrire stimoli e strumenti per conoscere, imparare e saper coinvolgere attivamente la cittadinanza in una crescita culturale nella quale l'evento rappresenta solo la tappa finale di un percorso di partecipazione e mediazione curato per le differenti fasce d'età. In relazione a quest'ultimo aspetto, sarà nostro obiettivo integrare le politiche scolastiche con le politiche culturali in modo tale che l'attività portata avanti nelle scuole possa fornire stimoli e strumenti necessari per la partecipazione all'offerta culturale cittadina. Si considera inoltre necessaria la ricerca e l'individuazione di ulteriori spazi da concedere a canone agevolato agli operatori, in particolare a quelli del teatro e della danza, per i quali lo spazio rappresenta un elemento fondante non solo per presentare al pubblico i risultati del loro lavoro, ma anche per la preparazione degli spettacoli e lo studio. Uno degli obiettivi a lungo termine riguarda la realizzazione di un circuito OFF attraverso la concessione in uso a compagnie teatrali e di danza di spazi in disuso.

*Per ciò che riguarda lo sviluppo del **settore del grande spettacolo dal vivo**, si creeranno le condizioni per la realizzazione di concerti non solo in spazi esterni nel periodo estivo, ma anche nella stagione autunnale e in quella invernale, premiando anche in quest'ambito la qualità artistica e culturale delle proposte e l'originalità rispetto non solo al mercato nazionale e internazionale ma anche alla programmazione degli anni precedenti.*

*Per ciò che riguarda il **settore delle biblioteche**, riteniamo che l'organizzazione dei servizi da mettere in campo per la Città debba avere una prospettiva ultracomunale che si articoli e si differenzi in rapporto ai bisogni e alle esigenze ai quali dare risposta. Per queste motivazioni, si ritiene opportuna la gestione coordinata dei differenti servizi, l'integrazione e la dislocazione efficace dei servizi nel territorio urbano, che porterebbero a una razionalizzazione e diversificazione dell'offerta, nonché a un'ottimizzazione e condivisione delle risorse (anche fra biblioteche appartenenti a enti diversi) e all'ottenimento di economie di scala. L'obiettivo finale di questo processo è per noi la costituzione di un sistema bibliotecario integrato della città di Cagliari nel quale rientrino anche la **Mediateca del Mediterraneo, le biblioteche di quartiere, la Biblioteca Regionale, la Biblioteca Provinciale e il Centro Servizi Bibliotecari della Provincia**. A tal fine, si attiverà un centro servizi Biblioteche di Cagliari e si realizzerà un portale unico per le biblioteche della rete urbana. Si*



promuoveranno progetti di mediazione e didattica che forniscano strumenti per la conoscenza, l'apprendimento e l'avvicinamento all'arte e alla cultura con riferimento specifico alle attività culturali portate avanti nei centri comunali e nelle biblioteche.

Per il perseguimento di tutti gli obiettivi suddetti, si punterà alla ricerca di sinergie e collaborazioni con le altre istituzioni operanti sul territorio tra le quali l'Università, gli organi periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione, la Provincia e tutti gli altri enti che a vario titolo possono dare un contributo scientifico, tecnico o operativo alle singole azioni che verranno portate avanti. Si punterà molto sull'elaborazione di progetti capaci di attrarre capitali esterni da parte di enti pubblici e privati e della Unione Europea. Inoltre, si attueranno delle politiche rispondenti a una visione di Cagliari quale porta di accesso e finestra sui beni e le attività culturali dell'intera Regione, aumentandone la visibilità e facendosi portavoce delle dinamiche che attraversano la vita culturale dell'isola nella sua interezza.

Le nostre politiche scolastiche si basano sul fermo convincimento che si possa e si debba parlare di un sistema educativo e formativo unico nel quale evidenziare e sostenere l'importanza dei servizi prescolari e della scuola dell'infanzia che, benché non obbligatoria, concorre in maniera significativa allo sviluppo cognitivo psicomotorio e affettivo del bambino. Se, come nel nostro caso e nonostante una politica nazionale miope, l'obiettivo è quello di tendere a un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative, è necessario fare delle politiche volte a garantire su tutto il territorio l'accesso a servizi educativi elevati.

Ecco perché, esercitando le competenze comunali in materia di sostegno alla programmazione didattica, questa amministrazione si pone l'obiettivo di lavorare in stretta sinergia con le direzioni didattiche per arrivare a un'offerta plurale di modelli che rispondano ai variegati fabbisogni formativi presenti in contesti economici, sociali e culturali differenti.

Come dimostrato dall'ultimo report Pisa 2008, la scuola pubblica è in Italia ancora più competitiva rispetto a quella privata e benché non si voglia assolutamente disconoscere il fondamentale e imprescindibile contributo dell'iniziativa delle associazioni e dei privati, siamo convinti che l'intervento pubblico e a favore del pubblico sia fondamentale se si vogliono colmare le differenze territoriali e promuovere pari opportunità educative capaci di ridurre divari socio-economici sempre più marcati e in particolare di avvicinarci all'obiettivo posto da Europa 2020 (10%) per quanto riguarda la lotta alla dispersione scolastica. È ampiamente dimostrato come le caratteristiche della famiglia di provenienza esercitino un forte impatto sui risultati scolastici specialmente negli anni che precedono la scelta della scuola secondaria di II grado mentre tale influenza risulta attenuata nel passaggio alla scuola superiore. È quindi necessario lavorare per attenuare le disparità tra le tipologie di scuole e tra gli istituti stessi, il che richiede politiche scolastiche più specifiche e mirate. Per tale motivo cercheremo di attivare servizi di orientamento nel passaggio alla scuola secondaria e quindi nella scelta consapevole del percorso di studi successive. Allo stesso tempo si dovranno promuovere e incentivare i servizi di sostegno psicologico e di educazione per gli adulti.

*La nostra azione di governo in materia di politiche scolastiche si muoverà lungo le due direttrici del **potenziamento dei servizi e del sostegno mirato alla programmazione didattica**, sulla base di parametri oggettivi da definire insieme a chi lavora e opera ogni giorno nella scuola in modo da rispondere in modo efficace alle criticità dei singoli territori.*



In particolare intendiamo per quanto riguarda il primo punto, ovvero il potenziamento dei servizi, potenziare la scuola dell'infanzia ponendoci come obiettivo quello di soddisfare la richiesta d'accesso presente in modo più diffuso possibile nel territorio, grazie anche a un razionale recupero degli spazi e quindi liberando le risorse ore investite in contratti di locazione. Si punterà alla massima estensione possibile del tempo pieno e si cercherà di soddisfare nel mondo più diffuso possibile la richiesta di iscrizione nelle scuole comunali. Solo un dato esemplificativo della situazione attuale: su un totale di 3528 alunni solo 433 sono in scuole dell'infanzia comunali, 1865 in quelle statali e ben 1230 in strutture private. Considerata l'importanza della scuola dell'infanzia all'interno del sistema educativo e formativo soprattutto nei quartieri disagiati, si punterà, in sinergia coi lavori pubblici, a una celere soluzione delle situazioni critiche a livello infrastrutturale in modo da permettere l'istituzione di nuove sezioni e anche di aprire spazi da destinare alle attività extracurricolari. Inoltre daremo il nostro supporto all'elaborazione di un modello flessibile per le scuole dell'infanzia sulla base degli studi e delle esperienze già in atto (es. ASCANIO).

In riferimento alla programmazione scolastica, non vogliamo più procedere con progetti a pioggia ma pensiamo che si debbano elaborare coerenti schemi progettuali finalizzati all'eliminazione delle criticità e situazioni di disagio nelle varie aree cittadine. Si intende nei quartieri ad alta densità di presenza straniera sostenere l'attività didattica con progetti finalizzati all'integrazione con particolare riferimento alle attività volte all'acquisizione degli strumenti linguistici e di mediazione culturale. Per quanto riguarda i quartieri marginalizzati la scuola deve svolgere un ruolo di primo piano e per questo si investirà soprattutto nelle zone disagiate per elaborare progetti mirati al raggiungimento di livelli educativi di eccellenza. Al contempo lavoreremo per reperire fondi per l'erogazione di borse di studio da destinare alle scuole di I ciclo nella logica di sostegno alle fasce deboli in modo che si tenda a garantire a tutti le stesse opportunità. Lo stesso obiettivo guiderà il sostegno alla programmazione scolastica soprattutto nel campo della matematica e delle scienze che vede da sempre l'Italia indietro rispetto agli altri paesi europei ma anche la promozione della digitalizzazione nelle scuole.

Non siamo quindi per un modello socio-assistenziale passivo ma fortemente attivo, responsabile e coinvolgente. La nostra sfida è quella di rendere la scuola il luogo dove non solo si forma la persona ma dove si diventa cittadini consapevoli, certi che come dimostrano tutti gli studi condotti il sistema formativo ed educativo diffuso eccellente sia il presupposto per politiche di crescita economica e di innovazione del paese.

Per il perseguimento dei suddetti obiettivi e per affrontare emergenze o problematiche specifiche, si attiveranno collaborazioni e sinergie con le altre istituzioni operanti sulle materie di riferimento (es. Università, Asl, Coni etc.) attraverso l'adozione di protocolli d'intesa interistituzionali mirati.

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA 2012 - 2014

Priorità Strategica: , Cagliari sociale e solidale

R.P.P. PROGRAMMA N. 3

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Politiche Sociali

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Servizio "Politiche sociali"

Dirigente Responsabile: Ersilia Tuveri

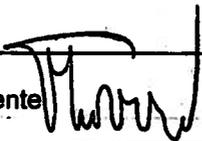
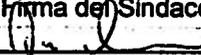
OBIETTIVO DI SVILUPPO N° 4: monitoraggio dello stato di attuazione del servizio di assistenza alle persone inserite in strutture Socio-assistenziali.

Peso: 20

Descrizione sintetica		Risultato atteso	Indicatori
<p>L'obiettivo consiste nel realizzare un'efficace azione di monitoraggio dello stato di attuazione del servizio di assistenza relativo alle persone inserite in strutture Socio-assistenziali, anziani e disabili adulti, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verificare l'adeguatezza del servizio reso in rapporto agli obiettivi stabiliti nei progetti personalizzati; • verificare il gradimento del servizio da parte dei cittadini utenti; • verificare la corretta erogazione del servizio da parte dell'ente gestore; • rilevare anomalie gestionali e della cura. 		<p>100% della somministrazione dei questionari con l'intero campione di utenti disabili che usufruiscono del servizio, entro il 30/10/2013.</p> <p>100% della somministrazione dei questionari sugli utenti anziani che usufruiscono del servizio all'interno delle stesse strutture in cui sono inseriti i disabili monitorati, entro il 30/10/2013.</p> <p>Analisi dei dati raccolti entro il 15/12/2013, riferita all'indagine.</p> <p>Valutazione finale sui dati e individuazione dei correttivi necessari nell'erogazione del servizio, con relazione finale, entro il 31/12/2013.</p>	<p>Somministrazione questionario: n. utenti contattati /n. utenti in carico</p> <p>Analisi dati, valutazione e relazione finale: realizzazione dei risultati collegati alle diverse fasi di attività nei termini indicati nel cronoprogramma (on/off), con termine finale al 31/12/2013</p>
	Fasi	Indicatore	Peso interno
1	somministrazione dei questionari con l'intero campione di utenti disabili e con un campione di utenti anziani che usufruiscono del servizio all'interno delle stesse strutture in cui sono inseriti i disabili monitorati → (N° 10)	n. utenti contattati /n. utenti in carico	40
2	Analisi dei dati raccolti	Termine temporale, il 15/12/2013 (on/off)	30

3	Valutazione finale sui dati e individuazione dei correttivi necessari nell'erogazione del servizio, con relazione finale	Termine temporale, il 31/12/2013 (on/off)	30
---	--	---	----

Risorse umane	Risorse strumentali
<p>1 Dirigente</p> <p>3 funzionari in P.O (posizione organizzativa)</p> <p>1 funzionario amm.vo</p> <p>30 assistenti sociali</p> <p>1 pedagoga</p> <p>10 istruttori amministrativo – contabili</p> <p>3 istruttori vigilatrici d'infanzia</p> <p>13 esecutori amministrativi</p> <p>36 esecutori socio – assistenziali</p> <p>4 custodi</p> <p>19 operatori tecnico ausiliari</p>	<p>Patrimonio immobiliare assegnato al Servizio</p> <p>Risorse strumentali in dotazione presso la sede dell'Assessorato e presso tutte le sedi e servizi decentrati.</p>

Firma del Dirigente 	Firma del Sindaco o dell'Assessore 	Firma del Direttore Generale
---	--	------------------------------

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Cristina Mancini

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA 2012 - 2014

Priorità Strategica: , Cagliari sociale e solidale

R.P.P. : PROGRAMMA N. 3

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: "Politiche Sociali"

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: "Politiche Sociali"

Dirigente Responsabile: Ersilia Tuveri

OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 3: progettazione globale e operativa del sistema PUA/UVT.

Peso: 20

Descrizione sintetica		Risultato atteso	Indicatore
<p>L'obiettivo consiste nel definire la progettazione globale e operativa del nuovo sistema PUA/UVT. I destinatari sono gli anziani e le persone con disabilità (fisica e psichica).</p> <p>Si persegue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • equità nell'accesso e presa in carico integrata; • unitarietà della risposta; • integrazione degli interventi sociali e sanitari; • decentramento e territorializzazione dell'accesso. <p>L'intero progetto si inserisce nei processi di co progettazione partecipata del PLUS; prevede percorsi di condivisione nelle fasi di attuazione e valutazione con gli stessi soggetti portatori di interesse che hanno partecipato alla proposta di questa azione in fase di Programmazione (Conferenza di Programmazione e Tavoli Tematici).</p>		<ol style="list-style-type: none"> 1. Protocolli d'intesa integrativi inter-istituzionali approvati e firmati entro il 31/03/2013; 2. Costituzione gruppo operativo per l'attivazione del servizio entro il 30/04/2013; 3. avvio della sperimentazione entro il 31/05/2013; 4. valutazione della sperimentazione entro il 31/12/2013. 	<p>Realizzazione dei risultati collegati alle diverse fasi di attività nei termini indicati nel cronoprogramma (on/off), con termine finale al 31/12/2013</p>
	Fasi	Indicatore	Peso interno
1	Approvazione Protocolli d'intesa integrativi inter-istituzionali	31/03/13	20
2	Costituzione gruppo operativo per l'attivazione del servizio	30/04/13	20
	Avvio della sperimentazione	31/05/13	30
	Valutazione della sperimentazione.	31/12/13	30

ALLE POLITICHE SOCIALI

Ersilia Tuveri

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Ersilia Tuveri

Risorse umane	Risorse strumentali	
<p>1 Dirigente</p> <p>3 Funzionari in P.O (posizione organizzativa)</p> <p>30 assistenti sociali</p> <p>1 pedagoga</p> <p>10 istruttori amministrativo – contabili</p> <p>6 esecutori amministrativi/socio – assistenziali</p>	<p>Patrimonio immobiliare assegnato al Servizio.</p> <p>Risorse strumentali in dotazione presso la sede dell'Assessorato e presso tutte le sedi e servizi decentrati.</p>	
<p>Firma del Dirigente</p>	<p>Firma del Sindaco o dell'Assessore</p>	<p>Firma del Direttore Generale</p>

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Ersilia Daveri

L'ASSESSORE
ALLE ATTIVITÀ SOCIALI
Dott.ssa Cristina

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Cristina Mandini

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA 2012 - 2014

Priorità Strategica: Cagliari sociale e solidale

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Politiche Sociali

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Servizio "Politiche sociali"

Dirigente Responsabile: Ersilia Tuveri

OBIETTIVO STRATEGICO N°1: razionalizzazione dell'erogazione dei contributi economici

Peso: 40

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatori
<p>L'obiettivo consiste nello studio dell'attuale sistema di erogazione dei contributi economici, al fine della sua formalizzazione e razionalizzazione, nel rispetto dell'art. 12 della L. 241/1990, nonché della logica sottesa alla priorità strategica "Cagliari sociale e solidale", la quale è volta al superamento del criterio esclusivo del mero assistenzialismo e degli interventi generici o dettati dall'emergenza, con lo scopo di promuovere percorsi di autonomia e di prevenzione del bisogno e del disagio.</p> <p>L'attuazione del suddetto art. 12 e della priorità strategica implicherà la specificazione dei criteri e delle modalità attraverso i quali vengono erogate le prestazioni economiche, con l'adozione di uno specifico Regolamento di disciplina dell'assistenza economica, coerente col Regolamento generale di accesso ai servizi.</p> <p>Il Regolamento tratterà il rapporto tra le esigenze di trasparenza dell'attività pubblica e di riservatezza dei dati personali, nonché tra l'esigenza di predeterminazione dei criteri e delle modalità dei contributi e l'autonomia professionale nella valutazione del bisogno, e specificherà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i requisiti per far domanda; • i criteri attraverso i quali ordinare le domande e quantificare le somme da erogare; • il ruolo del Servizio sociale professionale, del personale amministrativo e del Dirigente; • l'iter del procedimento amministrativo; • le tipologie dei contributi erogati (urgente; temporaneo; continuativo; prestito sull'onore e quant'altro); • le modalità attraverso le quali i contributi economici si inseriscono in un progetto mirato alla promozione dell'autonomia personale e familiare; • la relazione tra l'istituto dei contributi economici in senso stretto e la banca ore sociali e il servizio civico; • le modalità di pubblicizzazione dei contributi. <p><i>Tuveri</i></p>	<p>Relazione al Sindaco sull'attuale sistema di erogazione dei contributi economici, con l'evidenziazione dei punti di forza e di debolezza,</p> <p>- entro il 30/04/2013.</p> <p>Gestione dell'eventuale feed-back.</p> <p>Predisposizione e proposta di un atto di indirizzo politico, di Giunta o di Consiglio, inerente all'assistenza economica, con allegata analisi comparativa e successiva relazione esplicativa specificante le linee fondamentali della proposta e le esperienze di riferimento</p> <p>- entro il 31/12/2013.</p>	<p>Realizzazione dei risultati collegati alle diverse fasi di attività nei termini indicati nel cronoprogramma (on/off), con termine finale al 31/12/2013</p>

	Fasi	Indicatore	Peso interno
1	Studio dell'attuale sistema di erogazione dei contributi economici, con l'evidenziazione dei punti di forza e di debolezza, con presentazione di apposita relazione.	Temporale; termine del 30/04/2013 (on/off)	20
2	Predisposizione e proposta di un atto di indirizzo politico, di Giunta o di Consiglio, inerente all'assistenza economica, con allegata analisi comparativa e successiva relazione esplicativa specificante le linee fondamentali della proposta e le esperienze di riferimento	Temporale; termine del 31/12/2013 (on/off)	80
Risorse umane		Risorse strumentali	
1 Dirigente 3 funzionari in P.O (posizione organizzativa) 1 funzionario amm.vo 30 assistenti sociali 1 pedagoga 10 istruttori amministrativo – contabili 3 istruttori vigilatrici d'infanzia 13 esecutori amministrativi 36 esecutori socio – assistenziali 4 custodi 19 operatori tecnico ausiliari		Patrimonio immobiliare assegnato al Servizio Risorse strumentali in dotazione presso la sede dell'Assessorato e presso tutte le sedi e servizi decentrati.	
Firma del Dirigente	Firma del Sindaco o dell'Assessore	Firma del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Mancini	

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N.: 6

Azione Strategica: Cagliari per la scuola, per la cultura e per l'arte

R.P.P. PROGRAMMA N.:

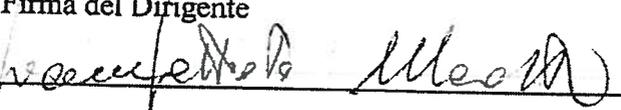
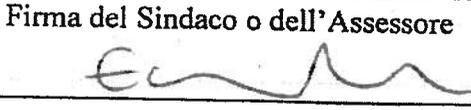
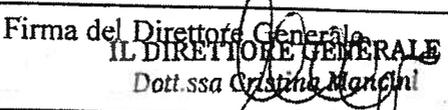
ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Assessorato all'Istruzione

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Servizio pubblica istruzione, politiche giovanili e sport

Dirigente Responsabile: Gianbattista Marotto

OBIETTIVO DI SVILUPPO N.2 : valorizzazione e razionalizzazione della rete scolastica pubblica comunale

Peso: 40%

Descrizione sintetica		Risultato atteso	Indicatore	
L'obbiettivo che si intende perseguire è quello della valorizzazione e razionalizzazione della rete scolastica pubblica comunale, sia attraverso il dimensionamento scolastico, e pertanto attraverso la definizione di una proposta comunale per la ridefinizione del numero delle autonomie scolastiche e dell'assegnazione a queste dei plessi scolastici, sia attraverso la razionalizzazione del numero di questi ultimi predisponendo una proposta di utilizzo alternativo delle strutture non più necessarie, a sostegno del territorio.		Definizione di un nuovo assetto scolastico coerente con le esigenze del territorio e capace di essere stabile nel tempo	1) proposta di delibera di dimensionamento scolastico 2) proposta di delibera di utilizzo alternativo delle strutture non più necessarie al sistema scolastico	
Fasi				
1	elaborazione della proposta di dimensionamento scolastico		Indicatore	Peso interno
2	predisposizione della proposta di utilizzo alternativo, a sostegno del territorio, delle strutture non più necessarie al sistema scolastico.		Mese di giugno	50,00%
			Mese di dicembre	50,00%
Risorse umane		Risorse strumentali		
n. 1 categoria d n. 3 categorie c		Tutte le dotazioni strumentali ordinarie dell'ufficio pubblica istruzione		
Firma del Dirigente 		Firma del Sindaco o dell'Assessore 	Firma del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Marchi 	

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N.: 6

Azione Strategica: Cagliari per la scuola, per la cultura e per l'arte

R.P.P. PROGRAMMA N.:

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Assessorato alla Cultura

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Servizio Cultura e Spettacolo

Dirigente Responsabile: Gianbattista Marotto

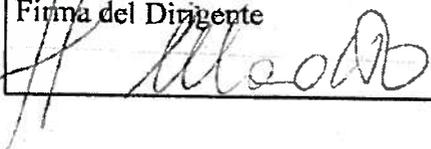
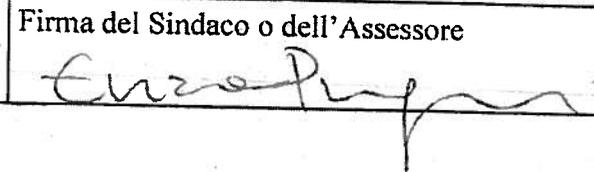
OBIETTIVO DI SVILUPPO N. : attivazione del Servizio di Bibliobus.

Peso: 40%

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>L'obiettivo di sviluppo per il Servizio Cultura e Spettacolo è quello di avviare la procedura per l'attivazione del servizio di bibliobus cittadino all'interno del sistema bibliotecario comunale.</p> <p>La procedura muoverà dall'acquisto dell'automezzo da utilizzare e dal contestuale avvio delle procedure per l'organizzazione e l'affidamento del servizio.</p>	<p>Avvio della revisione del sistema gestionale della mediateca del mediterraneo nel suo complesso e della biblioteca generale e dell'archivio storico comunale nello specifico.</p>	<p>1) Adozione della determinazione di impegno della spesa per l'acquisto del bibliobus.</p> <p>2) Adozione della Determinazione di affidamento del servizio di Bibliobus</p>

	Fasi	Indicatore	Peso interno
1	Acquisto del Bibliobus	Mese di novembre	50,00%
2	Affidamento della gestione del Bibliobus	Mese di dicembre	50,00%

Risorse umane	Risorse strumentali.
n. 3 categorie d n. 2 categorie c	Tutte le dotazioni strumentali ordinarie dell'ufficio pubblica istruzione

Firma del Dirigente 	Firma del Sindaco o dell'Assessore 	Firma del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Mancini
--	--	---

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N.: 6

Azione Strategica: Cagliari per la scuola, per la cultura e per l'arte

R.P.P. PROGRAMMA N.:

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Assessorato alla cultura

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Servizio cultura e spettacolo

Dirigente Responsabile: Gianbattista Marotto

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1: Affidamento gestione Centri Culturali Comunali

Peso: 40%

Descrizione sintetica

Risultato atteso

Indicatore

Nell'ambito della rivisitazione della geografia culturale, cittadina e della attuazione di una nuova geografia culturale molteplice e diffusa sul territorio, all'interno dell'obiettivo "reinventare la città su base culturale", descritta nel piano culturale dell'Assessorato alla Cultura, il Servizio Cultura e Spettacolo dovrà dare un impulso notevole alle procedure di aggiudicazione della gestione dei Centri Culturali Comunali. A tal fine dovrà effettuare la valutazione dei progetti pervenuti nell'ambito della procedura di finanza di progetto per l'affidamento dei Centri Culturali, individuare il progetto corrispondente all'interesse pubblico e avviare la procedura di gara mediante l'approvazione del disciplinare e la richiesta agli appalti per la pubblicazione della gara medesima

Impostazione della revisione e del sistema gestionale dei centri culturali e della strutture comunali destinate alle attività culturali.

Determinazione di approvazione del capitolato di gara

Fasi

Indicatore

Peso interno

1 individuazione del progetto da mettere a bando sulla base degli esiti della valutazione dei progetti presentati nell'ambito della procedura di finanza di progetto

Mese di giugno

50,00%

2 adozione determinazione approvazione del capitolato di gara per l'affidamento dei Centri Culturali

Mese di novembre

50,00%

Risorse umane

Risorse strumentali

n. 1 categoria d
n. 3 categorie c
commissione di valutazione dei progetti presentati

Tutte le dotazioni strumentali ordinarie dell'ufficio programmazione culturale

Firma del Dirigente

Firma del Sindaco o dell'Assessore

Firma del Direttore Generale
IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Cristina Mancini

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N.: 6

Azione Strategica: Cagliari per la scuola, per la cultura e per l'arte

R.P.P. PROGRAMMA N.:

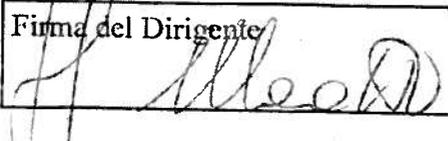
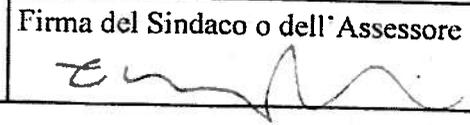
ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Assessorato all'istruzione

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Servizio pubblica istruzione, politiche giovanili e sport

Dirigente Responsabile: Gianbattista Marotto

OBIETTIVO STRATEGICO N. : Internalizzazione della Scuola Civica di Musica

Peso: 40%

Descrizione sintetica		Risultato atteso	Indicatore	
<p>Il Servizio Istruzione, Politiche Giovanili e Sport intende trasformare la gestione della Scuola Civica di Musica dalla forma esternalizzata dell' "Istituzione" comunale alla forma internalizzata dell' Ufficio comunale.</p> <p>Il processo di internalizzazione si rende necessario al fine di dare risposta all' esigenza di razionalizzazione delle spese e di contenimento dei costi operativi, unitamente alla necessità di superare alcune significative criticità organizzative e gestionali che la conduzione della Scuola nella forma dell' Istituzione ha prodotto negli anni.</p> <p>Il processo di internalizzazione prende avvio con la sottoposizione al Consiglio Comunale della relativa decisione e con l' approvazione della Deliberazione da parte di questo e prosegue con la ridefinizione della struttura organizzativa e delle procedure amministrative, con la pubblicazione del bando per gli allievi e per l' attivazione delle collaborazioni esterne per il personale docente e per il Direttore artistico.</p>		<p>Il passaggio della conduzione della scuola civica di musica dalla gestione da parte dell' istituzione comunale "Scuola Civica di Musica" alla gestione diretta da parte del Servizio Istruzione.</p>	<p>1) Proposta di Delibera di internalizzazione</p> <p>2) adozione della determinazione di pubblicazione della selezione dei docenti, allievi e direttore artistico</p>	
Fasi			Indicatore	Peso interno
1	approvazione della Delibera di internalizzazione		Mese di luglio	50,00%
2	Pubblicazione della selezione per gli allievi, i docenti e il direttore artistico		Mese di dicembre	50,00%
Risorse umane		Risorse strumentali		
<p>n. 1 categoria d n. 3 categorie c 2 categorie b</p>		<p>Tutte le dotazioni strumentali ordinarie dell' ufficio sport</p>		
Firma del Dirigente		Firma del Sindaco o dell' Assessore	Firma del Direttore Generale	
			<p>IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Mancini</p>	

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 6 "CAGLIARI PER LA SCUOLA, PER LA CULTURA E PER L'ARTE"

Azione Strategica: Valorizzazione del patrimonio culturale -

R.P.P. PROGRAMMA N.:13

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: LAVORI PUBBLICI

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: LAVORI PUBBLICI 1

Dirigente Responsabile: ING. MARIO MOSSA

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1: Recupero Anfiteatro Romano - Indizione concorso di idee internazionale

Peso: 40%

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>L'anfiteatro romano di Cagliari costituisce il più significativo monumento della romanità nell'isola, il sito offre straordinari spunti di indagine, studio, didattica e conoscenza.</p> <p>Al fine di assicurare la scelta di una pregevole idea progettuale architettonica e ambientale, per la riqualificazione dell'<i>Anfiteatro Romano</i>, si intende attivare un concorso di progettazione da attuarsi attraverso le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- eventuale completamento delle attività di decostruzione degli allestimenti che obliterano il monumento archeologico;- esecuzione di indagini, misure e caratterizzazioni dei materiali costituenti il monumento, finalizzate alla verifica delle azioni occorrenti all'esecuzione dei restauri, delle manutenzioni e quanto occorrente a garantire la buona salute della struttura;- predisposizione delle strutture e degli apprestamenti atti a rendere possibile l'apertura al pubblico del monumento per la visita, la didattica e le attività di spettacolo;- raccolta e catalogazione dei materiali di lavoro da far confluire nelle azioni di comunicazione dei contenuti storici, culturali, ambientali e naturalistici del sito con riferimento al bacino storico archeologico di riferimento (anfiteatro, orto dei cappuccini, orto botanico, villa di Tigellio etc.);- l'insieme delle attività sono quindi volte ad assicurare la fruibilità del sito da parte della cittadinanza e dei turisti nel rispetto della natura e delle caratteristiche proprie del bene monumentale.	<p>Indizione di un concorso di idee, ai sensi dell'art.108 e ss. del dlgs n.163/2006 e art. 259 del D.P.R. n. 207/10, aperto a professionalità esperte.</p>	<p>Adozione atto di scelta del sistema di gara entro novembre 2013</p> <p> </p>

Fasi		Indicatore	Peso interno
1	Proposta di determinazione indirizzi per il concorso di idee	Già realizzata (MAGGIO 2013)	40%
2	Studio ed elaborazione atti progettuali e amministrativi per il concorso di idee, sulla base degli indirizzi approvati (Disciplinare tecnico/amministrativo - tavole grafiche e documentazione per i concorrenti)	Trasmissione sul sistema IRIDE atto di approvazione atti progettuali entro ottobre 2013	70% 50%
3	Redazione atto indizione procedura aperta per il concorso di idee	Inserimento sul sistema IRIDE dell'atto e trasmissione al competente servizio appalti entro 10 gg. dall'approvazione degli atti progettuali	30% 10%
Risorse umane		Risorse strumentali	
N. 1 -DIRIGENTE TECNICO D N. 1 -FUNZIONARI TECNICI CAT. D IN P.O. N. 5 -FUNZIONARI TECNICI CAT. D N.1-PERITO EDILE CAT.C N.12-GEOMETRI CAT.C (di cui in part-tim: n. 1al 33,33%, n. 1 al 50%) N.2-DISEGNATORI CAT.B (di cui n. 1in part-time al 66,66%) N.1-FUNZIONARIO AMMINISTRATIVI CAT D. IN P.O. N.2-FUNZIONARI AMMINISTRATIVI CAT D (di cui n.1 in part-time 33,33%) N.2- ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI/CONTABILI CAT.C N.1- ADDETTI ALLA REGISTRAZION DATI CAT B N.2- ESECUTORI AMMINISTRATIVI IN CAT B N.1- OPERATORI AUSILIARI CAT A		N°32 P.C. N°26 STAMPANTI N°2 FAX N°1 FOTOCOPIATORE N°2 PLOTTERS N°6 SCANNERS N°5 FIAT PANDA	
Firma del Dirigente	Firma del Sindaco o dell' Assessore	Firma del Direttore GENERALE Dott.ssa Cristina Mancini	



7) Cagliari sportiva

Uno degli obiettivi prioritari della politica per lo sport riguarda la definizione delle modalità di **gestione degli impianti sportivi comunali**, sulla base di studi di fattibilità e gestione abbozzati in questi primi mesi, e l'affidamento attraverso procedure trasparenti tali da garantire pluralismo, certezza e imparzialità. Oltre alla stesura di bandi che tengano conto della specificità delle strutture e dei territori nei quali sorgono, è necessario rivedere i regolamenti sull'assegnazione degli spazi che, in quanto ampiamente insufficienti e vaghi, lasciano a nostro avviso margini di discrezionalità. Tali interventi s'inseriscono nel quadro di una politica degli spazi che punti al potenziamento dell'esistente, alla progettazione del nuovo in base alla reale richiesta presente, e quindi non trascurando nessuno sport, e infine al recupero e alla scoperta di luoghi en plein air dove poter praticare liberamente lo sport. In questo senso si punterà alla **valorizzazione degli spazi del Poetto così come degli spazi inutilizzati intorno allo stadio S'Elia**. Sempre all'interno di questa visione politica si orientano i progetti futuri circa l'utilizzo dello stadio S'Elia dato in concessione al Cagliari Calcio fino al 2013. Nel caso si aprissero altre possibilità per il Cagliari Calcio, vorremmo fare dello **stadio un centro polivalente aperto a tutti gli sport, capace di garantire la massima fruibilità per la cittadinanza anche come sede per ospitare grandi eventi di spettacolo**. Tale politica si basa sulla convinzione che lo sport, lungi dall'essere un mero intrattenimento, concorra allo sviluppo non solo motorio ma anche affettivo e sociale dell'individuo e che quindi si debba garantire l'accesso il più ampio e diffuso possibile a chi a tutti i livelli pratica attività sportiva.

I lavori pubblici si adopereranno in tal senso. Priorità assoluta riguarderà il recupero e la **riqualificazione degli impianti esistenti e la realizzazione di una rete di piccoli spazi attrezzati gestiti dalle associazioni di base che promuovano e rendano effettivo lo "sport per tutti", di evidente rilievo sociale**.

Ecco perché un altro obiettivo che ci poniamo è quello di elaborare e mettere in atto una **reale politica dello sport a tutti i livelli che ne promuova i valori sociali, incentivi lo sport tra i giovani e sia di sostegno all'agonismo: in questa direzione la convocazione di una prima edizione degli Stati Generali dello Sport**, appuntamento che si ripeterà una volta all'anno.

Su questo punto siamo all'anno zero. Quasi niente è stato fatto e quel che si è fatto riguardava solo la distribuzione con criteri peraltro insufficienti di contributi sia in forma di contributo finanziario che di attrezzature sportive. Noi invece siamo certi che si possa e si debba fare di più e che, lavorando con le istituzioni, le federazioni, le società e le associazioni, si possano porre le basi per una politica sportiva articolata sul territorio che tenda anche alla valorizzazione delle aree a rischio di esclusione sociale e punti sulle zone marginalizzate. Considerata la scarsità delle risorse, si è scelto di iniziare per quest'anno dalle scuole, con progetti finalizzati alla lotta contro la dispersione scolastica e insieme allo sviluppo delle competenze psico-motorie degli studenti del primo ciclo. Sempre nell'ambito di una politica che incentivi e favorisca lo sport tra i giovani e riscopra lo sport come momento essenziale nei processi di integrazione, si promuoveranno tornei tra scuole e si sosterranno i giochi studenteschi. Uguale attenzione verrà rivolta al sostegno e alla promozione dello sport per i diversamente dotati e per gli anziani normalmente esclusi da qualsiasi iniziativa. Sempre nella convinzione che la possibilità di praticare attività sportiva debba essere diffusa e capillare su tutto il territorio garantendo la massima fruibilità da parte della cittadinanza.

COMUNE DI CAGLIARI**PEG 2013****LINEA PROGRAMMATICA N. 7 CAGLIARI SPORTIVA****Azione Strategica:** politica degli spazi che punti al potenziamento dell'esistente**R.P.P. PROGRAMMA N.:****ASSESSORATO DI RIFERIMENTO:**LAVORI PUBBLICI**SERVIZIO DI RIFERIMENTO:**LAVORI PUBBLICI 2**Dirigente Responsabile:** ING. MARIO MOSSA**OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 1 :** Sviluppo programma di interventi di riqualificazione e completamento degli impianti sportivi già esistenti (v. elenco allegato)

Peso: 20

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>La pianificazione di riqualificazione impiantistica sportiva del Comune di Cagliari si sviluppa in termini di coinvolgimento generale di tutto il patrimonio immobiliare sportivo comunale attraverso una modulazione e un intreccio di progetti di natura esclusivamente pubblica e di altri marcati dall'intervento dei privati del territorio.</p> <p>L'apposito programma di riqualificazione predisposto dalla Amministrazione dell'importo di € 6.000.000,00 (comma 30 dell'art. 4 della L.R. 6/2012 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2012)" persegue non solo l'obiettivo di rendere agibili e perfettamente funzionali gli impianti sportivi esistenti, attraverso un programma di manutenzioni straordinarie, ma anche obiettivi quali:</p> <ul style="list-style-type: none">✓la riqualificazione energetica, al fine di garantire una reale sostenibilità economica degli impianti;✓la promozione di una geografia molteplice e non monocorde sul territorio, al fine di garantire un'equa rappresentanza del maggior numero di discipline sportive con conseguente individuazione di una vocazione sportiva prevalente nei singoli impianti.✓la realizzazione di un polo sportivo di eccellenza, moderno e polivalente, capace di accogliere le istanze dell'agonismo, di ospitare manifestazioni di alto livello e di garantire in modo continuativo la pratica sportiva delle discipline rappresentate;✓la diffusione il più capillare possibile sul territorio della pratica sportiva al fine di garantire un accesso equo allo sport con particolare attenzione alle porzioni urbane periferiche	<p>riqualificazione energetica, al fine di garantire una reale sostenibilità economica degli impianti;</p> <p>ottenimento dell'agibilità anche per pubblico spettacolo di tutti gli impianti</p>	<p>Approvazione determinazione a contrarre entro il termine indicato</p>

Fasi		Indicatore	Peso interno
1	Predisposizione relazione sullo stato attuale degli impianti entro il 30/04/2013	Rispetto della tempistica indicata	25
2	progettazione preliminare entro il 31/05/2013	Rispetto della tempistica indicata	30
3	Progettazione definitiva esecutiva 31/10/2013 - acquisizione pareri (CONI- organi di tutela ambientale) 30 novembre 2013	Rispetto della tempistica indicata	30
4	approvazione e bando entro 30 giorni dalla acquisizione dei pareri. Per approvazione e bando si intende la determinazione dirigenziale a contrarre e l'invio al Servizio Appalti che cura l'espletamento dell'appalto	Rispetto della tempistica indicata	15

Risorse umane		Risorse strumentali	
Risorse umane in dotazione al servizio		Risorse strumentali in dotazione al servizio	
Firma del Dirigente	Firma del Sindaco o dell'Assessore	Firma del Direttore Generale	

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Cristina Mancini

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 7 CAGLIARI SPORTIVA

Azione Strategica: politica degli spazi che punti al potenziamento dell'esistente

R.P.P. PROGRAMMA N.:

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: LAVORI PUBBLICI

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: LAVORI PUBBLICI 2

Dirigente Responsabile: ING. MARIO MOSSA

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1 : Concorso di idee Stadio S.Elia

Peso: 40

Descrizione sintetica		Risultato atteso	Indicatore
In conformità agli indirizzi dettati dalla Giunta, al fine di riqualificare lo stadio quale struttura polifunzionale e centro polivalente aperto a più attività complementari, e quale moderno complesso sportivo che sotto il profilo architettonico, dovrà essere fortemente connotato rispetto alla sua localizzazione vicino al nuovo lungomare Sant'Elia e al nuovo porticciolo e dovrà tenere conto del rinnovato contesto del quartiere, si intende promuovere un concorso di idee, ai sensi dell'art.108 e ss. del d.lgs n.163/2006 e art. 259 del D.P.R. n. 207/10, aperto a professionalità esperte, al fine di garantire la scelta di una pregevole idea progettuale architettonica e ambientale, tra numerose proposte		Predisposizione degli elaborati tecnico-amministrativi necessari per l'indizione del concorso, approvazione ed espletamento della gara	Trasmissione atti per il bando al Servizio appalti
	Fasi	Indicatore	Peso interno
1	Predisposizione degli atti propedeutici all'indizione entro il 30/03/2012;	Rispetto tempistica indicata	75
2	Approvazione e bando entro il 30/05/2013. Per approvazione e bando si intende la determinazione a contrarre dirigenziale e l'invio al Servizio Appalti che cura l'espletamento dell'appalto	Rispetto tempistica indicata	25
3	Consegna e inizio esame in commissione entro mesi 4 dalla trasmissione degli atti al Servizio appalti	Rispetto tempistica indicata	

Risorse umane	Risorse strumentali
Ufficio tecnico e amministrativo del Servizio Lavori Pubblici 2	Risorse in dotazione all'Ufficio tecnico e amministrativo del Servizio Lavori Pubblici 2
Firma del Dirigente	Firma del Sindaco o dell'Assessore
	Firma del DIRETTORE GENERALE Dot.ssa Cristina Mancini



8) Cagliari produttiva

L'Assessorato alle Attività produttive non dispone di una Polizia Annonaria con cui concertare le azioni di informazione, prevenzione, assistenza e controllo del sistema produttivo generale. In questo momento di grave crisi economica e finanziaria, con un trend dei consumi in negativo, un'Amministrazione incapace di garantire a tutti gli operatori le stesse condizioni di partecipazione al mercato è insostenibile. La mancanza di controlli, ma soprattutto la totale assenza di un piano di verifiche concertato con l'Assessorato, si è tradotto oggi in un sistema cittadino incapace di garantire agli operatori la possibilità di fare attività di impresa alle stesse condizioni, favorendo rendite di posizione e privilegi il cui risultato è sotto gli occhi di tutti: una città con gravi problemi di abusivismo e priva di un piano più ampio del commercio che sia frutto di concertazione con Enti e Associazioni di categoria. Non siamo per un'amministrazione punitiva, ma per un'amministrazione che consenta a tutti di operare nel rispetto delle normative e delle regole.

Pensiamo agli ambulanti. La sospensione del Piano delle Aree del commercio su aree scoperte, approvato sul finire della scorsa consiliatura, è stato un atto dovuto. Pur riconoscendo accuratezza nel lavoro di rilevamento svolto per l'esistente, negli elaborati mancano le caratteristiche di analisi e gli elementi di decisione richiesti da uno strumento di pianificazione. Ancora una volta manca la visione d'insieme. Non possiamo prescindere dallo studio delle relazioni con il sistema del trasporto pubblico e privato; delle relazioni con il sistema degli esercizi commerciali stabili, dei bacini d'utenza e delle tipologie di attività necessarie e compatibili. Avremmo voluto mettere subito a bando gli spazi pubblici e affrontare il problema pluriennale, mai risolto, dell'abusivismo. Viale Trento ne è un esempio. Invece dobbiamo fare i conti con un "non strumento pianificatore", cercando di rispettare i tempi promessi, perché tutti gli operatori possano finalmente lavorare nella legalità.

Lo sviluppo economico inizia soprattutto da un'organizzazione di città. È difficile pensare che un Comune moderno non governi un'importante risorsa come il suolo pubblico: non conosca quanto abbia dato in concessione, quando scadono le concessioni in essere e quali debbano essere le modalità di rinnovo.

*Dobbiamo partire **dalla riorganizzazione dei servizi alle imprese, dalla concertazione con le Associazioni di categoria, dalle sinergie necessarie perché Cagliari possa migliorare il suo sistema produttivo.***

*Una riflessione a parte, a proposito di servizi, merita **la film commission**. Il Comune di Cagliari si candida ad entrare nella Fondazione promossa dalla Regione Sardegna, a svolgere non solo il suo ruolo di capoluogo di regione, ma un ruolo attivo e di sostegno alle produzioni trovando le soluzioni perché possa realizzarsi a Cagliari il più importante cineporto.*

*Tante le azioni in programma per permettere alle imprese e ai cittadini di operare all'interno di un sistema con procedure snelle e tempi certi. Abbiamo la volontà di predisporre degli **Sportelli Unici moderni**. Massima priorità ha l'informatizzazione di tutte le pratiche, ora cartacee, delle concessioni: una mappatura unica, aggiornata e storicizzata dell'uso del patrimonio disponibile, per una gestione trasparente, flessibile e accessibile dell'informazione.*



Accanto a questo, sono prioritari la realizzazione dello **Sportello Unico del Suolo Pubblico** e la redazione di un **Testo Unico dell'occupazione del suolo pubblico** che raccordi tutti i regolamenti, le linee guida e gli accordi dirigenziali per arrivare ad una interpretazione univoca e a regole omogenee.

Dobbiamo ridefinire anche il rapporto tra grande distribuzione e città e attivare un tavolo di lavoro, insieme alle associazioni sindacali. La nostra sfida sarà dare risposte adeguate ai commercianti e agli imprenditori che chiedono più informazione, strumenti di promozione, sostegno e controllo e meno burocrazia. La qualità commerciale di Cagliari passa per la vivacità dell'offerta che propone, per la flessibilità dei commercianti stessi, per il livello dei servizi e la capacità di soddisfare i residenti e quanti scelgono di trascorrervi tempo libero e vacanze.

Le attività commerciali di Cagliari sono una delle nostre vetrine. Abbiamo il vantaggio di avere prodotti d'eccellenza nell'offerta commerciale e potenzialità di crescita ancora inesprese. La qualità di enogastronomia, artigianato, accoglienza, piccole imprese va sostenuta e rilanciata. Il patrimonio artistico e culturale rimane monco se sono nascoste le capacità commerciali dei centri storici, se manca una vasta offerta di iniziative a partire dalla valorizzazione di eccellenze come i **Mercati Civici**. **I Mercati Civici** svolgono un ruolo fondamentale nella quotidianità di molti cittadini e sempre più turisti. Sono la nostra cultura, la nostra storia, uno strumento importante per calmierare i prezzi, una formidabile attrazione per la città. Oggi soffrono di gravi carenze strutturali degli stabili, di una cattiva organizzazione dei parcheggi, della concorrenza con la grande distribuzione. Il taglio delle risorse finanziarie non ci consente di pianificare importanti lavori di riqualificazione delle strutture, ma dobbiamo lavorare perché questa preziosa risorsa economica e culturale della città possa funzionare meglio, aiutare gli operatori ad essere più competitivi attraverso anche piani di formazione, ad offrire maggiori servizi, informare i cittadini sulla qualità dei prodotti. Stiamo predisponendo un **Piano di comunicazione per i mercati civici** che prevede la creazione di un marchio riconoscibile di tutte le campagne promozionali e pubblicitarie che saranno attivate, un veicolo di promozione cittadina e turistica, oltre che di qualità. Per il Mercato di San Benedetto, a esempio, che è inserito anche in diverse guide turistiche, è in via di predisposizione un programma di iniziative che prevede aperture serali e attività di promozione.

Vogliamo sostenere i **centri commerciali naturali**, lavorare sulle specificità dei luoghi, offrire una programmazione più efficace degli eventi. Pensiamo sia ora necessario rilanciare e riqualificare il commercio di vicinato, con investimenti e progetti da parte di aziende che puntino ad un alto livello di qualità in grado di attrarre e sostenere il turismo.

Commercio e Turismo quindi come sistema integrato, perché la rete commerciale è fondamentale non solo per i cagliaritari, ma anche per l'offerta turistica della città.

Ovviamente il **turismo**, volano dell'economia cittadina, sarà tra le nostre priorità di sviluppo. Non è finora esistito un piano strategico di marketing territoriale e di posizionamento della città, con una programmazione a medio e lungo termine degli eventi e delle manifestazioni turistiche e ricreative. Attenzione è stata riservata solo ai provvedimenti riguardanti l'organizzazione e la promozione della Festa di Sant'Efisio, per la quale sono impegnate i due terzi delle risorse disponibili: nella edizione 2011 sono stati spesi 145mila per le tribune a fronte di 35mila euro di incassi. Perché? Perché non è esistita una sinergia tra gli assessorati al Turismo e alla Cultura. Non è presente un piano coerente di partecipazione a qualsiasi workshop, fiera, e simili che possa



favorire l'incontro con la domanda. Non emerge ad oggi una strategia uniforme di presentazione delle risorse cittadine, un layout grafico coordinato, un'analisi del target che abbiamo o di quelli che vogliamo conquistare, un'idea di città turistica.

Vogliamo invece fare di Cagliari una Destinazione Turistica, un sistema integrato tra attori pubblici e privati, che sappiano mettere in campo azioni efficaci di promozione turistica della città e capaci di attrarre finanziamenti. Vogliamo che Cagliari sia la porta di ingresso per la Sardegna. Per farlo, l'Amministrazione sarà promotrice di una serie di interventi volti a sanare l'attuale frammentazione del sistema turistico cittadino, ponendosi come attore principale di una maggiore e migliore collaborazione tra i soggetti pubblici e privati. L'intraprendenza dei singoli non è più sufficiente: dobbiamo creare il sistema accessibile in cui i privati possono e devono contribuire alla realizzazione del prodotto Cagliari, un sistema in cui il pubblico crea le condizioni e i privati concorrono quali attori principali a definire l'offerta.

*Presto avremo anche per Cagliari la **Destination Management Organization (DMO)**, lo strumento che già da anni molte amministrazioni hanno realizzato per rendere operativa questa concertazione e il cui compito principale è quello di creare e definire i prodotti, comunicare e vendere la destinazione.*

Fare turismo non è solo acquistare pagine sui giornali, magari locali. Fare turismo è analisi di mercato, è valorizzazione delle risorse, è capacità di attrarre e promuovere. Ma soprattutto è creare economia. Solo facendo camminare insieme pubblico e privato, è possibile oggi essere competitivi. Stabiliremo regole certe sull'utilizzo di un marchio che deve garantire qualità e servizio e che riunirà le forze di tutti coloro che partecipano direttamente o indirettamente all'offerta turistica della città e dell'area vasta. La "Destinazione Cagliari" si articolerà nella creazione e declinazione del brand in una campagna di valorizzazione e promozione, attraverso la conquista dell'attenzione da parte di riviste e periodici di rilevanza nazionale e internazionale che raccontino la città e ne pubblichino le immagini. Lo stesso vale per la promozione televisiva, nazionale e internazionale. Si articolerà inoltre con campagne nelle città che abbiano collegamenti aerei e navali da e per la Sardegna e soprattutto sul web, con apposite campagne di web marketing, poco costose e molto efficaci. Un'immagine coordinata che si declinerà anche nei souvenir o nel merchandising, dando finalmente al turista la possibilità di portare a casa un ricordo identificativo della città, favorendo anche il passaparola.

*Per i turisti introdurremo la **Cagliari Tourist Card**, una carta servizi che avrà una durata commisurata alla reale permanenza in città e che agevolerà l'accesso ai luoghi della cultura e agli spazi per il tempo libero e l'accesso all'intera rete di trasporto pubblico del Ctm di Cagliari.*

*Particolare attenzione sarà dedicata al **turista low cost e al crocierista**, due target diversi per propensione alla spesa, ore di permanenza e abitudini. Dobbiamo fare in modo che, con un'offerta funzionale e credibile, siano loro, una volta tornati a casa, il nostro migliore e più funzionale veicolo promozionale.*

*Lavoreremo allo sviluppo di una **efficiente segnaletica (in diverse lingue)**, facendo in modo che il turista abbia l'informazione più completa sui luoghi e sui beni culturali visitati. E' nostra intenzione concentrare solo su visitcagliari.it tutto il complesso di informazioni per il turista, facendone un portale*



istituzionale unico, omogeneo, completo, che sia allo stesso tempo anche informativo, costantemente aggiornato e inclusivo quindi del lavoro finora svolto dagli Infopoint.

*Non potremmo parlare di strategie per il turismo senza considerare **un sistema portuale e aeroportuale** perfettamente funzionante e inserito in una visione integrata con le politiche di enti come la Camera di Commercio, l'Autorità Portuale e la Sogaer.*

Alla luce del drastico calo di passeggeri trasportati nel 2011 da e verso la penisola, la portualità cittadina dovrà essere oggetto di una rigorosa rivisitazione da parte di tutti gli operatori economici del settore. L'obiettivo dell'Amministrazione è favorire la nascita di una gamma di servizi che rendano più fruibile la città nella parte in cui si affaccia al mare.

In quest'ottica di potenziamento si pone anche l'obiettivo di favorire la crescita di una realtà come il Porto Canale e delle relative pertinenze. Questa Amministrazione si pone l'obiettivo di promuoverne, anzitutto proponendo una dotazione di servizi aggiuntivi, sia a carattere logistico che informatico, per pervenire ad un sostanziale potenziamento dei corridoi marittimi che connettono il capoluogo della Sardegna alle grandi reti di trasporto nazionali ed europee.

Le politiche di sviluppo non possono prescindere inoltre dalle attività dell'aeroporto. L'aeroporto di Cagliari-Elmas, secondo questa Amministrazione, è nelle condizioni infrastrutturali e finanziarie per migliorare in modo significativo il trend di crescita del numero dei passeggeri, soprattutto di quelli internazionali attraverso azioni mirate di marketing, le cui presenze dovranno estendersi per un arco temporale non minore di otto mesi per anno.

Peraltro, sussistono importanti margini di miglioramento anche nella qualità e nella frequenza dei servizi di collegamento da e per la città; soprattutto, infine, esistono amplissimi margini di miglioramento dei servizi erogati all'interno dell'aerostazione ai passeggeri in transito.

COMUNE DI CAGLIARI**PEG 2013****LINEA PROGRAMMATICA N. 8 Cagliari Produttiva**

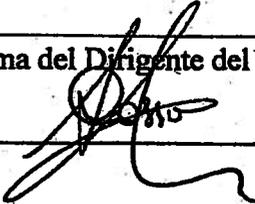
Azione strategica: Cagliari Produttiva

Programma R.P.P. N° 3.4 programma n. 9

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: PROGRAMMAZIONE, FINANZA E PATRIMONIO**SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Politiche comunitarie e pianificazione strategica****OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 3 : Bando de Minimis anno 2012-2013.****DIRIGENTE RESPONSABILE: Dr. Alessandro Cossa****Peso: 20%**

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>Con il nuovo bando de minimis si stima di favorire l'attivazione di almeno 70 nuove iniziative imprenditoriali e la realizzazione di nuovi 70 nuovi posti di lavoro a tempo pieno e indeterminato, nonché di 15 posti di lavoro a tempo pieno temporaneo.</p>	<p>Il risultato atteso è lo svolgimento del bando con:</p> <ol style="list-style-type: none">1) una efficace tempistica. I termini previsti come elemento di valutazione sono:<ul style="list-style-type: none">o il termine del 30 giugno per l'avvio della presentazione delle domande di contributo;o il termine del 3 dicembre per la pubblicazione della graduatoria provvisoria;2) una comunicazione diffusa e chiara che metta in condizione di concorrere idee mature ed imprenditori consapevoli e che non incentivi idee non ancora mature o imprenditori non ancora pronti.	<p>Saranno utilizzati parametri</p> <ol style="list-style-type: none">1) Parametro quantitativo e temporale 50 % di cui:<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione del risultato atteso 60%• Rispetto delle scadenze programmate 40%1) Qualitativi: 50% del peso della misurazione Effettuata tramite rilievo di gradimento dei servizi di comunicazione ed assistenza prestati ai concorrenti (customer satisfaction). Verrà considerato raggiunto il massimo risultato con il 90% di pareri favorevoli. Non verrà considerato raggiunto l'obiettivo con meno del 50% dei pareri favorevoli. Il rilevamento sarà effettuato con "un click" (faccine, semaforo o altro) sul sito comunale, e con questionari somministrati nell'URP, nella sede dove sarà effettuata l'assistenza tecnica e negli uffici del Servizio. <p>I valori intermedi saranno calcolati in proporzione</p>

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
fase1	- dal 1 gennaio al 30 giugno 2013	50%	Cossa
fase2	- dal 1 luglio al 3 dicembre 2013	50%	Cossa

Risorse umane		Risorse strumentali
<ul style="list-style-type: none"> • 1 funzionario cat. D3 • 1 funzionario cat. D1 • 1 istruttore amministrativo cat. C • 1 istruttore amministrativo cat. B3 • 1 commesso cat. A 		<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza tecnica - Uffici del servizio Pianificazione strategica e politiche comunitarie - Uffici dell'URP messi a disposizione per lo svolgimento del bando - Attrezzature d'ufficio
IL DIRETTORE GENERALE <i>Dott.ssa Cristina Mancini</i>	Firma del Dirigente del Servizio 	Firma dell'Assessore Il Sindaco (Massimo Zedda)

COMUNE DI CAGLIARI

PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. 1:

Azione Strategica: Potenziamento Film Commission del Comune di Cagliari e realizzazione di un protocollo d'intesa con la fondazione Film Commission della Regione Sardegna

R.P.P. PROGRAMMA N.:

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Assessorato allo Sviluppo economico e turistico

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Servizio Attività Produttive e Turismo

Dirigente Responsabile: Dr.ssa Antonella Delle Donne

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1: Attivazione Ufficio Cagliari Film Commission

Peso: 40%

Descrizione sintetica		Risultato atteso	Indicatore
<p>Obiettivo del 2013 è quello di attivare l'Ufficio Cagliari Film Commission, in stretto collegamento con la Sardegna Film Commission e la Fondazione Sardegna Film Commission. Lo scopo è di incoraggiare e sostenere la produzione cinematografica e audiovisiva, promuovere il territorio cittadino e offrire nuove opportunità alle professionalità presenti in città e di meglio coordinare i servizi e l'assistenza a chi viene a girare in città. Nel quadro più generale la definizione e la stipula di un protocollo d'intesa con la Fondazione film Commission della Regione Sardegna che definisca le modalità con cui contribuire alla realizzazione di produzioni cinematografiche o fiction televisive nel territorio di Cagliari, di livello tale da garantire un indotto economico e un livello di promozione del territorio, a livello nazionale e internazionale, da soddisfare il livello di investimento con dati empirici da ricavare nel corso dei 2 anni successivi.</p>		Attivazione Ufficio Cagliari Film Commission	Stipula Protocollo d'intesa
	Pesi	Indicatore	Peso interno
1	Attivazione dell'ufficio entro il 30/06/2013	ORDINE DI SERVIZIO	30
2	Condivisione dell'accordo con la Fondazione e stipula protocollo d'intesa entro il 31/12/2013	STIPULA PROTOCOLLO	70
Risorse umane		Risorse strumentali	
Dirigente del Servizio Funzionario Ufficio Turismo		Quelle strumentali in dotazione agli Uffici	
Firma del Dirigente	Firma del Sindaco o dell'Assessore	Firma del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Marchi	

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N.

Azione Strategica:

R.P.P. PROGRAMMA N.:

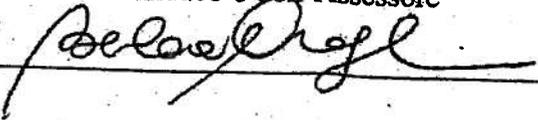
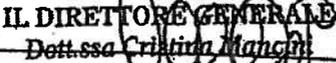
ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: Assessorato allo sviluppo economico e turistico

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Servizio Attività Produttive e Turismo

Dirigente Responsabile: Dr.ssa Antonella Delle Donne

OBIETTIVO DI SVILUPPO N.: Semplificazione e agevolazione accesso utenza e riduzione termini di evasione delle pratiche
Peso: 50 %.

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>Oltre al mantenimento degli standard degli ex servizi accorpati nel Servizio Unico Attività Produttive e Turismo, gli uffici Attività Produttive e Sportello Unico Attività Produttive si sono posti un obiettivo di Sviluppo consistente nella creazione di due uffici peculiari per il miglioramento complessivo nell'erogazione del servizio agli imprenditori. Tali uffici derivanti dalla fusione di quattro uffici appartenenti ai due ex servizi SUAP ed Attività Produttive, hanno il pregio di trovarsi logisticamente accorpati (e non ripartiti fra 7° ed 8° piano) al loro interno sono state integrate le professionalità esistenti nei due ex servizi: quattro istruttori amministrativi, esperti di commercio, affiancano due istruttori amministrativi esperti di procedure informatiche correlate alla piattaforma regionale. I due uffici sono stati così impostati: uno per il commercio in sede fissa e forme speciali di vendita (nuove attività / subentri / vendite speciali / cessazioni) l'altro per i pubblici esercizi e assimilati (avvio nuova attività per bar, ristoranti - subingressi - gestioni - variazioni - cessazioni)</p>	<p>Accorpamento delle funzioni di back office e front office in un unico ufficio.</p>	<p>1) Numero pratiche di commercio pervenute all'Ufficio Unico 2) Numero pratiche evase dall'Ufficio Unico</p>
<p>1) Allestimento due Uffici con tre istruttori ciascuno (due ex Attività Produttive e uno ex SUAP), Attivazione programmi e formazione, conclusione iter pratiche in itinere provenienti dai due ex uffici e contestuale affiancamento per reciproca formazione nei due ambiti di attività 2) Evasione delle pratiche di front office e back office da parte di tutti gli istruttori assegnati agli uffici</p>		

Fasi		Indicatore	Peso interno
1	Entro 30 aprile 2013	Allestimento postazioni	50
2	Entro 30 novembre 2013	Completamento fusione uffici	50
<p>Risorse umane 5 Istruttori Amm. vi coordinati dalle P.O. dei Servizi Attività Produttive e SUAP</p>		<p>Risorse strumentali Quelle in dotazione agli Uffici</p>	
Firma del Dirigente	Firma del Sindaco o dell'Assessore	Firma del Direttore Generale	
		<p>IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Mangini</p> 	



2) Le azioni strategiche

Nell'ambito delle linee guida e degli obiettivi specifici sui quali si è imperniato il programma di mandato, trova sviluppo, anno per anno, quello che rappresenta il "cuore" del programma stesso, costituito dagli obiettivi prioritari, fortemente trasversali e comuni alle strutture dell'organizzazione, che vengono rappresentati nel PEG.

Da un'analisi critica dei precedenti PEG, svolta alla luce dei risultati della prima e seconda edizione del Piano delle Performance, è emersa una certa difficoltà nell'evidenziare in modo immediato e chiaro il collegamento tra gli obiettivi del PEG descritti nelle relative schede e la linea programmatica di mandato di cui gli stessi sono espressione.

L'elemento critico non è l'orientamento dell'attività dell'Ente al raggiungimento degli obiettivi fissati nel programma di mandato, che è pieno e consapevole, ma piuttosto la capacità di mettere in risalto il flusso LINEE PROGRAMMATICHE - AZIONI STRATEGICHE - OBIETTIVI DEL PEG.

Nel PEG 2013 è stato predisposto, pertanto, un format di schede-obiettivo che hanno posto in risalto tale collegamento con la seguente modalità:

LINEA PROGRAMMATICA 
AZIONE STRATEGICA 
OBIETTIVO PEG



Questa nuova impostazione ha permesso la costruzione di una scheda PEG caratterizzata da:

- indicazione della Linea Programmatica di riferimento
- indicazione dell'Azione strategica di riferimento
- indicazione del Responsabile
- chiarezza dell'obiettivo
- sintesi descrittiva
- individuazione di indicatori chiari, significativi e misurabili
- indicazione dei tempi previsti
- indicazione delle risorse umane e strumentali utilizzate

Di seguito viene riportata il format di scheda PEG rielaborata alla luce dei suddetti criteri:



COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2013

LINEA PROGRAMMATICA N. :

Azione Strategica:

R.P.P. PROGRAMMA N.:

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO:

SERVIZIO DI RIFERIMENTO:

Dirigente Responsabile:

OBIETTIVO _____ N. :

Peso:

Descrizione sintetica		Risultato atteso	Indicatore	
	Fasi	Indicatore	Peso interno	
1				
2				
Risorse umane		Risorse strumentali		
Firma del Dirigente		Firma del Sindaco o dell'Assessore		Firma del Direttore Generale



L'impostazione qui rappresentata offre numerosi vantaggi:

- Accresce negli interpreti del Programma la consapevolezza del quadro di riferimento
- Consente una comprensione immediata, anche ai non addetti ai lavori
- Semplifica la verifica dello stato di attuazione dei programmi
- Rende più semplice il collegamento con il sistema di valutazione
- In prospettiva può essere sviluppata su piattaforma WEB

Presupposto indispensabile per il funzionamento dell'intero sistema è che la programmazione avvenga all'inizio dell'anno. La realtà degli ultimi anni ha spesso visto l'approvazione del PEG ad anno inoltrato, con evidenti conseguenze in termini di utilità del documento e di efficacia del sistema di valutazione ad esso legato.

Al fine di evitare che eventuali ritardi nell'approvazione del Bilancio o altre circostanze impeditive potessero influire sull'approvazione del PEG, la Giunta Comunale, su impulso della Direzione Generale, ha provveduto nel mese di marzo all'approvazione del "Piano degli Obiettivi gestionali 2013", contenente esclusivamente gli obiettivi assegnati ai Dirigenti.

Si tratta di una soluzione di natura sperimentale, consistente nell'adozione di un PEG "tecnico" che, per quanto mancante della parte contabile, è comprensivo degli obiettivi, degli indicatori delle risorse umane e strumentali assegnati a ciascun Servizio.

Successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2013/2014/2015, la Giunta, con Delibera n. 165/2013, ha provveduto all'approvazione della relativa parte contabile.



3) I PROGRAMMI - LA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

La Relazione Previsionale e Programmatica (1) è il documento che illustra le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, delle attività economiche, i bisogni dei cittadini, i servizi erogati, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche.

Comprende per la parte Entrata una valutazione sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Per la parte Spesa e' redatta per Programmi ed eventuali Progetti, rilevando l'entità e l'incidenza percentuale della Previsione con riferimento alla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo ed a quella di investimento.

Note:

1) La Relazione Previsionale e Programmatica è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Cagliari



D) I PARAMETRI GESTIONALI

1) L'importanza degli indicatori

La misurazione della performance è un processo che mira ad ottenere ed esprimere informazioni descrittive riguardo alle proprietà di un oggetto (ad es. un processo, un'attività, un gruppo di persone).

Il sistema di misurazione svolge le funzioni di acquisizione, analisi e rappresentazione di informazioni.

Gli indicatori sono gli strumenti che rendono possibile l'attività di acquisizione di informazioni. Essi devono essere legati agli obiettivi e devono puntare a generare risultati adeguati a questi obiettivi.

E' dalla giusta scelta degli indicatori che deriva l'efficacia del sistema di misurazione della performance.

ATTRIBUTI DEGLI INDICATORI (CIVIT)	
Comprensibilità	Chiaro (chiaramente definito)
	Contestualizzato
	Concreto (misurabile)
	Assenza di ambiguità circa le sue finalità



Rilevanza	Si riferisce ai programmi
	Utile e significativo per gli utilizzatori
	Attribuibile alle attività chiave
Confrontabilità	Permette comparazioni nel tempo tra diverse organizzazioni, attività e <i>standard</i>
Fattibilità	Fattibile a livello finanziario
	Fattibile in termini temporali
	Fattibilità in termini di sistemi informativi alimentanti
Affidabilità	Rappresenta accuratamente ciò che si sta misurando (valido, esente da influenze)
	Completa il quadro della situazione integrandosi con altri indicatori
Giudizio complessivo	Si basa su dati di qualità



Tipi di indicatori

Esempi:

- Relazione finale
- Schede elaborate / Schede pervenute
- Costo chilometrico per la costruzione delle opere stradali avviate
- Percentuale di tratte autostradali che rispettano i requisiti standard di performance relativamente al manto stradale
- Percentuale di cittadini che possono accedere al servizio di trasporto
- Soddisfazione degli utenti riguardo la rete stradale concessa
- Tempo di percorrenza medio sulle strade delle principali aree urbane

I requisiti minimi del sistema di misurazione:

- Chiara definizione degli obiettivi strategici, strutturali e operativi;
- Sviluppo per ogni obiettivo di indicatori e target appropriati;
- Caratterizzazione degli indicatori secondo il formato proposto dalla CIVIT;
- Collegamento degli obiettivi strategici ad outcome per le priorit  politiche rivolte a stakeholder esterni.



Scheda di sviluppo di un indicatore

Nome dell'Indicatore	Titolo dell'indicatore
Descrizione dell'indicatore	Per evitare ambiguita' nell'interpretazione, come si puo' descrivere piu'dettagliatamente l'indicatore?
Razionale	Perchè vogliamo misurare questo aspetto?
Programma / Obiettivo (di outcome)	A quale programma o obiettivo si riferisce questo indicatore?
Legami con altri indicatori	Quali sono i collegamenti tra questo indicatore e gli altri?
Data di approvazione dell'indicatore	Quando abbiamo iniziato a utilizzarlo?
Tipo di calcolo / Formula / Formato	Se quantitativo, come e' calcolato? Qual e' la formula? Quale l'unita' di misura?
Fonte/i dei dati	Da dove possiamo ottenere i dati necessari?
Qualità dei dati	Quali sono i problemi nella raccolta e analisi dei dati che pensiamo emergeranno?
Frequenza di rilevazione	Quanto spesso e' rilevato questo indicatore? Quanto ci costa la sua rilevazione?
Target (valore desiderato)	A che livello di performance puntiamo?
Processo di sviluppo	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target?
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Chi ha l'incarico di controllare e rivedere la performance (rispetto al target) e di raccogliere i dati?
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Chi e' <i>accountable</i> e responsabile per le performance rilevate tramite questo indicatore?
Che cosa sarà fatto?	Quale azione/comportamento vuol stimolare questo target/indicatore?
Reportistica	Dove vengono comunicate/pubblicate le informazioni?



Gli errori più frequenti nella scelta degli indicatori consistono nella poca chiarezza e nella scarsa attinenza all'obiettivo . Spesso sono autoreferenziali e vanno a coincidere con lo stato di avanzamento dell'azione.

Si è pertanto messo in atto un processo di revisione degli indicatori che consenta la gestione efficace del sistema di misurazione, in linea con le indicazioni della CIVIT.



2) Parametri per l'individuazione dei Comuni strutturalmente deficitari

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie.

SI se il valore del parametro supera la soglia e NO se rientra nella soglia.

1. Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		NO
2. Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;		NO
3. Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportati agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III.		NO
4. Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.	SI	
5. Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5 per cento delle spese correnti.		NO
6. Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, superiore al 40 per cento per i comuni inferiori ai 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);		NO
7. Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel);		NO
8. Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);		NO
9. Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		NO
10. Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferite allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente.		NO



3) Performance generale della struttura

per l'Entrata

Grado di precisione nella quantificazione delle previsioni d'entrata	$\frac{\sum \text{previsioni iniziali (parte corrente)}}{\sum \text{previsioni definitive}} \times 100$	92,82%
Capacità di trasformare le previsioni in accertamenti	$\frac{\sum \text{accertamenti (parte corrente)}}{\sum \text{previsioni definitive}} \times 100$	89,26%
Capacità di trasformare gli accertamenti in riscossioni	$\frac{\sum \text{riscossioni (parte corrente)}}{\sum \text{accertamenti}} \times 100$	69,19%



per la Spesa

Grado di precisione nella quantificazione delle previsioni d'uscita	$\frac{\sum \text{previsioni iniziali (parte corrente)}}{\sum \text{previsioni definitive}} \times 100$	92,00%
Capacità di trasformare le previsioni in impegni di parte corrente	$\frac{\sum \text{impegni (parte corrente)}}{\sum \text{previsioni definitive}} \times 100$	72,96%
Capacità di trasformare gli impegni in pagamenti	$\frac{\sum \text{pagamenti (parte corrente)}}{\sum \text{impegni}} \times 100$	73,84%

Di seguito si riporta uno stralcio del lavoro effettuato, nel corso dell'esercizio, dall'Ufficio Controllo di Gestione relativo ad alcuni indicatori di Servizi particolarmente rilevanti del Comune di Cagliari.



Nuovi Indicatori di alcuni servizi a domanda individuale

Con riferimento all'oggetto si riporta di seguito quanto variamente ripreso dal referto del controllo di gestione anno 2012.

Nel controllo di gestione con il termine "Indicatore" si intende un valore derivato da parametri, capace di fornire un'informazione sintetica relativa ad uno specifico fenomeno, che possa risultare utile ai potenziali utenti.

Nell'esercizio 2012 la Struttura funzionalmente preposta, ossia il Servizio Controllo Strategico e Controllo di Gestione, ha ritenuto opportuno sviluppare l'attività precedentemente avviata mediante l'individuazione e l'elaborazione di Indicatori di efficienza, efficacia ed economicità, di altri quattro servizi a domanda individuale dell'Ente, rispetto a quelli già monitorati, che concernono i seguenti Centri di Costo: Mercato Ittico, Impianti Sportivi (Palasport di Via Rockefeller, Palestre A e B di Via dello Sport), Piscine Comunali (Terramaini e Via dello Sport) e Gestione amministrativa cimiteri (San Michele, Bonaria e Pirri).

Per quanto riguarda gli Indicatori dei servizi sopra considerati, al fine della loro individuazione, si è tenuto conto:

- dell'Analisi di **efficacia**, che tende ad individuare la capacità dell'Ente di rispondere alle esigenze della collettività di riferimento;
- dell'Analisi di **efficienza**, che tende ad evidenziare la quantità di risorse utilizzate per erogare il servizio e che esprime il rapporto tra risultati ottenuti e fattori impiegati;

dell'economicità, secondo alcuni rientrante nell'efficienza e secondo altri avente un rilievo autonomo, che considera l'equilibrio tra i costi ed i ricavi.

In proposito appare opportuno precisare sinteticamente la procedura utilizzata dal Servizio preposto per l'elaborazione dei suddetti Indicatori:

Indicatori di economicità, sono stati enucleati rapportando il totale dei ricavi relativi al servizio di riferimento, al netto degli interessi attivi, delle insussistenze del passivo e delle sopravvenienze attive, sul totale dei costi del servizio medesimo, al netto degli interessi passivi, delle insussistenze dell'attivo e degli oneri straordinari diversi;

Indicatori di efficacia, sono stati variamente elaborati rapportando, ad esempio, il numero dei posti disponibili sul numero degli utenti potenziali, oppure il numero dei posti disponibili sul numero degli utenti effettivi, oppure il numero delle domande soddisfatte sul numero di quelle presentate



etc.;

Indicatori di efficienza, anche essi sono stati variamente elaborati rapportando, ad esempio, il costo totale o il ricavo totale del servizio in questione sugli indicatori della domanda specifici di quel servizio (il numero degli abitanti, il numero dei clienti potenziali, il numero degli utenti effettivi, i Mq. della Superficie, il numero dei Mq. dei posteggi utilizzati, il numero dei pasti, il numero dei pannolini, il numero dei frequentatori, il numero dei prestiti, il numero delle consultazioni giornaliere, il numero delle catalogazioni in rete etc).

In ultimo si evidenzia che oltre agli Indicatori di efficienza, efficacia ed economicità, di cui sopra, il Servizio controllo Strategico e Controllo di Gestione ha elaborato anche specifici Indicatori della domanda (attività).

MERCATI RIONALI AL DETTAGLIO

Giusta Ordine di Servizio n. 120452 dello 01.06.2012, i Mercati rionali al dettaglio rientrano nel Servizio Attività Produttive e Turismo come Settore di Servizi di Linea.

Nel territorio sono presenti:

n. 5 Mercati civici al dettaglio:	n. Posteggi disponibili esistenti al 31.12.2012
San Benedetto	n. Posteggi 223
Via Quirra	n. Posteggi 93
S. Elia	n. Posteggi 33
Is Bingias (Pirri)	n. Posteggi 31
Santa Chiara	n. Posteggi 15
mercato dei ricci (stagionale)	n. Posteggi 12
Totale	n. Posteggi 407



E' presente un mercato dei ricci nella località "Su Siccu". Trattasi di un mercato stagionale all'aperto (solitamente operativo dal 1° ottobre al 1° maggio. Il periodo viene fissato ogni anno dalla RAS). I posteggi sono 12 per 16 Mq cadauno. Il canone mensile di posteggio è pari ad € 389,91.

Servizio Centrale	Vendita al dettaglio
Utenza	Tutta la popolazione
Apertura mercati al dettaglio	07.00-14.00 da Lun. a Sab.
Accesso	Bando per l'assegnazione dei posteggi
Tariffe posteggi Mercati al dettaglio (escluso Mercato S. Chiara)	€ 21,88 (€ 18,08+IVA 21%) al mq
Tariffe posteggi Mercato S. Chiara	€ 12,15 (€ 10,04+IVA 21%) al mq
Attrezzature	di proprietà comunale
Partners mercato San Benedetto	Società AMS – Film Commission
Risorse umane Mercati al dettaglio	n. 24 dipendenti di ruolo
Mq. superficie San Benedetto	Mq. 8.000
Mq. superficie Via Quirra	Mq. 3.000
Mq. superficie S. Elia	Mq. 1.700
Is Bingias (Pirri)	Mq. 748
Mq. superficie Santa Chiara	Mq. 380
Mq. superficie mercato stagionale dei ricci (Su Siccu)	Mq. 192
Totale superficie dei Mercati al dettaglio	Mq. 14.020
P.C.	n. 9
n. Parcheggi	sono presenti solo parcheggi stradali



INDICATORI MERCATI RIONALI AL DETTAGLIO

Indicatori della domanda (attività)	2010	2011	2012
n. abitanti al 31.12.	156.863	156.289	156.538
n. postazioni PC	12	10	9
n. Personale	30	29	24
n. regolamenti mercati civici al dettaglio	1	1	1
n. posteggi assegnati in più o in sostituzione rispetto agli anni precedenti			27
n. ordinanza di apertura serale	2	3	0
n. domande soddisfatte posteggi disponibili			27
n. domande presentate posteggi disponibili			58
n. clienti potenziali	100.000	100.000	100.000

* **clienti potenziali** = insieme di soggetti che per ragioni demografiche, economiche e culturali, possono essere considerati potenziali acquirenti di un determinato prodotto o gruppo di prodotti

Indicatori di efficacia	2010	2011	2012
n. posteggi disponibili esistenti al 31.12.	400	398	407
Grado soddisfazione domanda potenziale (n. abitanti /n. clienti potenziali)	16	16	16
Totale Mq. posteggi San Benedetto	2.295	2.295	2.313
Movimentazione derrate alimentari (in quintali) nelle celle frigorifere S. Benedetto quintali/anno (ci si riferisce alle sole merci che entrano nelle celle frigo gestite dalla Direzione Mercati, che sono comunque solo una parte del totale dei prodotti posti in vendita dai concessionari)	86400	87000	78300
Frutta e Verdura q.li	51.600	52.200	46.980



Carne q.li	14.500	14.500	13.050
Formaggi e salumi q.li	300	300	270
Pesce q.li	20.000	20.000	18.000
Ufficio amministrativo (n. 1 in ogni mercato civico)			5
Servizi igienici (n. 5 San Benedetto, n. 5 V. Quirra, n. 5 S. Elia, n. 2 Is Bingias, n. 1 S. Chiara e n. 1 Ricci)			19
Totale Mq. superficie dei Mercati al dettaglio	13.770	13.770	14.020
Totale Mq. posteggi dei Mercati al dettaglio			5.120
n. domande soddisfatte posteggi disponibili/n. domande presentate posteggi disponibili			47%

Indicatori di efficienza	2010	2011	2012
Costo totale dei mercati/Mq. Superficie mercati	200	189	196
Costo totale dei mercati /Mq. posteggi dei Mercati al dettaglio			537
Costo totale dei mercati /n. abitanti	18	17	18
Costo totale dei mercati /n. Clienti potenziali	29	26	28
Proventi totali dei mercati /Mq. Superficie mercati	80	78	77
Proventi totali dei mercati /Mq. posteggi dei Mercati al dettaglio			210
Proventi totali dei mercati /n. abitanti	7	7	7
Proventi totali dei mercati /n. Clienti potenziali	12	11	11



Indicatori di economicità utilizzando il conto economico per cdc	2010	2011	2012
Percentuale copertura costi di tutti i mercati	40%	47%	42%
Percentuale copertura costi di tutti i mercati ad esclusione del mercato dei ricci			41%

Altri Indicatori	2010	2011	2012
n. reclami ufficiali (solo Via Quirra)	1	6	4
n. controlli esterni (ASL) (n. 12 San Benedetto, n. 12 V. Quirra, n. 12 S. Elia, n. 12 Is Bingias, n. 12, S. Chiara e n. 2 mercato dei ricci)	12	12	62
n. controlli interni (n. 36 San Benedetto, n. 36 V. Quirra, n. 36 S. Elia, n. 36 Is Bingias, n. 36 S. Chiara e n. 6 mercato dei ricci)	12	36	186



MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO

Giusta Ordine di Servizio n. 120452 dello 01.06.2012, il Mercato ittico all'ingrosso rientra nel Servizio Attività produttive e Turismo come Settore di Servizi di Linea.

Posteggi disponibili esistenti al 31.12.2012	n. 25
Bollo Cee che attesta la qualità dello stesso	n. IT-87-CE
Servizio Centrale	vendita all'ingrosso di prodotti ittici
Utenza	Commercianti all'ingrosso e al dettaglio di prodotti ittici;gestori di alberghi, ristoranti, rosticcerie
Orario di apertura	Ore 4,30/9.00 solo feriali
Accesso	Bando di assegnazione dei posteggi
Tariffe posteggi	€ 1.31,53 (n. 20 posteggi con ufficio e cella)
	€ 499,73 (n. 2 posteggi senza ufficio e cella)
	€ 343,85 (locale bar)
	€ 1.000,27 (cassa di mercato)
superficie coperta	Mq 3.000
superficie scoperta	Mq. 17.000
Posteggi	Mq. 1.250
Impianti e attrezzature	di proprietà comunale
Risorse umane	n. 16
P.C.	n. 9



INDICATORI MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO

Indicatori della domanda	2012
n. abitanti al 31.12.	156.538
n. operatori economici (clienti)	150
n. Regolamenti	1
n. posteggi assegnati in più o in meno nel 2012	0
n. posteggi disponibili (esistenti al 31.12.2012)	25
n. clienti potenziali	300

- **clienti potenziali** = tutti i clienti che potrebbero fruire del mercato (dettaglianti, ristoratori, altri grossisti)

Indicatori di efficacia	2012
n. posteggi disponibili esistenti al 31.12	25
Grado soddisfazione domanda potenziale (n. clienti/n. Clienti potenziali)	50%
Mq. superficie occupata	3.000
Mq. superficie scoperta	17.000
Totale Mq. posteggi	1.250
Movimentazione prodotto (in kg.) nelle celle frigorifere	1.404.263
Totale merci vendute kg.	2.401.292
Pesce fresco venduto kg.	1.778.451
Prodotto congelato venduto kg.	141.451
Frutti di mare venduti kg.	481.390
Tot. kg. merce venduta/tot. kg. merce richiesta	100%
Bar n.	1
Uffici amministrativi n.	1
Servizi igienici	4



Indicatori di efficienza	2012
Costo totale del mercato/Mq. Superficie Occupata	358
Costo totale del mercato/Mq Posteggi	859
Costo totale del mercato/n abitanti	7
Costo totale del mercato/n. Operatori economici	7.159
Proventi totali del mercato/Mq. Superficie occupata	196
Proventi totali del mercato/Mq. Posteggi	471
Proventi totali del mercato/n. abitanti	4
Proventi totali del mercato/n. Operatori economici	3.924

Indicatori di economicità utilizzando il conto economico per cdc	2012
% di copertura dei costi	56%

Altri Indicatori	2012
n. controlli esterni (ASL)	300
n controlli interni	36



ASILI NIDO

Giusta Ordine di Servizio n. 120452 dello 01.06.2012, gli Asili nido rientrano nel Servizio Politiche Sociali come Settore di Servizi di Linea.

Nell'anno 2012, nel Comune di Cagliari, sono presenti n.3 asili nido di proprietà comunale a gestione diretta, ubicati in:

●Via Crespellani	capienza n. 40 posti
● Via Watt	capienza n. 48 posti
● Via Schiavazzi	capienza n. 40 posti
Finalità	Sviluppo psico-fisico e relazionale, socializzazione ed integrazione del bambino
Utenza	bambini 0-3 anni
Apertura di tutte le strutture (sia a gestione diretta che indiretta)	gg. 218 all'anno
Accesso	Domanda di iscrizione
Tariffe	sono determinate sulla base delle certificazioni ISEE (indicatore situazione economica equivalente) Determinazione n. 4506 del 22.05.2012
Attrezzature	di proprietà comunale
Partners	4 Cooperative sociali 17 Strutture convenzionate
Totale superficie	Mq. 1.814 (Crespellani Mq. 536, Watt Mq. 742, Schiavazzi Mq. 536)
Risorse umane	n. 3 Coordinatrici/Vigilatrici
	n. 26 Assistenti d'infanzia (di cui n° 5 unità Coop. Soc.)
	n. 8 Operatori (di cui n. 1 Coop. Soc.)
	n. 4 Custodi
n. 15 Operatori (Servizio Civico)	
n. Posti disponibili di tutte le strutture	n. 562



n. Posti disponibili dei tre asili a gestione diretta	n. 128
Strutture convenzionate	n. 17
Sezioni primavera	n. 4
Risorse finanziarie	Finanziamenti RAS (fondo unico – L.R. n. 23/2005 – fondi specifici)
	Fondi comunali
	Fondi statali (sezioni primavera)
	Fondi L. 285/97
PC.	n. 3

INDICATORI ASILI NIDO

Indicatori della domanda	2010	2011	2012
n. utenti potenziali (bambini 0-3anni)	3.993	3.997	3.980
n. domande presentate	900	847	709
n. domande soddisfatte	832	784	651
n. utenti effettivi di tutte le strutture	620	642	542
n. utenti effettivi asili nido a gestione diretta			128
Servizio mensa (n. dei pasti)	30.625	30.033	26.732
n. pannolini	39.310	46.380	36.600
n. Domande istruite	900	847	709
n. verifica rendicontazioni	29	83	74



Indicatori di efficacia	2010	2011	2012
n. Posti disponibili di tutte le strutture (capacità ricettiva)	620	642	562
n. Posti disponibili dei tre asili a gestione diretta (capacità ricettiva)			128
Grado soddisfazione domanda potenziale di tutte le strutture (n. posti disponibili/n. utenti potenziali)	16%	16%	14%
Grado soddisfazione domanda potenziale dei tre asili nido a gestione diretta (n. posti disponibili/n. utenti potenziali)			3%
Grado soddisfazione domanda espressa asili nido a gestione diretta (n. posti disponibili/n. utenti effettivi)			100%
Grado snellimento liste d'attesa (n. domande soddisfatte/domande presentate)	69%	75%	92%
Grado di utilizzo di tutte le strutture (n. utenti effettivi /n. posti disponibili)	100%	122%	96%
Percentuale di competitività del servizio offerto (n. domande presentate/n. utenti potenziali)			18%
Rapporto bambini (utenti) di tutte le strutture /assistenti d'infanzia	27	28	21
Rapporto bambini (utenti) dei tre asili nido a gestione diretta /assistenti d'infanzia			5
Spazio disponibile per l'utenza (in mq. per bambino)	5,5 mq./ bambino	5,5 mq/bambino	5,5 mq/bambino

Indicatori di efficienza	2010	2011	2012
Costo totale/utenti effettivi di tutte le strutture	4.827	6.581	8.054
Costo totale/giorni di apertura di tutte le strutture	13.729	19.653	20.025
Provento totale/utenti effettivi di tutte le strutture	2.036	559	1.841
Provento totale/utenti effettivi asili nido a gestione diretta			7.796
Provento totale/Mq. Superficie asili nido			550
Provento totale/giorni di apertura di tutte le strutture			4.577
Provento totale/n. pasti	41	12	37
Provento totale/n. pannolini	32	8	27

Indicatori di economicità utilizzando il conto economico per cdc	2010	2011	2012
Percentuale di copertura dei costi	42%	8%	23%



BIBLIOTECHE

Giusta Ordine di Servizio n. 120452 dello 01.06.2012, le Biblioteche rientrano nel Servizio Cultura e Spettacolo come Settore dei Servizi di Linea. Nel territorio è presente un Sistema Bibliotecario Comunale composto da:

- l'Archivio Storico – MEM;
- la Biblioteca Studi Sardi – MEM (specializzata in storia e cultura della Sardegna, una delle più importanti istituzioni regionali in questo settore);
- la Biblioteca Generale e Mediateca – MEM (sede centrale del Sistema Bibliotecario Comunale);
- la Biblioteca di Pirri;
- la Biblioteca di Quartiere “Regina Elena”;
- la Biblioteca di Quartiere “G.B. Tuveri”;

Utenza	Tutta la popolazione
Apertura gg. l'anno :	237 - la Biblioteca Generale e Mediateca centrale - MEM (Inaugurazione nuova sede 30.04.2011)
	243 - la Biblioteca di Pirri
	100 - la Biblioteca di Quartiere “Regina Elena”;
	98 - la Biblioteca di Quartiere “G.B. Tuveri”;
Accesso	Gratuito (n. 6 postazioni gestite dal Consorzio Camù) Progetto Regionale@11-in (gratuito e a pagamento in alcune fasce orarie)
Attrezzature	di proprietà comunale



Partners	Nella Mediateca del Mediterraneo gli attuali partners sono: Camù, la Cineteca Sarda l'Associazione Fairuz
N. Posti per consultazione	200 MEM
	76 Pirri
	21 R. Elena
	21 Tuveri
N. volumi disponibili	107.374 MEM
	42.637 Pirri
	4.413 R. Elena
	3.769 Tuveri

Sono presenti n. 7 progetti attivi:

- 1) "Vola Alto Giovani": progetto di promozione della letteratura per i giovani in collaborazione con l'attore Fausto Siddi;
- 2) Il progetto Icaro laboratori creativi con adolescenti;
- 3) "Memorie dal sottosuolo": mostra storico documentaria allestita dal SEARCH in occasione del 70° anniversario dei bombardamenti su Cagliari;
- 4) Rassegna cinematografica "capolavori del neorealismo italiano", in collaborazione con la cineteca sarda e legata alla ricostruzione di Cagliari dopo i bombardamenti;
- 5) Incontri con gli attori in collaborazione con il CEDAC;
- 6) I luoghi del sapere: animazioni della letteratura condotti dagli allievi della Facoltà di Scienza della Formazione;
- 7) Favole a merenda: letture a voce alta a cura della cooperativa "Il Frontespizio".



Risorse finanziarie:	Fondi comunali,contributi regionali
Superficie	Mq 3.478 MEM
	Mq. 565 Pirri
	Mq. 248,12 Tuveri
	Mq. 113.40 R. Elena
Superficie Totale	Mq. 4.404,52
Risorse umane	n. 28 MEM
	n. 7 Pirri
	n. 1 Tuveri
	n. 1 Elena
P.C.	n. 49 MEM
	n. 14 Pirri
	n. 4 Tuveri
	n. 4 R. Elena

**INDICATORI BIBLIOTECHE**

Indicatori della domanda	2009	2010	2011	2012
n. utenti potenziali (popolazione residente)	157.371	156.863	156.289	156.538
n. documenti totali acquisiti (somma dei doni e degli acquisti di volumi e di materiali multimediali, periodici esclusi)	3.797	6.062	6.531	4.825
Biblioteca centrale e Biblioteche di quartiere	2732	3.190	5.136	3.347
Biblioteca MEM				3.248
Biblioteca di Pirri	1065	2.872	2.877	1.338
Biblioteca R. Elena				155
Biblioteca Tuveri				84
n. catalogazioni in rete	5.967	6.707	7.542	6.437
Biblioteca centrale e Biblioteche di quartiere	4763	4.082	5.110	4.899
Biblioteca di Pirri	1033	2625	2432	1.538
Biblioteca R. Elena				450
Biblioteca Tuveri				390
n. nuovi iscritti	7.994	3.172	7376	6613
Biblioteca MEM	4911	1558	5255	5.049
Biblioteche di quartiere	287	595	768	507
Biblioteca di Pirri	2796	1019	1353	1.057
Biblioteca R. Elena				216
Biblioteca Tuveri				291
n. nuovi iscritti nel triennio 2010/2012				17.161
Biblioteca MEM		7.716		11.862
Biblioteche di quartiere		1.358		1.870
Biblioteca di Pirri		3.619		3.429



Biblioteca R. Elena				907
Biblioteca Tuveri				963
n. nuovi iscritti attivi nel triennio 2010/2012		21.787		27.213
Biblioteca MEM				17.125
Biblioteca di Pirri				8.700
Biblioteca R. Elena				728
Biblioteca Tuveri				660
n. Prestiti	106.587	79.486	112.084	153.527
Biblioteca MEM	65.778	44.166	48.118	84.927
Biblioteche di quartiere	2.477	3.363	5.779	4.270
Biblioteca di Pirri	38.332	31.957	57.578	49.330
Biblioteca R. Elena				1.762
Biblioteca Tuveri				2.508
n. prestiti interbibliotecari	591	485	602	781
Biblioteca MEM	426	368	364	625
Biblioteca di Pirri	165	117	234	156
Biblioteca R. Elena				0
Biblioteca Tuveri				0
n. Presenze totali (frequentatori)	62.790	49.756	85.153	147.555
Biblioteca MEM	36.270	49.756	61.149	120.375
Biblioteca di Pirri	26.520		24.004	22.672
Biblioteca R. Elena				1.659
Biblioteca Tuveri				2.849
n. medio consultazioni giornaliere				527
Biblioteca MEM		581	562	339
Biblioteca di Pirri				175



Biblioteca R. Elena				6
Biblioteca Tuveri				7
n. Visite guidate	14	11	0	41
Biblioteca MEM				37
Biblioteca di Pirri				4
Biblioteca R. Elena				0
Biblioteca Tuveri				0
n. Mostre tematiche	30	68	0	130
Biblioteca MEM				98
Biblioteca di Pirri				27
Biblioteca R. Elena				4
Biblioteca Tuveri				1
n. Animazioni e promozione della lettura (n. incontri)	8	20	0	130
Biblioteca MEM				85
Biblioteca di Pirri				23
Biblioteca R. Elena				9
Biblioteca Tuveri				13
n. Presentazione libri e altre attività culturali			0	85
Biblioteca MEM				39
Biblioteca di Pirri				8
Biblioteca R. Elena				0
Biblioteca Tuveri				



Indicatori di efficacia	2009	2010	2011	2012
Grado di soddisfazione della domanda potenziale della MEM (n. frequentatori MEM /n. utenti potenziali)	23%	32%	60%	77%
Grado di soddisfazione della domanda potenziale di tutte le biblioteche (n. frequentatori/ n. utenti potenziali)				94%
n. documenti acquisiti di tutte le biblioteche/n. frequentatori				3%
n. catalogazioni in rete/n. frequentatori	9%	13%	8%	4%
n. prestiti interbibliotecari/n. frequentatori	9%	9%	6%	1%

Indicatori di efficienza	2010	2011	2012
Costo medio per frequentatore di tutte le biblioteche			11
Costo medio per giorno di apertura di tutte le biblioteche			9.154
Costo medio per prestito	20	14	10
Costo medio per abitante	10	10	10
Costo medio per consultazioni giornaliere di tutte le biblioteche			2.953
Costo medio per catalogazioni in rete	230	202	242
Costo medio per Mq. superficie			353

Indicatori di economicità utilizzando il conto economico per cdc	2010	2011	2012
% di copertura dei costi	40%	19%	17%



SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI

Giusta Ordine di Servizio n. 120452 dello 01.06.2012, il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani rientra nel Servizio Igiene del Suolo come Settore dei Servizi di Linea.

ubicato	in Via Ampere n. 2 Pirri - Cagliari
Servizio Centrale	Igiene urbana, ciclo dei rifiuti, interventi in materia igienico-sanitaria
Utenza	Tutta la popolazione
Attrezzature	di proprietà comunale
Sito web:	www.separa.it – Servizio pubblico di assistenza alla raccolta differenziata del comune di Cagliari
Risorse finanziarie	Bilancio Comunale
Superficie Uffici Igiene del suolo	Mq. 336,62
Risorse umane	n. 28
P.C.	n. 23

INDICATORI SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI

Indicatori della domanda (attività)	2011	2012
n. abitanti al 31.12.	156.289	156.538
n. filmati video (per trasgressori)	130	133
n. sanzioni	200	133
n. tonnellate/anno di sfalci e ramaglie verdi		1192,42
n. isole ecologiche itineranti	1	6
n. diari scolastici	11.000	0



n. ecobolari	75.000	0
n. buste biodegradabili distribuite	3.700.000	9.331.755
Carta stradale n. cassonetti	947	1.250
Umido stradale n. cassonetti	2.108	2.418
Plastica stradale n. cassonetti	951	1.095
Multimateriale stradale n. cassonetti	1.212	1.559
Indifferenziato stradale n. cassonetti	4.000	3.828
Carta UND (unità non domestica) n. cassonetti	374	451
Plastica UND n. cassonetti		56
Multimateriale UND n. cassonetti		920
Umido UND n. cassonetti		757
T/F (rifiuti infiammabili e pericolosi, farmaci scaduti, pile esauste) n. cassonetti	275	263
Farmaci n. cassonetti	68	311
Totale cassonetti n.	7.123	12.908
Cestini stradali n.		2.112
Totale quintali di rifiuti smaltiti		9.123.802
n. richieste cassonetti pervenute		494
n. richieste cassonetti soddisfatte		494

Indicatori di efficacia	2011	2012
n. richieste cassonetti soddisfatte/n. richieste cassonetti pervenute		100%



Indicatori di efficienza***	2011	2012
Costo totale/n. abitanti	258	284
Costo totale/ n. totale cassonetti	5.672	3.450
Costo totale/n. buste biodegradabili distribuite	11	4.773
Costo totale/Q.li di rifiuti smaltiti		4.881
Provento totale/n. abitanti	240	239
Provento totale/n. totale cassonetti	220	2.901
Provento totale/n. buste biodegradabili distribuite	4	4
Provento totale/Q.li di rifiuti smaltiti		4

Indicatori di economicità utilizzando il conto economico per cdc***	2011	2012
Percentuale di copertura dei costi	89%	88%

*** Si precisa che l'importo della Tassa dei rifiuti (ex Tarsu), pari ad € 36.524.496,22, confluito come ricavo nel Centro di Costo 130 (centro gestore Servizio Tributi), è stato aggiunto ai Ricavi totali del servizio smaltimento rifiuti urbani al fine dell'elaborazione dei relativi Indicatori di efficienza e di economicità.

**Trend storico anni 2010/2012 del quantitativo dei rifiuti distinto per codice CER (codice europeo dei rifiuti)****Anno 2010**

CER	DENOMINAZIONE RIFIUTO	QUANTITA' (tonnellata)
200301	rifiuti urbani non differenziati	63.700,49
200303	residui pulizia stradale	748,83
200101	carta/cartone	5.965,25
200102	vetro	4.454,29
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	13.131,00
200111	prodotti tessili	109,66
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	11,21
200133	batterie e accumulatori	30,89
200138	legno	211,60
200139	plastica	7,20
200140	metallo	204,89
200201	rifiuti biodegradabili (sfalci e ramaglie)	984,20
150101	imballaggi in carta e cartone	3.244,72
150102	imballaggi in plastica	1.344,69
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	407,50
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0,10
160103	pneumatici fuori uso	11,83
200307	rifiuti ingombranti	457,62
160214	apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	2,10



160213	apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	1,88
170605	materiali da costruzione contenenti amianto	0,16
160601	batterie al piombo	14,26
180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0,45
200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso contenenti componenti pericolosi	286,14
200123	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	214,84
160119	plastica da autoveicoli	0,35
161001	soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose	8,89
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	118,70
170201	legno	2,53
170203	plastica	2,40
170504	terra e rocce	387,50
180202	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	1,13
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	1,10
200304	fanghi delle fosse settiche	187,52
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	515,53
35 CER Totali		96.771,45



Anno 2011

CER	DENOMINAZIONE RIFIUTO	QUANTITA' (tonnellata)
200301	rifiuti urbani non differenziati	60.055,51
200303	residui pulizia stradale	460,64
200101	carta/cartone	6.572,74
200102	vetro	4.769,10
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	14.339,61
200111	prodotti tessili	2,27
200127	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	1,44
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	11,03
200133	batterie e accumulatori	24,80
200138	legno	11,59
200139	plastica	11,47
200140	metallo	156,38
200201	rifiuti biodegradabili (sfalci e ramaglie)	951,19
200307	rifiuti ingombranti	880,65
150101	imballaggi in carta e cartone	3.030,20
150102	imballaggi in plastica	1.547,61
150104	imballaggi metallici	2,66
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	1,54
160103	pneumatici fuori uso	21,62
160119	plastica di autoveicoli	0,65



170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	1.059,22
170203	plastica da demolizione di costruzioni	0,18
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	232,50
200304	fanghi delle fosse settiche	574,88
08 01 11	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,46
150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,24
160601	batterie al piombo	1,14
180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0,06
180202	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0,60
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,10
200123	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	141,55
200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso contenenti componenti pericolosi	205,47
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	373,68
33 CER Totali		95.442,78



Anno 2012

CER	DENOMINAZIONE RIFIUTO	QUANTITA' (tonnellata)
200301	rifiuti urbani non differenziati	58.509,63
200303	residui pulizia stradale	351,45
200101	carta/cartone	6.292,95
200102	vetro	4.607,01
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	12.598,01
200125	oli e grassi commestibili	7,80
200127	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	0,36
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da 200127	5,77
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	11,18
200133	batterie e accumulatori	33,74
200138	legno	23,67
200139	plastica	8,50
200140	metallo	136,24
200201	rifiuti biodegradabili (sfalci e ramaglie)	1.192,42
200307	rifiuti ingombranti	669,90
150101	imballaggi in carta e cartone	2.843,21
150102	imballaggi in plastica	1.583,19
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0,65
160103	pneumatici fuori uso	34,50
160119	plastica di autoveicoli	0,28
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	0,10



170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	657,81
170203	plastica da demolizione di costruzioni	1,05
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	0,34
170405	ferro e acciaio	5,66
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	27,00
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	104,00
200304	fanghi delle fosse settiche	536,96
200306	rifiuti della pulizia delle fognature	509,97
150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,02
160601	batterie al piombo	1,14
170605	materiali da costruzione contenenti amianto	11,87
180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0,19
180202	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	1,29
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,42
200123	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	103,40
200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso contenenti componenti pericolosi	153,30
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	213,04
38 CER Totali		91.238,02

Attività 2012	Indicatori di outcome
Percorso di sensibilizzazione ed informazione sulle attività svolte dall'Amministrazione comunale mediante campagne di comunicazione con il coinvolgimento di stampa, TV locale e radio locali (stampa notiziario mensile, separa news).	Omogenizzazione e miglioramento dell'attività di smaltimento e differenziazione dei rifiuti da parte dei cittadini della città di Cagliari



CASA DI RIPOSO TERRAMAINI (STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI)

Con Ordine di Servizio n. 120452 dello 01.06.2012, la Casa di Riposo Vittorio Emanuele II° rientra nel Servizio Politiche Sociali come Settore di Servizi di Linea.

Capacità max di accoglienza della casa (capienza)	n. 116
Utenti non autosufficienti	n. 56
Utenti autosufficienti o parzial.autos.	n. 32
Servizio Centrale	Residenzialità: cura della persona, attività culturali, ricreative e socializzanti.
Utenza	Anziani dal 65° anno di età
Accesso	Domanda di inserimento
Attrezzature	Proprietà comunale
Risorse umane	n. 11
Personale in convenzione	n. 14 infermieri
	n. 7 addetti alla preparazione dei pasti e attività connesse
	n. 58 operatori addetti all'assistenza alla persona
Superficie	Mq. 8.351
Risorse Finanziarie:	fondi regionali, fondi comunali e utili del lascito Gallina- Asquer
P.C.	n. 8



INDICATORI CASA DI RIPOSO DI TERRAMAINI

Indicatori della domanda	2011	2012
n. utenti potenziali (anziani dal 65° anno di età)	38.084	38.837
n. domande presentate	25	11
n. domande soddisfatte	4	10
n. utenti effettivi	90	88
n. contatti con le famiglie		7.540
Servizio mensa (n. pasti)	98.550	95.520
n. domande istruite	17	11
n. interventi di animazione giornaliera	2	2
n. controllo prestazioni rese in ottemperanza ai contratti stipulati entro il 31.12.2011	144	24
n. disbrigo pratiche panni	40	60
n. pratiche assistenza domiciliare infermieristica	3	36
n. pratiche cambio medico	5	12
n. richieste verbali riconoscimento invalidità civile	3	5
n. disbrigo pratiche presso i vari caf	50	48

Indicatori di efficacia	2011	2012
Posti disponibili (capacità ricettiva)	116	116
Grado soddisfazione domanda potenziale (n. posti disponibili/n. utenti potenziali)	0,20%	0,30%
Grado soddisfazione domanda espressa (n. posti disponibili/n. utenti effettivi)		132%
Grado di utilizzo delle strutture (n. utenti effettivi/ n. posti disponibili)	76%	76%



Indicatori di efficienza	2011	2012
Costo totale/utenti effettivi	37.876	38.916
Costo totale/n. pasti	34	36
Costo totale/Mq. superficie		410
Provento totale/utenti effettivi	11.787	11.165
Provento totale/n. pasti	11	10
Provento totale/Mq. superficie		118

Indicatori di economicità utilizzando il conto economico per cdc	2011	2012
Percentuale di copertura dei costi	31%	26%



IMPIANTI SPORTIVI E PISCINE COMUNALI

Giusta Ordine di Servizio n. 120452 dello 01.06.2012, la gestione degli impianti sportivi e delle piscine comunali rientra nel Servizio Istruzione, Politiche Giovanili e Sport come Settore dei Servizi di Linea.

Gli Impianti sportivi a gestione diretta presi in considerazione sono tre:

Palestra A di Via dello Sport
Palestra B di Via dello Sport
Palazzetto dello Sport Via Rockefeller

Descrizione del Servizio	gestione degli impianti (assegnazione spazi, segnalazione necessità interventi di manutenzione, gestione di alcuni interventi di manutenzione, organizzazione eventi etc)
Apertura	280 gg all'anno circa
Modalità di accesso	A pagamento
Tariffe	Deliberazione di G.C. n. 74 del 27.03.2012
Impianti e attrezzature	di proprietà comunale
Gare effettuate - stagione sportiva 2011/2012	n. 407
Manifestazioni effettuate - stagione sportiva 2011/2012	n. 49
Risorse umane	n. 12
Risorse finanziarie	Bilancio Comunale
Superficie Palestra A	Mq. 1.673
Superficie Palestra B	Mq. 1.750
Superficie Palazzetto dello sport	Mq. 4.150
Totale Superficie	Mq. 7.573
P.C.	n. 4



INDICATORI IMPIANTI SPORTIVI

Indicatori della domanda		2012
n abitanti al 31.12.		156.538
n. Impianti sportivi		3
n. presenze annue Palestra A		5.000
n. presenze annue Palestra B		3.800
n. presenze annue palazzetto dello sport		2.500
Totale presenze annue n.		11.300

Indicatori di efficacia		2012
Totale numero posti disponibili (capienza)		2.930
Palestra A		320
Palestra B		250
Palazzetto dello Sport		2.360
Grado di accessibilità alla struttura per l'utente (gg apertura/gg dell'anno)		77%

Indicatori di efficienza		2012
Costo totale degli impianti sportivi/gg di apertura		2.129
Costo totale degli impianti sportivi/ n. presenze annue		53
Costo totale degli impianti sportivi/Mq. Superficie		79
Proventi totali degli impianti sportivi/gg di apertura		865
Proventi totali degli impianti sportivi/n. Presenze annue		21
Proventi totali degli impianti sportivi/Mq. Superficie		32

Indicatori di economicità utilizzando il conto economico per cdc		2012
% di copertura dei costi		48%



PISCINE COMUNALI

Le piscine comunali a gestione diretta prese in considerazione sono due:

- | |
|---|
| 1) Piscina comunale Terramaini
2) Piscina comunale Via dello Sport |
|---|

Descrizione del Servizio	Gestione delle piscine (assegnazione spazi, segnalazione necessità interventi di manutenzione, gestione di alcuni interventi di manutenzione, organizzazione eventi etc.)
Utenza	Tutta la popolazione
Apertura piscina comunale Terramaini	266 gg all'anno
Apertura piscina comunale Via dello Sport	241 gg all'anno
Modalità di accesso	a pagamento
Tariffe	Deliberazione di G.C. n. 74 del 27.03.2012
Impianti e attrezzature	di proprietà comunale
Manifestazioni effettuate	n. 5
Risorse umane	n. 17
Risorse finanziarie	Bilancio Comunale
Superficie Piscina Terramaini	Mq. 4.009
Superficie Piscina Via dello Sport	Mq. 2.131
Totale Superficie	Mq. 6.140
P.C.	n. 6



INDICATORI PISCINE COMUNALI

Indicatori della domanda	
n. abitanti al 31.12.	2012
n. Piscine	156.538
n. Presenze medie annuali Piscina Terramaini	2
n. Presenze medie annuali Piscina Via dello sport	125.818
Totale presenze medie annue n.	62.660
	188.478

Indicatori di efficacia	
n. Posti disponibili (capienza) Piscina Terramaini	2012
n. Posti disponibili (capienza) Piscina Via dello sport	100
Totale numero Posti disponibili (capienza)	171
Grado di accessibilità alla struttura "Piscina Terramaini" per l'utente (gg apertura/gg dell'anno)	271
Grado di accessibilità alla struttura "Piscina Via dello Sport" per l'utente (gg apertura/gg dell'anno)	66,00%
	73%

Indicatori di efficienza	
	2012
Costo totale delle Piscine Comunali /media dei gg di apertura di tutte le Piscine Comunali (gg. 254)	3.959
Costo totale delle Piscine Comunali/n. Presenze annue	5
Costo totale delle Piscine Comunali/Mq. Superficie	164
Proventi totali delle Piscine Comunali/media dei gg di apertura di tutte le Piscine Comunali (gg. 254)	2.043
Proventi totali delle Piscine Comunali/n. Presenze annue	3
Proventi totali delle Piscine Comunali/Mq. Superficie	85

Indicatori di economicità utilizzando il conto economico per cdc	
	2012
% di copertura dei costi	52%



SERVIZIO GESTIONE AMMINISTRATIVA CIMITERI

Giusta Ordine di Servizio n. 120452 dello 01.06.2012, la gestione amministrativa cimiteri, rientra nel Servizio Affari Generali come Settore dei Servizi di Supporto.

Nel territorio sono presenti n. 3 cimiteri: San Michele, Bonaria e Pirri.

Orario di apertura	Cimitero San Michele dal lun al sab dalle ore 8.00 alle ore 17.30 (stagione invernale) dalle ore 8.00 alle ore 18.30 (stagione estiva) la domenica dalle ore 8.00 alle 13.30
	Cimitero di Bonaria chiuso il lunedì dal martedì alla domenica dalle ore 8.00 alle ore 13.00 il giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.30 (stagione invernale) dalle ore 15.30 alle ore 17.30 (stagione estiva)
	Cimitero di Pirri chiuso il lunedì dal martedì alla domenica dalle ore 8.00 alle ore 13.00 il giovedì ed il sabato dalle ore 14.30 alle ore 17.30
Impianti e attrezzature	di proprietà comunale (n. 1 forno crematorio, n. 9 celle frigo- crematorio, n. 5 celle frigo nella sala autoptican. 1 auto funebre, n. 1 alza feretri, n. 1 elettro-archivio
Superficie	Mq. 175.000 San Michele
	Mq. 83.000 Bonaria
	Mq. 8.050 Pirri
Totale Superficie	Mq. 266.050
Risorse finanziarie	Bilancio Comunale
Risorse umane	n. 25
P.C.	n. 10



INDICATORI CIMITERI

Indicatori della domanda		2012
n. abitanti al 31.12.		156.538
n. loculi esistenti San Michele		57.453
n. loculi esistenti Bonaria		10.044
n. loculi esistenti Pirri		4.027
Totale n. loculi esistenti		71.524
n. concessioni dei loculi		1.291
n. nicchie esistenti San Michele		4.711
n. nicchie esistenti Bonaria		2.605
n. nicchie esistenti Pirri		524
Totale nicchie		7.840
n. deceduti		2.876
n. inumazioni San Michele		53
n. tumulazioni San Michele		1.291
n. pratiche cremazione San Michele		571
Totale n. sepolture San Michele (inumazioni + tumulazioni)		1.344
Durata anni concessione loculi, non rinnovabile		60
Durata anni ceneri (nicchie) non rinnovabile		50

Indicatori di efficacia		2012
Grado soddisfazione domanda effettiva (n. deceduti/n. abitanti)		2%
% rapporto n. sepolture/n. deceduti		47%



Indicatori di efficienza	
	2012
Costo totale/Totale n. loculi dati in concessione	1.320
Costo totale/Totale n. Nicchie	217
Costo totale/n. Cremazioni	2.986
Costo totale/Totale Superficie	6
Provento totale/Totale n. loculi dati in concessione	1.520
Provento totale/Totale n. Nicchie	250
Provento totale/n. Cremazioni	3.437
Provento totale/Superficie	7

Indicatori di economicità utilizzando il conto economico per cdc	
	2012
% di copertura dei costi	136%